Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 9 agosto 1971
Anno 90 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 343 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.600, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 36.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

IL VOTO DEL SENATO NON PLACA LA POLEMICA NEL CENTRO-SINISTRA

ENERGICHE REAZIONI AL DOCUMENTO DEL PSI

Cariglia (PSDI) lo definisce «un colpo di sole collettivo» - Denunciato il disegno dei socialisti di «spianare la strada al PCI» - Giudizi negativi della DC e del PRI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Il voto del Senato sulla casa e sul fisco ha concluso praticamente l'attività del governo. I senatori, dopo il «tour de force» di dieci giorni, hanno lasciato la capitale per le ferie estive. Il Presidente Saragat ha fatto oggi nuovamente ritorno in val d'Aosta, Colombo si è concesso soltanto un giorno di riposo ed intende impiegare la prima parte della nuova settimana nella messa a punto di problemi che per l'intenso lavoro di questo periodo sono stati forzatamente rinviate: a quanto risulta, egli terrà, fra l'altro, alcune riunioni per decidere varie nomine in enti pubblici.

L'approvazione della riforma edilizia e tributaria si è conclusa positivamente per il governo e ha ristabilito, dopo una fase di contrasti e polemiche che avevano fatto temere per la sorte della coalizione, un clima di più tollerabile convivenza all'interno della maggioranza. I problemi comunque non mancano (si pensi alla intricata questione delle giunte e alla polemica presa di posizione dei socialisti) con il comunicato della loro direzione fortemente polemico nei confronti degli «alleati») e saranno di nuovo sul tappeto alla ripresa dell'attività politica e parlamentare.

Come è ben noto la legge edilizia, in base all'accordo raggiunto con la mediazione di Colombo, è stata modificata in alcuni suoi articoli. Essa è stata anche — come ha detto il presidente del consiglio nel momento in cui ha rifiutato ogni rinvio a settembre — il terreno sul quale era necessario misurare la compattezza della coalizione di centro-sinistra. A settembre il nuovo testo tornerà alla Camera. Non vi dovrebbero essere sorprese: la maggioranza pare orientata ad approvarla nella attuale formulazione.

Tuttavia la polemica sui due provvedimenti approvati a Palazzo Madama ha lasciato, come era prevedibile, alcuni strascichi: essa ha fornito la occasione per un rilancio di alcuni temi di politica generale che caratterizzeranno il dibattito post-feriale. Per tale dibattito i socialisti hanno già pronto il documento approvato dalla loro direzione, nel quale oltre ad un'analisi rigidamente critica del presunto «disegno» delle destre di emarginare il PSI dalle giunte, si sottolinea la necessità dell'approvazione, in settembre, delle altre riforme come «risposta democratica a questa offensiva di destra» e si affronta il problema delle elezioni presidenziali.

Le prevedibili reazioni nei partiti non si sono fatte attendere: i socialdemocratici hanno tralasciato oggi i commenti di rito sull'approvazione della riforma della casa e della tributaria (il ministro Preti, come è risaputo, si era battuto energicamente per quest'ultima) per ribattere in molti punti le affermazioni dei socialisti. Il vicesegretario Cariglia, parlando a Pistoia, ha avanzato dubbi che il documento, un «colpo di sole collettivo», sia stato effettivamente approvato da tutta la direzione del partito, data la «tracotanza e la contraddittorietà» in esso contenute.

«Le parole — ha detto Cariglia — non servono a coprire il riaffermato disegno del PSI, che è quello di sfasciare la DC e realizzare attorno ad esso un coagulo di forze cosiddette progressiste, il cui compito — che i socialdemocratici non si stancano di denunciare — è quello di spianare la strada al PCI». Ribattendo poi alle affermazioni sul «disegno di emarginare il PSI», Cariglia ha affermato che «sono gli stessi socialisti a mettersi fuori del centro-sinistra», in quanto esiste un loro disegno che contraddice «la genesi e le ragioni stesse di sopravvivenza del centro sinistra»; essi così facendo mettono in crisi una formula che, allo stato dei fatti, è la sola che può garantire la crescita del nostro Paese nella libertà».

Non meno duro è apparso il ministro Preti a Bologna, secondo cui il PSI «ha teorizzato il diritto al doppio binario nelle giunte comunali, provinciali e regionali. Il famoso preambolo Forlani è stato trascurato dal PSI, il quale si è riservato il diritto di allearsi negli enti locali con altri partiti di governo oppure con i comunisti, a seconda delle convenienze e a seconda delle situazioni locali. In moltissimi casi il PSI, pur esistendo la possibilità di dare vita ad una giunta di centro-sinistra con gli altri partiti di governo, ha scelto l'alleanza con i comunisti. Ma non è tutto qui.

«In moltissimi casi — ha incalzato Preti — il PSI ha posto il veto per la partecipazione dei socialdemocratici alle giunte degli enti locali e, approfittando dell'appoggio della sinistra democristiana, è riuscito a realizzare il suo piano. Per questo le proteste del PSI contro la sua esclusione dalla Giunta regionale piemontese sono senza fondamento o del tutto contraddittorie, e stupisce che l'on. Moro si associ alle proteste del PSI, quando egli non ha mai preso posizione contro l'esclusione dei socialdemocratici dalle giunte e contro l'alleanza del PSI nei comuni e nelle province, ove esisteva la possibilità del centro-sinistra.

«D'altro lato, quando in qualche caso i socialisti democratici accettano l'appoggio esterno del PLI per reazione all'atteggiamento del PSI, non commettono nessun delitto contro la democrazia, dal momento che proprio il segretario del P. S. I. ha fatto alla televisione un elogio tanto sensazionale del PLI».

«Noi socialisti democratici — ha detto ancora Preti — siamo stati i soli a patrocinare il centro-sinistra organico a tutti i livelli; e per questo siamo derisi dagli esponenti del PSI. Noi socialisti democratici abbiamo sempre sostenuto la tesi dell'alleanza di centro-sinistra autonoma e autosufficiente tra i quattro partiti di governo; ma è stato il PSI a metterla in dubbio con la formula dei cosiddetti equilibri più avanzati, ossia della collaborazione del PCI».

Per i democristiani, l'on. Elkan ha espresso la propria sorpresa per il documento socialista, nonostante l'abitudine «ai colpi di coda del PSI contro la coalizione di governo». «Dinanzi alla fermezza responsabile del presidente Colombo — ha rilevato Elkan — i socialisti hanno dovuto rinfoderare le frecce della loro intransigenza ed accettare proposte più responsabili, ma si sono immediatamente ripresi da que-

Vice

Continua in 2.a pagina

DA TRE ANNI NON SI REGISTRAVANO COSI' GRAVI DISORDINI

Battaglia notturna nelle strade di Belfast

Sparatorie, barricate, incendi, una decina di persone ferite Tutto è accaduto a seguito dell'uccisione del camionista



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Belfast — Folla in preghiera sul posto dove è rimasto ucciso per errore da un soldato inglese il camionista padre di sei figli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 8

Una decina di feriti, di cui uno in fin di vita, centinaia di proiettili, decine di bombe incendiarie, trincee, barricate e automezzi carbonizzati: questo è il quadro del quartiere intorno a Springfield Road dopo la più grave ondata di disordini registrata a Belfast da tre anni. La battaglia è durata tutta la notte per interrompersi solo alle prime luci dell'alba. Stanotte tutti si aspettano che la violenza divampi ancora, più furiosa che mai. Finora però si ha soltanto la notizia che terroristi dell'IRA hanno ferito con colpi di arma da fuoco due soldati inglesi.

L'estate rovente dell'Ulster è dunque cominciata. Questa volta è giunta con qualche giorno di anticipo sulla tradizionale marcia protestante «degli apprendisti di Derry» fissata per giovedì a Londonderry e che è sempre una sfida ai cattolici. Questa volta, come è già stato pubblicato, a far scoppiare la polveriera è stato un errore umano, che è costato la vita a un operaio di 34 anni, padre di sei figli. Harry Thornton si chiama l'involontaria scintilla che ha acceso l'odio dell'Ulster. Ieri mattina si recava al lavoro alla guida del suo vecchio autofurgone, quando il motore ha scoppiettato fragorosamente per due volte. Una sentinella di guardia alla stazione della polizia e alla caserma militare di Springfield Road ha creduto che qualcuno avesse sperato dall'automezzo.

I nervi dei soldati sono a fior di pelle e il dito ormai preme il grilletto con una rapidità che anticipa il pensiero. Il soldato ha sparato due colpi attraverso il vetro posteriore del veicolo e Harry Thornton si è accasciato sul volante, con la testa trafitta da un proiettile. Un errore, grave e ingiustificabile quanto si vuole, ma pur sempre un errore umano, che va inquadrato nel clima di estrema tensione che l'Ulster sta vivendo. Ma a Belfast basta molto meno di un morto per scatenare la furia distruttrice che porta con sé altri lutti e altri dolori.

Al calare della sera, gruppi di estremisti cattolici, per lo più giovani sotto i vent'anni, sono scesi in strada chiedendo vendetta. Hanno preso a sassate la stazione di polizia, poi si è udito il primo sparo. I cecchini dell'IRA, l'armata clandestina dei repubblicani irlandesi, si facevano scudo della folla vociante per sparare con i loro fucili automatici. Soldati e polizia hanno risposto al fuoco con i soliti proiettili di gomma e i gas irritanti.

Altri focolai di disordini si sono accesi in altre parti di Belfast e particolarmente nei quartiere Ardoyne, dove i dimostranti hanno rovesciato e dato alle fiamme alcuni autoveicoli per innalzare una barricata di fuoco. Anche una biblioteca pubblica nei dintorni è stata saccheggiata e i libri sono andati ad alimentare l'incendio.

Altrove, bombe incendiarie seminavano il panico tra gli abitanti barricati nelle loro case. Una pattuglia di soldati è caduta in un'imboscata e un militare ha avuto una gamba trafitta da un proiettile. Un civile è stato raggiunto alla testa da un colpo di pistola ed ora si trova in condizioni gravissime allo ospedale. Dodici persone sono state arrestate.

Questa volta i terroristi dell'IRA hanno dato prova di un alto grado di organizzazione. Sparavano dagli angoli bui delle case e, sempre facendosi scudo dei dimostranti, coordinavano gli spari con fischi e altri segnali convenuti, in modo da presentare ai soldati un nemico «fantasma», impossibile da individuare. Molti ritengono che l'ondata di terrorismo appare pianificata e che l'uccisione del povero Thornton non abbia fatto altro che fornire pretesto all'IRA per arrivare ad una «escalation» di violenza in concomitanza con la sfilata protestante di giovedì prossimo a Londonderry.

La manifestazione ricorda ogni anno il gesto deciso di tredici giovani (gli «apprendisti di Derry»), che nel 1689 sbarrarono le porte delle mura, impedendo l'ingresso del re cattolico Giacomo II. L'assedio che ne seguì si concluse con la disfatta delle forze cattoliche ad opera di quelle protestanti, guidate da Guglielmo d'Orange.

Ogni anno la sfilata degli apprendisti di Derry ha sempre nascosto sotto una patina folcloristica il significato di un insulto alla popolazione cattolica della città. Nel 1969 la reazione dei cattolici segnò l'inizio della nuova crisi dell'Ulster che si trascina tutt'ora senza apparente possibilità di soluzione.

Vice

L'ANTIMILITARISMO negli Stati Uniti

Dallas, 8

Il generale William Westmoreland, già comandante delle truppe americane nel Vietnam, ha deplorato la crescente ondata di antimilitarismo negli Stati Uniti. «Il vostro esercito — ha detto Westmoreland parlando a reduci di guerra — non ha mai costituito una minaccia per il nostro paese. Se i militari continueranno ad essere il capro espiatorio dei problemi nazionali, se continueranno ad essere bistrattati nel paese, ciò, a lungo andare, potrà soltanto avere conseguenze indesiderabili». L'esercito non vuole impadronirsi delle redini del governo, ma soltanto essere conscio dei suoi impegni all'estero. «La America deve sempre essere in grado di trattare — ha concluso Westmoreland — da una posizione di forza».

(Ap)

DOPO LE PRIME FESTOSE ACCOGLIENZE E LA BREVE SOSTA ALLE ISOLE HAWAII

Gli astronauti volano a Houston con le preziose rocce della Luna

Tutti sono in ottima forma, anche se hanno perduto un po' del loro peso - Stavolta niente quarantena Invito di Nixon alla Casa Bianca - Momenti d'ansia vissuti al «centro» per il paracadute rimasto chiuso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Honolulu, 8

David Scott, James Irwin ed Alfred Worden, i tre astronauti dell'«Apollo 15» rientrati ieri dalla loro straordinaria esplorazione lunare, sono giunti questa sera alle Hawaii, atterrando con un elicottero, alle 19.11 italiane, alla base di Hickam. Poco prima avevano lasciato la portaerei «Okinawa», a bordo della quale avevano trascorso la notte. Migliaia di persone attendevano gli astronauti per festeggiarli.

Una volta messo piede a terra, i tre sono stati circondati da festanti ragazze hawaiane ed inghirlandati, come vuole la tradizione locale. Dopo un cerimoniale piuttosto breve Scott, Irwin e Worden sono saliti a bordo di un aereo da trasporto del tipo «C 141», diretti alla base aerea di Ellington, nei pressi del centro spaziale di Houston. L'arrivo è previsto per le 4 di domani mattina. Per la prima volta i reduci dalla Luna non dovranno sottoporsi alle tre settimane di quarantena. I precedenti voli, infatti, hanno dimostrato che non esiste il rischio di portare dalla Luna qualche germe sconosciuto e mortale.

Ieri, subito dopo l'ammaraggio nel Pacifico, Scott, Irwin e Worden sono stati sottoposti ad un lungo esame clinico, protrattosi per quattro ore a bordo della «Okinawa». Il medico della Nasa Clarence Hernigan ha riferito che hanno perduto da mezzo chilogrammo a due chilogrammi e mezzo di peso ciascuno, nonostante abbiano esaurito quasi tutte le provviste di bordo. «E' proprio impossibile ingrassare nello spazio» avrebbe detto Scott. «I nostri primi esami di laboratorio mostrano che tutto è normale. I tre sono in condizioni di spirito veramente buone», ha dichiarato il medico.

Ad Houston, in una conferenza stampa, il direttore del programma «Apollo», Rocco Petrone, ha detto che il volo dell'«Apollo 15» ha fatto «vivere all'umanità le sue più belle ore nel campo della esplorazione». Il vicedirettore del centro spaziale di Houston, dottor Christian Kraft, ha dal canto suo alluso alla possibilità di impiantare basi sulla Luna, dicendo che nel prossimo decennio gli Stati Uniti sapranno se saranno in grado di raggiungere questo obiettivo.

Come è noto, nella discesa della navicella nel Pacifico uno dei tre paracadute frenanti non si è aperto, e così l'«Endeavour» ha urtato contro la superficie dell'oceano con una forza di 16 G, pari cioè a sedici volte la forza di gravità. La cabina spaziale è tuttavia fabbricata per resistere ad una forza di 78 G, per cui non vi è stato alcun rischio per l'integrità della cabina stessa.

L'incidente ha tuttavia tenuto col cuore in gola tutte le persone presenti nella sala controllo del Centro di Houston. Si è temuto infatti che il paracadute che non si è aperto si potesse aggrovigliare alle corde degli altri due e impedire così il regolare spiegamento anche degli altri due ombrelli, ognuno dei quali ha un diametro di 24,40 metri. Fu un incidente del genere che nell'aprile 1967 provocò la morte del cosmonauta sovietico Vladimir Komarov a bordo della «Soyuz 1».

Le preoccupazioni nella sala di controllo sono durate per diversi minuti dopo l'ammaraggio della capsula, fino a quando cioè i tre astronauti non hanno comunicato di stare bene. Si temeva infatti che qualcuno potesse essere rimasto ferito in seguito all'estrema violenza dell'impatto contro il mare. Le cause della mancata apertura del paracadute non sono ancora note.

Si è intanto appreso che il Presidente Nixon, nel colloquio telefonico di circa tre minuti avuto ieri con i tre astronauti poco dopo che avevano messo piede sulla «Okinawa», li ha invitati alla Casa Bianca. La data di questo incontro non è stata ancora decisa. Nixon ha espresso agli astronauti, a nome di milioni di americani, la sua gioia per il loro ritorno sulla Terra e ha detto che la loro missione è stata «un successo totale».

Nel volo dalle Hawaii a Houston Scott, Irwin e Worden portano con sé un bagaglio eccezionalmente prezioso, cioè mezzo quintale di reperti selenici, fra i quali la famosa roccia che dovrebbe spiegare le origini della Luna, e «pizze» di film per circa quattro chilometri, quasi tutte con immagini della faccia nascosta del satellite da essi perlustrato per circa sei giorni, dall'esterno e dall'interno. Altre «partite» di Luna arriveranno al centro spaziale in blocchi separati. La Nasa, infatti, ritiene che le pietre siano troppo preziose per esporle ad inutili rischi, trasportandole tutte in una volta.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Dalla portaerei «Okinawa» — I tre astronauti, sorridenti e soddisfatti, appena usciti dalla capsula dopo il riuscito ammaraggio

Però, oltre trenta chilogrammi di rocce sono giunti già questo pomeriggio ad Ellington da dove, sotto scorta, sono stati inviati al Centro di Houston, per essere esaminati insieme ai campioni portati dai tre astronauti.

Per quanto riguarda il comportamento del rimorchiatore d'alto mare sovietico che ieri aveva seguito come un'ombra la «Okinawa» in tutte le fasi di recupero della astronave, esso è stato alquanto ridimensionato: il comandante della portaerei Andrew Huff, ha detto che i russi si sono comportati da «perfetti gentiluomini del mare». Appena l'«Apollo 15» ha toccato l'acqua, l'unità sovietica ha inviato un messaggio in cui si chiedevano le condizioni degli astronauti. A questo ne è seguito un secondo che diceva: «Ci congratuliamo per il felice ritorno dei vostri coraggiosi cosmonauti».

Si apprende infine che la prossima missione lunare partirà probabilmente da Cape Kennedy il 17 marzo prossimo. L'obiettivo sarà la zona del «Cratere Cartesio». La successiva ed ultima missione dei programma «Apollo» partirà nel dicembre 1972. I componenti dell'equipaggio di «Apollo 17» saranno annunciati nel giro di una quindicina di giorni.

U. P. I.

LA GARA SPAZIALE FRA AMERICANI E RUSSI

Houston, 8

Ecco i dati relativi alle imprese spaziali russe e americane, dopo la missione compiuta dall'Apollo 15:

IMPRESE:	U.S.A.	U.R.S.S.
Voli umani	25	18
Voli con più di un uomo	19	9
Voli in vicinanza della Luna	4	—
Sbarchi sulla Luna	4	—
Uomini nello spazio	53	32
Ore uomo nello spazio	8.856	4.402
Passeggiate spaziali e lunari	22	3
Rendez-vous	12	6
Agganci spaziali	15	3
Morti per lo spazio	3	4

CONCORSO RUSSO nei prossimi voli?

New York, 8

Sull'impresa dell'Apollo 15 il «New York Times» pubblica un editoriale, in cui si legge:

«L'Apollo 15 entra ora nella storia come la più riuscita impresa di esplorazione che gli uomini hanno mai compiuto fuori del loro pianeta. Ogni frontiera della scienza lunare è stata o sarà sostanzialmente allargata a seguito di questo strordinario viaggio interplanetario, con la sua ricca messe di materiale lunare e osservazioni scientifiche. E neppure il difettoso funzionamento di un paracadute mentre gli astronauti rientravano sulla Terra, può togliere alcunché al brillante risultato dell'impresa.

«Adeguatamente preparati ed equipaggiati — prosegue il giornale — gli uomini possono svolgere un effettivo lavoro per lunghi periodi su vaste zone della Luna. Alla lunga questo si rivelerà probabilmente come il fatto più importante dimostrato dall'Apollo 15. Ora solo altri due voli sono in programma. Alla luce degli straordinari risultati dell'Apollo 15, una seria revisione si rende necessaria per i piani per l'Apollo 16 e l'Apollo 17. Non potrebbero queste due missioni essere trasformate in una manifestazione della cooperazione russo-americana? I missili sovietici potrebbero essere usati per l'invio di rifornimenti nei luoghi che verranno visitati l'anno prossimo dagli astronauti».

CONGRATULAZIONI di Nicolai Podgorni

Mosca, 8

Il Presidente dell'URSS Nicolai Podgorni ha inviato un messaggio di congratulazioni agli Stati Uniti per il successo riportato dalla missione Apollo 15. Nel darne notizia, la «Tass» riferisce che Podgorni ha pregato il Presidente Nixon di «trasmettere le sue congratulazioni ed auguri ai coraggiosi cosmonauti David Scott, Alfred Worden e James Irwin».

LA «NATO ROSSA»

Ponte sul Danubio nelle manovre Opal 71

Mosca, 8

Le manovre effettuate in questi giorni da unità sovietiche, cecoslovacche e ungheresi, non sono state limitate al territorio ungherese, ma si sono svolte anche in territorio cecoslovacco. Lo rivela oggi la «Tass», citando un dispaccio dell'agenzia ungherese «MTI». Le esercitazioni, denominate «Opal 71», si sono svolte dal 2 al 5 agosto. Esse, precisa l'agenzia, avevano lo scopo di «verificare la cooperazione tattica fra le truppe». Gli stati maggiori e le unità militari cecoslovacche, sovietiche e ungheresi «hanno realizzato con successo i complessi compiti di cooperazione, consistenti in particolare nel superamento di un fiume in condizioni di combattimento».

A sua volta la radio ungherese ha precisato che alle manovre hanno partecipato generali romeni, tedesco-orientali, polacchi e bulgari. L'emittente ha precisato anche che le manovre si sono svolte nella zona di Komaron-Kormano, ai due lati del confine fra l'Ungheria e la Cecoslovacchia.

Il compito principale è stato la costruzione di un pontone galleggiante attraverso il Danubio, partendo dall'ipotesi che il nemico avesse distrutto tutti i ponti. Secondo la radio, oltre ai reparti del genio impegnati nella costruzione del pontone, alle manovre hanno preso parte reparti corazzati, paracadutisti e l'aviazione.

Le manovre si sono concluse con una parata militare svoltasi a Dunaujavaros. Alla sfilata hanno assistito rappresentanti del comando supremo delle forze del Patto di Varsavia, il comandante delle truppe sovietiche di occupazione in Ungheria, delegazioni dei tre paesi che hanno partecipato alle manovre, ed osservatori militari degli altri quattro paesi che insieme a Russia, Cecoslovacchia ed Ungheria, formano il Patto di Varsavia. *(Ansa-Afp-Ap)*

«TEST» NUCLEARE della Francia nel Pacifico

Parigi, 8

La Francia ha proceduto oggi a una esplosione nucleare di bassa potenza nel suo poligono sperimentale del Pacifico. L'ordigno nucleare è esploso alle 20.30 (ora italiana) al di sopra della laguna di Mururga, nella Polinesia francese. L'esperimento rientra nel quadro della miniaturizzazione delle armi nucleari francesi. Si tratta del quarto esperimento nucleare della serie prevista per il 1971.

CONTINUA LA REPRESSIONE DOPO IL CONTRO-COLPO DI NUMEIRI

LA CACCIA AL P.C. NEL SUDAN ALTRI SETTECENTO IN ARRESTO

Il più forte partito marxista dell'Africa è ormai completamente scompigliato Tappati in casa tutti i «consiglieri» sovietici - 150 hanno lasciato Kartum

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Kartum, 8

Sono trascorsi 18 giorni da quando il generale Numeiri, grazie anche all'appoggio di amici potenti, riuscì a far rientrare il colpo di stato comunista che lo aveva sbalzato improvvisamente di sella, e la repressione anticomunista continua nel Sudan. Un comunicato ufficiale precisa che ieri sera altri 700 comunisti sono stati arrestati nella provincia del Nilo Blu, a sud della capitale.

Subito dopo il riuscito contro-colpo di stato di Numeiri furono circa duemila i comunisti che vennero tratti in arresto, perché coinvolti direttamente o indirettamente nella ribellione; di questi, alcuni furono successivamente rimessi in libertà; mentre altri sono ancora in attesa di processo. Per i dirigenti del partito il procedimento fu assai più spicciativo e drastico: alcuni di essi, a cominciare dallo stesso capo del P.C. Khalek Mahgoub, furono giustiziati.

L'impiccagione di Mahgoub ha suscitato una profonda impressione. In primo luogo la sua popolarità era innegabile, e una prova se ne era avuta nelle ultime elezioni del 1968, quando ottenne 38 mila voti. Inoltre, togliergli di mezzo non poteva non apparire come una aperta sfida alla Unione Sovietica, in un momento in cui l'appoggio dato dall'URSS alla causa araba nel Medio Oriente appare decisivo. Ma Numeiri non ha avuto la minima esitazione, ed oggi si può affermare in tutta sicurezza che il partito comunista sudanese, che era divenuto il più importante partito comunista di tutta l'Africa, è completamente dissestato.

Un partito che aveva fatto molta strada in poco tempo, dato che era emerso appena due anni fa, sebbene naturalmente fossero parecchi anni che operava nella clandestinità, anni in cui aveva saputo conquistare vaste simpatie soprattutto negli ambienti intellettuali del paese. E furono proprio alcuni ufficiali che salirono al potere con Numeiri, due anni fa, a consigliare il generale a includere qualche elemento comunista nel suo governo. E Numeiri ne prese sei, tanto che il suo regime venne subito bollato come «comunista» dai suoi avversari.

La prima reazione violenta alla sterzata a sinistra del regime si ebbe nel marzo del 1970, quando i seguaci del movimento Mhadi, la più forte setta religiosa del paese, si ribellarono. Numeiri schiacciò sanguinosamente la rivolta e lo stesso capo della setta ci rimise la vita. Questi avvenimenti e la completa dipendenza del regime dagli aiuti economici e militari dell'Unione Sovietica contribuirono indubbiamente a rafforzare il partito comunista. Per questo motivo sembrava impossibile un epilogo come quello di decine di capi comunisti uccisi o arrestati e una situazione di quasi rottura fra il Sudan e l'Unione Sovietica.

Ormai non passa giorno che giornali, stampa e televisione non attacchino la Russia, accusandola di essere una «potenza imperialista» e ricordando quanto ha affermato in questi giorni in una intervista lo stesso Presidente Numeiri e cioè che «il Sudan è un paese sovrano indipendente, che non sarà mai una colonia sovietica».

Intanto circa 1.800 militari sovietici che si trovavano a Kartum hanno ricevuto istruzioni dalla loro ambasciata di non muoversi di casa. «Questa richiesta — ha commentato il ministero degli esteri sudanese Mansul Khalid — è possibile che sia stata fatta nel loro stesso interesse, nel timore di esporli alla collera del popolo sudanese, determinata dall'atteggiamento sovietico». Ieri circa 150 russi sono stati visti partire con un aviogetto dell'«Aeroflot» dall'aeroporto di Kartum.

Comunque, un portavoce dell'ambasciata sovietica ha affermato che finora non sono giunte istruzioni da Mosca per il ritiro di tutti i «consiglieri» militari sovietici.

A. P.

ANCORA UN AGGHIACCIANTE BILANCIO SULLE STRADE ITALIANE: DICIOTTO LE VITTIME

QUATTRO MUOIONO CARBONIZZATI PRIGIONIERI DELL'AUTO IN FIAMME

La sciagura tra Pescara e Vasto - Il conducente, sbalzato dall'auto, trattenuto a stento mentre vuole gettarsi nel rogo

Pauroso schianto frontale nel Foggiano: due persone perdono la vita - Un pedone travolto e ucciso nei pressi di Lignano

Pescara, 8

Un'automobile con cinque persone a bordo, dopo essersi ribaltata alcune volte, mentre percorreva l'autostrada Pescara-Vasto, si è incendiata. Nel rogo sono morte quattro persone. L'unico superstite della sciagura, Giuseppe Spagnolo, residente a Monza, è stato scagliato fuori dalla vettura ed ora si trova ricoverato nell'ospedale di Ortona. L'uomo ha tentato più volte di gettarsi nelle fiamme per morire insieme agli altri, e a stento è stato trattenuto dai soccorritori. Giuseppe Spagnuolo, superstite della sciagura, è stato giudicato guaribile in 20 giorni. Finora, i militi della polizia stradale di Pescara non sono riusciti a interrogarlo. L'uomo, che ha 39 anni, ha riportato un violento trauma psichico, e balbetta frasi sconnesse. Sul luogo dell'incidente si sono recati, per gli accertamenti, il comandante della polizia stradale di Pescara e un sostituto procuratore della Repubblica. Dopo i primi rilievi, si è appreso che a bordo della vettura, una «Simca 1000» targata Milano, viaggiavano lo Spagnuolo assieme a quattro congiunti, la moglie Lucia Latino, la figlia Antonella, il cognato Gianfranco Latino di 16 anni, e la cugina della moglie, Maria Latino, di 15 anni.

Giuseppe Spagnuolo era partito assieme ai familiari ieri sera poco dopo le 19, da Monza, con la sua automobile. La famiglia Spagnuolo era diretta a Monteiasi (Taranto) per trascorrere un breve periodo di ferie con alcuni parenti. A Monteiasi, infatti, risiede un altro fratello dello Spagnuolo, Pietro, nell'abitazione del quale si trova da circa un mese un altro figlio di Giuseppe Spagnuolo, Gianni, di sette anni.

La polizia stradale e i carabinieri che hanno compiuto i rilievi tecnici hanno accertato che la «Simca», mentre tentava un sorpasso in un'ampia curva, ha sbandato prima sulla destra, poi a sinistra, con alcuni testacoda e infine ancora a destra ribaltandosi varie volte. A questo punto l'auto si è incendiata, continuando la corsa incontrollata, completamente avvolta dalle fiamme, e infine si è schiantata contro il «guard-rail» del lato sinistro. Un momento prima dello schianto finale, il conducente, lo Spagnuolo, è stato sbalzato fuori dell'abitacolo e solo per questa circostanza si è salvato. Subito dopo, colto da choc alla vista dei corpi dei suoi congiunti stretti nella morsa dell'incendio, ha tentato, come si è detto, di gettarsi fra le fiamme, ma ne è stato trattenuto in tempo, dai primi soccorritori. I vigili del fuoco hanno poi domato l'incendio, ma ormai le vittime erano del tutto carbonizzate e apparivano irriconoscibili.

Due persone sono morte e altre tre sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto nel pomeriggio sull'statale 89 «Garganica» presso *Foggia*. L'incidente è accaduto a tre chilometri dal capoluogo dauno, quando una «124 Special» targata Bari si è scontrata, per cause in corso di accertamento, con un motofurgone «Ape» con tre giovani a bordo. Il conducente di quest'ultimo mezzo, Alessandro Manzi, di 19 anni, e il suo amico Pasquale Losito, di 17, sono morti sul colpo. Il terzo occupante, Michele Stella di 16 anni, di Lucera, è gravemente ferito. Meno gravi sono invece le condizioni del conducente dell'automobile Michele D'Addario, di 45 anni e della signora che era con lui, Paola Summa, di 40 anni, entrambi di Bari. Questi ultimi stavano tornando nel capoluogo pugliese dopo aver trascorso alcuni giorni sul Gargano.

Padre e figlio sono morti in un incidente stradale accaduto nel tardo pomeriggio di oggi sulla provinciale Montepulciano-Nottola, a tre chilometri da *Montepulciano*. I due, Amelio Rosati, di 42 anni, di Montemurlo di Prato, e il figlio Mauro di 18 anni, erano a bordo di una Fiat «850»

Un bambino di sei anni, Nicola Pratola, di Ariano Irpino, è morto in un incidente accaduto in località «Martiri», alla periferia di *Ariano*. Il piccolo è stato investito da un pullman di una linea, guidato da Nicola Vara, di 56 anni. Nicola Pratola è morto sul colpo.

Un turista di Reggio Emiliano è stato travolto e ucciso dalla propria auto che egli stava sospingendo lungo un lieve pendio. La disgrazia è avvenuta nei pressi di *Moena*, nel piazzale della funivia del Lusia. Bruno Chiessi, di 74 anni di Reggio Emilia, aiutato dalla moglie stava spingendo la vettura su un pendio al margine del piazzale. Improvvisamente la donna è scivolata ed è caduta a lato dell'automobile. Rimasto solo, Chiessi non è riuscito a fermare la vettura che, retrocedendo, l'ha travolto procurandogli gravi lesioni al torace. Il Chiessi è stato portato all'ospedale di Cavalese, dove poco dopo è morto.

Un giovane di 19 anni, Giuseppe Crescenzi, è morto oggi in un incidente stradale avvenuto al decimo chilometro della provinciale che porta a *Rieti*. Il giovane, nato a Tortoreto (Teramo) e abitante ad Alba Adriatica (Teramo), era al volante di una «127 rally» targata Terni che marciava in direzione Terni-Rieti, quando per cause non ancora accertate, ha urtato di striscio un pullman targato Viterbo che giungeva dalla direzione opposta. In conseguenza dell'urto, l'auto è sbandata finendo fuori strada. Crescenzi è stato trasportato all'ospedale di Terni ma era già morto al momento del ricovero.

Una Fiat «850», a bordo della quale viaggiavano tre giovani, è stata travolta stamani dal locomotore del treno «582», della ferrovia circumvesuviana. Il convoglio, in servizio sulla linea *Napoli - Nola - Baiano*, era partito poco prima dalla stazione di Nola quando, in prossimità di Pomigliano d'Arco, ha investito l'«850» a un passaggio a livello, le sbarre del quale pare non fossero state abbassate.

Dei tre occupanti, uno è morto sul colpo: Mario Beneduce di 27 anni. Gli altri due sono stati trasportati rispettivamente nell'ospedale nuovo Loreto di Napoli e nella clinica «San Felice» di Pomigliano d'Arco.

Una persona è morta e altre due sono rimaste ferite in un incidente accaduto alla periferia di Rosarno *(Reggio Calabria)* sulla strada statale che conduce a Gioia Tauro. Una «1100», guidata da Giovanni Anastasio, di 31 anni, di Villafranca (Messina), con a bordo la madre Maria Tomaselli, di 61 anni, di Villafranca, la suocera Arcangela Luciano di 51 anni, di Rosarno, e un bambino di tre anni, Giuseppe Di Mondo, si è schiantata contro un albero.

Un uomo è morto carbonizzato in una «500» incendiatasi in seguito a uno scontro frontale con un'altra vettura. L'incidente è avvenuto questa mattina sulla statale del Brennero nei pressi di *Ala*. La vittima, che è stata composta nella cappella mortuaria dell'ospedale di Ala, non è stata riconosciuta.

Una mortale disgrazia della strada è accaduta l'altra notte alle Crozere di *Lignano*. Circa all'altezza del ristorante «California», dove alcuni giorni prima, in un analogo incidente, aveva perso la vita il ciclomotorista Arrigo Domenghini, di 47 anni, ieri sera è rimasto vittima il 51enne Luigi Paron, manovale, di Latisana. L'anziano pedone è stato falciato, mentre attraversava la careggiata, da una utilitaria targata Udine, condotta dal proprietario Roberto Giovanotto, di 24 anni, di Coseano. L'automobilista mentre rientrava da un sorpasso, si è trovato difronte il Paron senza poter fare nulla. Lo sventurato è deceduto sul colpo per lo sfondamento della base cranica. I rilievi di legge sono stati effettuati dalla Polizia stradale di Cervignano.

I «piedi neri» ricevuti dal Papa



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Castelgandolfo — Quarantun pellirosse canadesi, della tribù dei «piedi neri», vestiti dei caratteristici costumi indiani e recanti sul capo i tradizionali diademi di penne, sono stati ricevuti ieri dal Papa, che al termine dell'udienza li ha benedetti

Quasi un miraggio



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Questa è via della Conciliazione, ieri mattina. La strada è talmente deserta da sembrare quasi un «miraggio»

IERI A TARDA SERA

Un'auto sbanda 2 morti a Monfalcone

Monfalcone, 8

Due giovani sono morti e altri due sono ricoverati all'ospedale di Monfalcone: viaggiavano su una utilitaria che, verso le 23, mentre percorreva la strada di Isola Morosini, in una curva, per cause imprecisate e tuttora in fase di accertamento, è uscita dalla carreggiata andando a sbattere contro un platano che fiancheggia la strada, e terminando poi la folle corsa nel fossato laterale. Uno dei giovani è morto sul colpo, mentre un altro è spirato poco dopo essere giunto all'ospedale. Gli altri due sono stati giudicati guaribili in una trentina di giorni.

Si tratta di quattro militari, e precisamente un sottotenente e tre sergenti, tutti in forza al reparto cavalleggeri Saluzzo di stanza a Gradisca d'Isonzo. I morti sono i sergenti Franco Giuriolo e Sandro Crociani, tra i venti e i ventitré anni circa; i feriti sono il sergente Alessandro Barbini di 22 anni, al quale il sanitario di turno ha riscontrato un trauma cranico con amnesia retrograda, un trauma in regione toracico-addominale e stato di choc, e il sottotenente Salvatore Marrano di 20 anni, al quale il sanitario ha riscontrato un trauma cranico, stato di choc, un trauma toracico-addominale, una ferita a lembo fino all'occhio destro con lesioni muscolari e tendinee, con una prognosi di trenta giorni.

MACABRA SCOPERTA COMPIUTA DAI FEDELI IN UN PAESINO IN PROVINCIA DI LUCCA

Trovano il parroco assassinato con la gola squarciata in canonica

Fitto mistero sul delitto - Il sacerdote giaceva in una pozza di sangue: nelle mani un mazzo di chiavi e un certificato matrimoniale - Introvabile l'arma - Il prelato, quasi sessantenne, benvoluto da tutti

DAL NOSTRO INVIATO

Lucca, 8

Un parroco è stato ucciso. Gli è stata tagliata la gola nel salotto della canonica a Gioviano, una frazione di borgo a Mozzano di Lucca, un paese della media vallata del Serchio. Si chiamava don Amerigo Mei, aveva 57 anni. L'arma del delitto, secondo gli investigatori, è stato uno stiletto o un affilatissimo coltello. Il medico del paese, dottor Bonini, ha fatto risalire la morte del sacerdote alle 2.30 circa della notte fra sabato e domenica.

Don Mei è stato trovato in un lago di sangue nel salotto della canonica questa mattina verso le otto. C'era un centinaio di persone, abitanti del paese e villeggianti, che stavano aspettando il richiamo delle campane per la messa che, normalmente, don Mei era solito celebrare alle 8.30. Proprio per il mancato suono delle campane che chiamavano al rito religioso, qualcuno si è insospettito e ha consentito di fare la macabra scoperta.

Una parrocchiana, Maria Paoli ha, infatti, ripetutamente bussato alla porta della canonica e, non avendo ottenuto risposta, si è rivolta a un altro fedele in attesa, il consigliere comunale Milano, il quale ha tentato, a sua volta, vanamente, di chiamare il parroco.

Allora uno dei tanti fedeli in attesa della messa, Giulio Paoli, ha preso una scala a pioli e assieme al Milano ha raggiunto il primo piano della canonica entrando, dalla finestra, nella camera da letto del parroco.

Sul pavimento del salotto c'era il corpo del parroco, con i piedi rivolti verso la porta che dà sulla strada e il capo (orribilmente sfigurato dai grumi di sangue) rivolto verso il tavolo che si trova al centro della stanza. Don Mei era vestito: indossava la tonaca. In una mano aveva un mazzo di chiavi e nell'altra un certificato di pubblicazioni di matrimonio, riguardante un giovane del paese. C'è da pensare che, proprio con la scusa di farsi consegnare quel certificato, qualcuno abbia bussato, in piena notte, alla porta della canonica, convincendo don Mei a scendere, aggredendolo con l'arma che carabinieri e polizia stanno ancora cercando, uccidendolo brutalmente e con una decisione raccapricciante.

Carabinieri, polizia, sostituto procuratore della Repubblica di Lucca e lo stesso vescovo, monsignor Bartoletti, si sono recati a Gioviano non appena si è diffusa la notizia della morte del parroco. Gli investigatori non hanno trovato in canonica alcun segno rivelatore di un'eventuale lotta fra il sacerdote e il suo aggressore, tutto era a posto, non c'è da dubitare nemmeno che si sia trattato di un tentativo di rapina, visto che nel cassetto della scrivania del salotto è stato trovato intatto anche il portafogli di don Mei, con documenti e denaro.

Difficile pertanto, sul momento, stabilire quale possa essere stato il movente di un delitto così efferato: forse l'odio, forse una vendetta, tutti moventi, comunque, che allo stato attuale delle cose mancano di un serio fondamento.

Sabato sera, don Mei si era trattenuto, come faceva spesso, a giocare a carte in canonica, con alcuni giovani, che frequentavano abitualmente la parrocchia. Aveva giocato con loro, fino alle 22.30, e quindi si era ritirato. I circa trecento abitanti del paese stimavano don Mei e sono rimasti tutti colpiti dalla sua tragica fine. Il parroco è fratello di un altro sacerdote che si trova attualmente in Vaticano in un ufficio di curia ed era stato proprio nei giorni scorsi a Roma a fargli visita. Qualche giorno fa aveva anche partecipato a una cerimonia solenne che si era svolta nel vicino paese di Fiano, dinanzi alla lapide che ricorda suo fratello Aldo Mei, pure lui sacerdote, preso in ostaggio e ucciso il 4 agosto 1944 dai tedeschi dopo un'azione partigiana svoltasi nella zona. Nei prossimi giorni, cioè il 10 agosto, don Amerigo Mei avrebbe dovuto festeggiare il trentunesimo anno di sacerdozio al servizio della sua parrocchia.

Fulvio Apollonio

ROMA INCONSUETA OASI DI PACE E DI TRANQUILLITA'

Deserta dopo l'esodo persino Stazione Termini

La capitale è ora praticamente «in mano» ai turisti - Traffico record in Abruzzo - Palermo «abbandonata»: 36 gradi all'ombra

Roma, 8

Città pressoché deserta, caldo meno torrido, traffico scarso sulle strade consolari e sulle autostrade. Queste le caratteristiche dell'odierna domenica, nella capitale, che ha dimostrato come i romani siano ormai, nella grande maggioranza, al mare e ai monti. Quelli restati sono gli irriducibili patiti dell'agosto romano, che escono dalle case a mezza sera per godersi le insolite solitudini raddolcite dalle carezze fresche del ponentino che scende da monte Mario e dal Gianicolo. In via del Corso, in via Giulia e nella rete di stradette di Trastevere e della città rinascimentale sono ricomparse le sedie sotto i portoni, come cinquant'anni fa, con gente che in cerchio mangia il gelato e discute.

Con l'avvicinarsi di ferragosto aumentano le folle dei turisti: oggi Trastevere e piazza Navona sono stati affollati di stranieri come Capri. Fuori Roma le pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri hanno rilevato un traffico molto scarso perfino sulle strade che conducono alle più vicine località balneari. Sulle autostrade i passaggi di autovetture sono stati inferiori a quelli di una comune domenica preestiva: fra le 6 e le 14, novemila auto sono transitate per il casello Nord dell'autostrada del Sole, dirette a Firenze, e 7600 sono uscite dallo stesso casello dirette a Roma; dodicimila hanno percorso il tracciato autostradale dirette a Napoli; cinquemila, provenienti dalla Campagna, sono uscite dal casello Sud per entrare in città; quattromila sono entrate nell'autostrada Roma-Napoli e tremila ne sono uscite. Infine scarsissimo è stato il traffico sull'autostrada Roma - Civitavecchia: duemila auto sono state contate in entrata e 1500 in uscita. Pressoché inoperante per il primo giorno da quando è cominciata l'estate è stata la biglietteria della Stazione Termini. Ieri c'erano state lunghe code di viaggiatori ed erano stati venduti venticinquemila biglietti. Per tutta la giornata odierna l'afflusso di viaggiatori, invece, è stato scarsissimo.

Secondo una stima del comando interregionale della polizia stradale, sulle strade abruzzesi, oggi fino alle 19, sono transitati circa trecentomila automezzi. Le strade che subiscono la maggiore pressione di traffico sono la statale «16» Adriatica, e le autostrade «A-14» e «A-25» da Pescara a Lettomanobello. Sulla «A-24» L'Aquila-Roma sono transitati, sempre fino alle 19, 62 mila automezzi nei due sensi, ma il traffico si mantiene scorrevole.

La seconda domenica di agosto ha segnato a Palermo una punta massima di 36 gradi all'ombra. Almeno trecentomila persone hanno abbandonato la città, dove l'afa era opprimente, raggiungendo le spiagge e le scogliere della riviera ad occidente ed oriente. Il maggior numero di bagnanti si è affollato nella spiaggia di Mondello, la principale di Palermo. Molti tuttavia hanno preferito raggiungere altre mete, quali le località climatiche di collina o montagna specialmente sulle Madonie, dove soprattutto nel pomeriggio vi è stata una certa frescura. *(Ansa)*

GESTO SACRILEGO in una cappella alpina

Bergamo, 8

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per identificare i responsabili di un gesto sacrilego compiuto nella cappella eretta da appassionati della montagna sul monte Zucco, che sovrasta l'abitato di San Pellegrino Terme. Alcuni sconosciuti, dopo avere messo un drappo rosso sulla grande croce di ferro posta in vetta, sono entrati nella cappella scrivendo frasi blasfeme sull'altare e lanciando bottiglie ed altri oggetti contro quadri raffiguranti due sacerdoti di San Pellegrino Terme. Sulle pareti della cappella sono stati disegnati anche una falce e martello. *(Ansa)*



Il parroco assassinato

TRAGICO INCIDENTE IN PROVINCIA DI BELLUNO

Esplosione di gas uccide due persone

Le vittime sono decedute all'ospedale per le gravi ustioni All'origine della disgrazia sarebbe una bombola difettosa

Belluno, 8

Due persone, Francesca Marcadent, di 43 anni, e Silvio Fugazza, di 68, entrambi di Barbies di Lentiai in provincia di Belluno, sono morti nelle prime ore di stamani, in seguito alle gravi ferite e ustioni riportate per l'esplosione di una bombola di gas, avvenuta, ieri mattina, nell'abitazione di Francesco Zuccolotto. La Marcadent, che gestisce un negozio a Bardies, si era recata verso mezzogiorno nell'appartamento dello Zuccolotto per installarvi un nuovo contenitore di gas liquido, in quanto la bombola che aveva portato giorni prima non funzionava perfettamente.

Improvvisamente, subito dopo avere installato il contenitore accanto a una cucina economica su cui lo Zuccolotto stava cuocendo il proprio pranzo, il gas è fuoriuscito e, a contatto con la fiamma della cucina, è esploso, mettendo completamente a soqquadro il locale, rompendo vetri e bruciacchiando mobili. La Marcadent, sbattuta contro una porta a vetri, è rimasta gravemente ferita.

La fiammata ha investito anche il Fugazza, che si trovava nella cucina dello Zuccolotto, provocandogli ustioni di secondo e terzo grado al volto, alle braccia e in quasi tutto il corpo. Trasportati all'ospedale di Feltre in gravi condizioni, i due, per i quali i sanitari si erano riservati la prognosi, sono morti nelle prime ore di stamani.

I carabinieri di Feltre hanno frattanto aperto un'inchiesta, per accertare le cause della disgrazia, sequestrando le due bombole, che si presume fossero entrambe difettose. *(Ansa)*

AUTO CONTRO MURO Sfondata una villetta

Alassio, 8

La scorsa notte, verso le 3, sulla via Aurelia, a Levante di Alassio, un autotreno che procedeva velocemente da Alassio verso Albenga, forse per evitare un'auto in sorpasso nella direzione opposta, ha urtato violentemente contro una «Mercedes» con targa tedesca in sosta lungo la strada. L'auto a sua volta è andata a urtare con estrema violenza un muro di protezione, alto circa un metro, provocandone il crollo per una decina di metri. Il muretto è finito sul tetto di una villetta che è rimasto gravemente danneggiato: anche le scale di accesso alla palazzina sono crollate.

Gli abitanti, che fortunatamente dormivano nell'altro lato della casa, sono rimasti illesi ma hanno dovuto abbandonare l'abitazione solo dopo lo arrivo dei vigili del fuoco che li hanno calati all'esterno con funi e scale.

(Ansa)

ARRESTATE A LIGNANO due viennesi per furto

Lignano, 8

Uno strano episodio, conclusosi con l'arresto di due giovani donne è accaduto l'altra sera a Lignano Sabbiadoro. Le protagoniste sono due turiste viennesi, Margarete Schmalzer, di 24 anni, e Renate Koprax, di 28 anni, arrestate per furto aggravato e associate, nella giornata di oggi, alle carceri mandamentali di Latisana a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le due giovani, verso le 22 dell'altra sera, si sono presentate nel negozio del signor Walter Casari, situato in via Centrale, a Sabbiadoro, impossessandosi di alcuni indumenti, e dandosi, poi, alla fuga. Inseguite dal proprietario, tra gli sguardi della folla, dopo alcune centinaia di metri si sono liberate della refurtiva, tanto che il Casari ha rinunciato all'inseguimento, una volta ritornato in possesso della merce.

Un'ora più tardi, le stesse giovani si sono ripresentate nel negozio dei Casari, accompagnate da due «fusti» i quali volevano picchiare il Casari per presunte molestie arrecate alle due donne. Intervenuti, i carabinieri hanno tradotto in caserma il quartetto e il Casari per chiarire il mistero. E' risultato che le due turiste straniere avevano raccontato ai loro accompagnatori una versione del tutto diversa di come erano in realtà accaduti i fatti e cioè che erano state molestate dal Casari essendo «due giovani ed attraenti signore».

SCAPPA SUI MONTI per paura della moglie

Bergamo, 8

L'operaio Angelo Roncelli, di 26 anni, residente a Valbrembo, è rimasto dieci giorni in montagna senza mangiare per non affrontare i rimproveri della moglie. Lo operaio era scomparso da casa il 29 luglio scorso quando, uscito per fare un breve giro in bicicletta, nessuno l'aveva più visto. Soltanto stamane due cacciatori che stavano allenando i cani sul monte Sombeno, hanno scorto il giovane nascosto fra i cespugli. Dato l'allarme in paese, sono subito accorsi i carabinieri.

Il Roncelli era in uno stato di profondo deperimento essendo rimasto per dieci giorni in montagna senza toccare cibo e dormendo sotto i cespugli. Il giovane ha riferito ai carabinieri di non aver avuto il coraggio di ritornare a casa avendo fatto troppo tardi durante la gita. Il giovane è stato ricoverato in ospedale in osservazione. (Ansa)

UN RAGAZZO IN PROVINCIA DI VERONA

ANNEGA IN PISCINA SOTTO GLI OCCHI DEL PADRE

Militare vittima di un bagno presso Caserta

Verona, 8

Un ragazzo di dieci anni, Luca Gozzi, di Villafontana, in provincia di Verona, è annegato oggi pomeriggio sotto gli occhi del padre, che lo aveva portato a fare una nuotata, in una piscina di un ristorante della zona. Il ragazzo, dopo essere stato per qualche tempo in acqua, è risalito per fare uno spuntino: ha mangiato un panino, ha bevuto una bibita e ha sorbito un gelato. Subito dopo si è rituffato ed è stato colto da malore. Portato all'ospedale di Bovolone, i sanitari ne hanno constatato la morte.

Vittima di un bagno è rimasto anche un soldato di leva, Biagio Basile, di 20 anni, di Ruvo di Puglia (Bari), in servizio nella caserma «Andolfato» di Santa Maria Capua Vetere (Caserta). Il giovane è annegato nelle acque di Mondragone, presso Caserta. Un suo compagno, Enzo Romei, di Calvi (Terni), di 20 anni, anche egli militare a Santa Maria Capua Vetere, si trova ricoverato nell'ospedale Cardarelli di Napoli.

Biagio Basile ed Enzo Romei, con altri quattro soldati, si sono tuffati nello specchio d'acqua antistante la spiaggia libera di Mondragone. D'improvviso Basile e Romei sono stati colti da malore e sono scomparsi sott'acqua. Alle loro grida d'aiuto sono accorsi i compagni e altri bagnanti, i quali li hanno riportati a riva e li hanno quindi trasportati nella clinica «Salus». Biagio Basile è però morto subito dopo. Enzo Romei, per la gravità delle sue condizioni, è stato trasportato al centro di rianimazione dell'ospedale Cardarelli di Napoli, dove è stato sottoposto alle cure degli specialisti che non disperano di poterlo salvare. *(Ansa)*

INCIDENTI ALL'INTERNO DEL CASTELLO SFORZESCO

Arrestati a Milano sei focosi «hippies»

Per resistenza e violenza a pubblici ufficiali

Milano, 8

Sei giovani «hippies» milanesi sono stati arrestati dalla polizia per resistenza e violenza a pubblici ufficiali, oggi pomeriggio, nel Castello Sforzesco. I vigili urbani hanno invitato un gruppo di «hippies» ad allontanarsi da una aiuola dove si erano accampati. I giovani, però, si sono rifiutati di andarsene, e non hanno voluto mostrare i documenti ai vigili. L'intervento di una pattuglia di agenti di polizia ha suscitato la violenta reazione dei giovani, tanto che per bloccarli, sono dovute intervenire altre pattuglie.

I sei arrestati sono Gaetano S. di 16 anni, Andrea De Biasi di 22, Michele Lupari di 22, Agostino Pisasale di 19, Alberto Castellani di 20 e Alberto Pederzini di 24. Quest'ultimo ha dovuto essere ricoverato in ospedale per sospetta intossicazione da stupefacenti. Per lo stesso motivo è stato ricoverato all'ospedale un altro giovane del gruppo, Stefano Antonacci di 20 anni, che si era sentito male poco prima dell'intervento della polizia. *(Ansa)*

UNA CASA A BOLOGNA lesionata dal vento

Bologna, 8

Uno stabile di sette piani è stato danneggiato, oggi pomeriggio, in via Arno a Bologna, da improvvise, violente raffiche di vento. Alcune lastre di «Eternit» sono state scagliate sulla via, in quel momento fortunatamente deserta, mentre gran parte del tetto, è stato lesionato. I vigili urbani, nel timore che nuove raffiche di vento possano far cadere altre lastre, hanno chiuso al traffico la via. *(Ansa)*

ULTIMA ORA

FERMATO UN SEDICENNE

Lucca, 8

A tarda ora è stato fermato un sedicenne; si è appreso che tempo fa ci furono motivi di contrasto tra il sacerdote e il giovane, che sarebbe stato sorpreso a commettere un furto in canonica. Inoltre, l'esame necroscopico avrebbe accertato che non si è trattato di un colpo di coltello, bensì di un colpo di arma da fuoco, che ha trapassato la carotide di don Mei. Poco prima di mezzanotte si è recato, a Gioviano, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Antuofermo, per interrogare il giovane fermato.

DALLA PRIMA PAGINA

REAZIONI

sta presunta debolezza con l'atto conclusivo della direzione offerto alle insaziabili velleità rivoluzionarie della loro sinistra». Negativo anche il giudizio del repubblicano Biasini; secondo cui il documento «sostituisce ad ogni tentativo di analisi serio dei problemi, affermazioni vacue e demagogiche, che attribuiscono le difficoltà obiettive ad un presunto complotto delle forze moderate, intese ad una restaurazione neocentrista».

La tesi dei liberali è stata illustrata da Veronesi a Bologna: il PLI ritiene opportuno non dare eccessivo peso al documento socialista, che «trova spiegazione in una necessità di coprirsi a sinistra» e per nascondere una specie di «complesso di inferiorità sia nei confronti dei liberali che nei confronti dei comunisti».

Cossutta, della segreteria nazionale del PCI, ha rilevato in un discorso a Pesaro, che la risoluzione socialista «è una presa di posizione molto ferma e polemica contro i tentativi della DC di spostare a destra l'asse politico del paese. In essa, è vero, manca, accanto alla denuncia, l'indicazione dei modi e delle vie per superare positivamente la crisi, ma sono comunque presenti gli elementi per costruire una reale convergenza di forze democratiche e antifasciste». A tale proposito Cossutta non ha mancato di rivolgere un appello alla sinistra della DC, esortandola a «farsi energicamente valere» e a dare battaglia al prossimo consiglio del partito.

MACCHÉ REINSERIMENTO NELLA STORIA!

TEMPESTA SU STALIN DALL'ENCICLOPEDIA SOVIETICA

Nell'aggiornata nuova edizione il defunto dittatore russo è bollato a fuoco per le «purghe» e l'incompetenza militare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 8

Altro colpo duro è stato inferto al prestigio di Joseph Stalin dall'enciclopedia storica sovietica. In quella che si ha ragione sia la più particolareggiata e lunga biografia dedicata al defunto dittatore georgiano, nell'aggiornatissima nuova edizione pubblicata stamane si muovono nuove pesanti accuse a Stalin sia per «gli infondati massacri» degli anni '30, sia per i gravi errori di calcolo da lui commessi nella seconda guerra mondiale.

Soffermandosi sulle epurazioni compiute da Stalin negli anni Trenta, l'enciclopedia sovietica ne mette in luce gli effetti lesivi ed esiziali che esse ebbero non solo nei confronti del partito comunista contro cui erano principalmente dirette, ma anche contro l'esercito ed il popolo sovietico.

Particolarmente gravi furono gli effetti delle «purghe» staliniane nei quadri dell'esercito rosso, che dall'oggi al domani si vide privato di interi corpi di ufficiali, con conseguenze che si sarebbero fatte sentire soprattutto nei primi mesi del conflitto mondiale.

Non meno gravi furono le colpe di Stalin per quanto riguarda la seconda guerra mondiale. Stalin con grossolani errori di calcolo sbagliò in pieno nel localizzare il momento in cui i nazisti, incuranti del trattato siglato un anno prima con la Russia, avrebbero attaccato l'URSS. Fu un errore che ebbe ripercussioni gravissime soprattutto nei primi mesi di guerra, e che fece sì che l'esercito russo fosse inizialmente impreparato a sostenere l'urto delle panzer divisionen. Stalin fu sordo agli avvertimenti dei consiglieri militari per i quali il pericolo Hitler era qualcosa più di una ipotesi. «Commise gravi errori di calcolo — scrive l'enciclopedia sovietica — nel valutare il momento di un possibile attacco della Germania nazista sull'Unione Sovietica, errore che ebbe gravissimi effetti nei primi mesi di guerra».

Non meno gravi sono le colpe di Stalin per quanto riguarda il suo programma di ristrutturazione economica. Fu un uomo — si legge — di vedute «sbagliate» e «soggettive», che si rivelano tanto più nocive in quanto mai criticate da nessuno, fin che il dittatore fu in vita.

E che Stalin non fosse l'uomo giusto per la Russia l'aveva capito lo stesso Lenin — scrive chi ne ha redatto questa ultima biografia. Il fondatore dello Stato sovietico, poco prima di morire, nel 1924, fece presente che non si sarebbe mai dovuto consentire a Stalin di diventare segretario generale del partito comunista sovietico. Ma nonostante «il culto della personalità» da lui nutrito, la natura della società socialista ed il lavoro di base del partito comunista rimasero immutati, conclude la enciclopedia.

La biografia odierna smentisce le voci di un tentativo di reinserimento di Stalin nella storia sovietica. Tale constatazione era sorta in seguito ad un troppo lontano discorso pronunciato da Breznev a Tiflis, in Georgia, e da un film recentemente proiettato, dal titolo ««Osbobozhdenye» (liberazione), in cui Stalin appariva in una veste quanto mai bonaria, paziente ascoltatore dei suggerimenti dei suoi generali.

A. P.

CONDANNATO NELL'URSS il marinaio Kudirka

Parigi, 8

Si apprende a Parigi che il marinaio lituano Simas Kudirka, che il 23 aprile scorso tentò di rifugiarsi a bordo di una nave americana, è stato condannato il 17 maggio a 10 anni di lavoro a «regime severo» dalla Corte suprema lituana.

Kudirka, radiotecnico a bordo del peschereccio «Sovietskaia Litva», era saltato a bordo di una unità dei servizi guardacoste americani che stava controllando la nave sovietica al largo di Boston, nelle acque territoriali americane. Dopo essere rimasto 10 ore sull'unità americana, era stato consegnato ai marinai sovietici.

Il marinaio si è difeso da solo al processo, e ha detto tra l'altro di «non aver tradito la sua patria, la Lituania. Non considero la Russia, che viene attualmente chiamata Unione Sovietica, come la mia patria».

Sempre a quanto si apprende a Parigi, Kudirka ha detto che voleva fuggire per «sottrarsi a ricordi mostruosi», alludendo alle massicce deportazioni di lituani all'epoca di Stalin, e che voleva «fuggire la fame che imperversava nei kolkoz, ma ho trovato nella marina la stessa ingiustizia e la stessa discriminazione nazionale». Ha anche detto che voleva trovare lavoro negli Stati Uniti per poter «aiutare la sua famiglia in misura maggiore di quanto non potevo fare nell'URSS con il mio salario di schiavo. Dal punto di vista del diritto internazionale non sono un criminale. La mia decisione di fuggire all'estero non contraddice in nulla la dichiarazione dei diritti dell'uomo né la Costituzione sovietica. Per questo mi considero innocente».

Secondo alcuni testimoni, Kudirka è «saltato dalla gioia» all'annuncio della sentenza. Poiché temeva una pena più severa. *(Ansa)*

NELL'ADMIRAL'S CUP in testa Heath

Coves (Isola di Wight), 8

Con il primo ministro inglese Edward Heath al timone del suo «Morning Cloud», ha preso il via nel primo pomeriggio la Fastnet Rock, ultima delle quattro prove della Admiral's Cup, uno dei più ambiti trofei velici internazionali.

Le tre imbarcazioni inglesi, a meno di un colpo della sfortuna contro di loro, hanno già buone probabilità di riportare in patria la coppa conquistata due anni fa dagli Stati Uniti.

Dopo essersi aggiudicate la prima delle tre regate sinora disputate, ed essersi piazzati al terzo posto nella seconda, la flottiglia inglese, comandata dal primo ministro, conduce la classifica provvisoria con 480 punti, davanti all'Australia, seconda con 458 e agli Stati Uniti, terzi a quota 419. Nonostante il margine di vantaggio che gli yacht inglesi hanno su quelli americani, è opinione degli esperti che come ogni anno sarà ancora la Fastnet Rock ha decidere sull'assegnazione del prestigioso trofeo. La quarta e ultima prova è infatti la più difficile di tutte, non soltanto per il percorso enorme, 605 miglia marine, ma per le condizioni atmosferiche sempre sfavorevoli che incontrano di solito gli equipaggi nella zona di mare a Sud-Ovest dell'Irlanda, vale a dire quella sulla quale, una volta lasciata Plymouth, punteranno gli scafi prima di circumnavigare la rocca di Fastnet, per poi rientrare a Plymouth. E' quasi impossibile, di conseguenza, stilare pronostici.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Cesenatico — Il proprietario di un albergo ha sistemato ai bordi della piscina una macchina per «la tintarella facile». Lo strano robot spruzza olio solare inserendo una moneta da 50 lire

IN SEGUITO ALLA BUFERA SCATENATA DALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE

Adesso gli stregoni di «Oz» rischiano di spaccare l'Inghilterra

John Lennon e Mick Jagger schierati col giornale clandestino d'avanguardia Sottolineato il tentativo di demolire l'educata ipocrisia della società inglese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 8

Nella bufera scatenata dalla sentenza del tribunale dell'Old Bailey, che li ha condannati in complesso a tre anni di reclusione, i tre capi-redattori di «Oz» (giornale clandestino di avanguardia) hanno trovato lo appoggio di John Lennon e Mick Jagger, due dei più famosi rappresentanti del mondo della musica leggera.

«Vogliamo aiutarli — ha dichiarato l'ex beatle — non esiste alcun problema di natura finanziaria. Neville, Anderson e Dennis beneficeranno di tutto il nostro appoggio». Intanto, l'impresario di Lennon ha fatto sapere che i proventi di «God save us» (Dio ci salvi), una canzone scritta e prodotta dallo stesso Lennon saranno devoluti per il «fondo di difesa» dei tre di «Oz».

Domani, un tribunale deciderà se concedere o meno la libertà provvisoria sotto cauzione in attesa del processo di appello. Il giudice Argyle ha condannato in prima istanza Neville a quindici mesi, Anderson a dodici e Dennis a nove. La severità della pena è stata giustificata così da Argyle: «Essendo tutti e tre maggiorenni, la libertà provvisoria sarebbe fuori luogo. D'altro canto, non avendo essi grande disponibilità di danaro, una pena pecuniaria sarebbe illogica. Non resta che la reclusione».

Neville, Anderson e Dennis sono andati sotto processo per un recente numero del loro giornale, dedicato agli adolescenti. Il pubblico ministero aveva chiesto che venissero condannati sotto l'imputazione di corruzione della gioventù. Il giudice Argyle, noto per la sua estrema severità, non ha tenuto conto della richiesta dell'Accusa ma ha condannato i tre in base alla pubblicazione di articoli sull'omosessualità, sulle perversioni sessuali e sulla tossicomania. In più, ha chiesto che un decreto d'espulsione venga preso contro Richard Neville, che è australiano.

L'eco della condanna si è riflessa sulla società inglese a tutti i livelli. Un gruppo di deputati laburisti ha manifestato la propria condanna a pene tanto severe, affermando che si tratta di una rappresaglia del sistema contro coloro che lo contestano. Anche i giornali hanno preso una posizione nettamente critica nei confronti della sentenza. Alcuni affermano che non è stata punita la oscenità degli scritti pubblicati ma le idee-motrici portate avanti dagli accusati, ovviamente inaccettabili da quella società che questi ultimi definiscono «borghese».

Molto più violenta la protesta dei sostenitori di «Oz» che se la sono presa con il giudice Argyle e con tutto l'establishment. L'opinione pubblica è divisa. La maggioranza però è orientata in senso favorevole ai capi redattori del giornale «underground».

Certo è che attorno al caso si è fatta molta pubblicità, cui hanno contribuito anche coloro i quali vedono nella severità della sentenza un monito e un avvertimento ad altre eventuali pubblicazioni sul metro di «Oz». Tutto il clamore sollevato, si ritiene a Londra, finirà per giovare a Neville, Anderson e Dennis, che possono guardare al processo d'appello con giustificato ottimismo.

Intanto i nuovi responsabili del giornale «Oz» hanno dichiarato che la tiratura verrà aumentata. «Abbiamo deciso — ha precisato il ventitreenne David Widgery, uno dei componenti del nuovo staff dirigenziale — di portare la tiratura da 60.000 a 90.000 copie».

«Per parecchi mesi — ha continuato Widgery — "Oz" ha rappresentato una rivista di avanguardia. Adesso la gente sta cominciando a pensarla come noi. E noi ci interesseremo di tutto: della vertenza dei cantieri Clyde e della questione nord-irlandese. Con questo speriamo di diffondere il giornale tra gli operai e tra quei giovani che si tagliano i capelli per distinguersi dagli hippies. Tuttavia non abbandoneremo le caratteristiche di "Oz", che si rifanno alla droga, al sesso, alla pornografia e al rock'n-roll.

«La logica della situazione — ha detto ancora Widgery — ci obbliga a riconsiderare parzialmente l'impostazione del giornale. Noi porteremo avanti i discorsi dei sindacati, dei giovani e della gente comune. Cercheremo di demolire l'educata ipocrisia della società inglese».

Nel frattempo continua a tener banco il dibattito sulla sentenza emessa dal tribunale dell'Old Baley nei confronti di Neville, Anderson e Dennis. Il «Legal Journal Justice of the Peace and Local Governement Review» afferma che «la opinione pubblica, in particolare i giovani, ha maggior probabilità di essere depravata e corrotta dalle scene e dalle descrizioni di libri "rispettabili", di film, di spettacoli televisivi e radiofonici, che spesso si abbandonano ad una orribile crudezza, a un sadismo libidinoso, a carneficine indiscriminate».

Mentre circa settanta giornalisti del «Financial Times» hanno scritto una lettera aperta al loro giornale deplorando la severità della sentenza, il presidente del «National Mental Health Council» (Associazione nazionale per la sanità mentale) ha affermato di pensare che «gli stregoni di "Oz" hanno avuto quel che si meritavano.

Peregrine Worsthorne, columnist del «Daily Telegraph», ha scritto sull'edizione domenicale del giornale di credere che i redattori capo di "Oz" «sono stati mandati in prigione non perché il loro giornale rappresenta un pericolo per il pubblico, non perché essi si stanno dimostrando pericolosamente persuasivi, ma perché la gente è tanto ignara e tanto passiva ai discorsi portati avanti dal giornale da essere totalmente incapace di comprenderli».

L. V. A.

GROSSO INCENDIO alla Fiera di Messina

Messina, 8

Un incendio ha devastato stamattina il padiglione numero uno della Fiera di Messina.

Le fiamme si sono sprigionate nello stand delle Ferrovie dello Stato trovando facile esca nei rivestimenti in legno e tela delle pareti e del soffitto e si sono propagate anche alla mostra dell'Ente cellulosa e carta e allo stand dove sono esposti i progetti e i plastici del ponte sullo Stretto, distruggendone alcuni; infine è rimasto danneggiato anche il reparto dove esnone lo Stato di Israele.

I vigili del fuoco, intervenuti con numerose autocisterne ed una idrovora che ha attinto l'acqua del mare, sulle cui sponde è situata la fiera, sono riusciti, dopo diverse ore di lavoro, a circoscrivere e a domare le fiamme. Non è stato possibile accertare l'entità dei danni, e l'origine dell'incendio. Sono in corso indagini. *(Ansa)*

GRIDO D'ALLARME DOPO LA RECENTE SCIAGURA IN GIAPPONE

Comodi bersagli i «jets» nelle intasate vie del cielo

Specie in Germania e in Francia gli aviogetti commerciali costituiscono per i piloti da caccia l'addestramento preferito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 8

La terribile sciagura aerea avvenuta nove giorni fa nei cieli del Giappone, quando un caccia dell'aeronautica giapponese e un aviogetto di linea con centosessantadue persone a bordo entrarono in collisione, potrebbe ripetersi su una qualsiasi delle rotte seguite in Europa dalle compagnie aeree.

Il grido d'allarme è stato lanciato dall'associazione dei piloti di linea britannici, e ripreso oggi dal «Sunday Express»: secondo il giornale domenicale londinese, non soltanto in Giappone gli aerei di linea vengono considerati alla stregua di «nemici ipotetici» dai piloti militari, come a suo tempo affermò radio Canton. Anche in Europa essi costituiscono il «bersaglio» preferito, perché più facile, dei piloti da caccia in addestramento.

Secondo un portavoce dell'associazione dei piloti britannici, citato dal «Sunday Express», gli aviogetti che volano a circa novemila metri d'altezza costituiscono il bersaglio ideale per la aviazione da caccia. Sono soprattutto i piloti militari tedeschi a servirsene per le loro esercitazioni, e nei cieli della Germania occidentale il rischio di una terribile sciagura sarebbe elevatissimo.

Le rotte che per questo motivo vengono seconde in ordine di pericolosità sono poi quelle che sorvolano la Francia. Anche i caccia a reazione francesi non scherzano: avvistato un aereo commerciale, secondo il portavoce, lo inseguono e lo affrontano in picchiata, scivolando d'ala all'ultimo momento, dopo aver scaricato contro l'obiettivo ipotetico altrettante ipotetiche raffiche di mitraglia.

Afferma il giornale britannico che l'associazione ha effettuato un'inchiesta fra i suoi aderenti, per accertare l'entità del fenomeno, onde poterne affermare la gravità. I risultati dell'indagine fra i piloti civili britannici sarebbero stati inequivocabili: solo il caso ha voluto che la tragedia con centosessantadue morti, che in Giappone ha rischiato di provocare anche una crisi di governo, non abbia avuto per teatro una rotta europea.

Ma di queste affermazioni il ministero della difesa britannico ha dichiarato, tramite un portavoce, di non saperne nulla. Ed è piuttosto sorprendente, benché i piloti militari britannici non siano annoverati fra quelli che trovano comodo bersaglio d'addestramento il primo aviogetto di linea incontrato sul loro percorso.

A. S. R.

RICORDATA A GORIZIA la prima redenzione

Gorizia, 8

I goriziani hanno ricordato oggi l'anniversario della prima redenzione della loro città. Cinquantacinque anni or sono il primo tricolore d'Italia è stato issato sui ruderi della stazione centrale da un drappello di fanti che, al comando dell'allora sottotenente Aurelio Baruzzi, erano riusciti ad attraversare l'Isonzo e a raggiungere la città.

Una Messa in suffragio dei Caduti è stata celebrata stamani all'Ossario di Oslavia con l'intervento delle maggiori autorità civili e militari e lo stesso generale Aurelio Baruzzi, medaglia d'oro, accompagnato da numerosi combattenti e reduci provenienti da altre parti d'Italia. Corone d'alloro sono state deposte sui luoghi che ricordano i fatti d'arme dell'agosto 1916. *(Ansa)*

DUE MORTI NELL'AEREO fracassatosi sul prato

Roma, 8

Un aereo da turismo con due persone a bordo si è schiantato contro il recinto dell'aeroporto dell'Urbe nel corso della manovra di atterraggio. I due aviatori sono morti. Erano Giorgio Valle, di 51 anni, e Corrado Libori di 28, entrambi di Roma: il primo aveva un brevetto di pilotaggio di secondo grado e l'altro un brevetto di primo grado. L'aereo, un «FL-3», è decollato alle 8.16. Sei minuti dopo nella manovra di atterraggio lo aereo, per cause che ancora non sono state accertate, ha urtato contro la rete di recinzione dell'aeroporto.

L'aereo da turismo, un monomotore biposto, immatricolato I-AVIE, apparteneva all'Aero Club di Roma, ed i due morti erano soci dello stesso sodalizio. Giorgio Valle era ritenuto un pilota esperto, e stamani era andato in volo con il più giovane collega per migliorare lo addestramento di quest'ultimo, che aveva conseguito da non molto tempo il brevetto di primo grado.

A quanto sembra i due si stavano accingendo ad atterrare compiendo una manovra d'emergenza simulata quando, forse per una virata troppo brusca, l'aereo è andato in «stallo» (cioè in perdita di velocità), precipitando subito al suolo. Il piccolo monomotore si è fracassato sul prato, a pochi metri di distanza dalla pista, ed i piloti sono morti sul colpo. Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco ed i carabinieri in servizio all'aeroporto, ma ogni soccorso è stato inutile.

Un'inchiesta sulle cause dell'incidente è stata aperta. *(Ansa)*

Il racconto del comandante

Londra, 8

Colpo di fulmine e amore appassionato, sotto gli sguardi scandalizzati dei passeggeri, a bordo di un «VC-10» della compagnia aerea inglese «BOAC» in volo da New York a Sydney: il fatto è raccontato dal comandante del «jet», il capitano Thomson, sull'ultimo numero della rivista della «BOAC», «Horizon».

Il tutto, ha raccontato il capitano Thomson, è cominciato poco dopo il decollo. E' bastato praticamente uno sguardo: l'uomo e la donna, divisi da sei file di poltrone, si sono fissati e poi l'uomo si è andato a sedere vicino alla donna. Sono cominciate le prime carezze che si sono rapidamente trasformate in audaci approcci.

Alcuni passeggeri si sono lamentati con lo steward e questi ha fatto appello al comandante il quale ha pregato passeggero e passeggera di moderare la loro passione. L'uomo è tornato al suo posto. La sua partner, più battagliera, ha protestato per l'intervento del capitano e ha minacciato di citare in giudizio la «BOAC».

Poi, dopo questa minaccia, si è alzata, è andata a sedersi vicino all'uomo e la passione è esplosa nuovamente, questa volta fino alle estreme e naturali conseguenze. Placati, i due si sono poi addormentati e, afferma ancora il capitano Thomson, per il resto del volo non hanno creato più alcun problema. *(Ansa)*

GROSSO COLPO INFERTO al contrabbando in Puglia

Bari, 8

Oltre sei tonnellate di sigarette di contrabbando, due canotti con motore fuoribordo, due autofurgoni ed una pistola sono stati sequestrati durante due operazioni compiute stamani dalla guardia di finanza sul litorale garganico e nelle campagne di Palese (frazione di Bari). Proseguono le indagini — dirette dal comandante dell'undicesima legione della guardia di finanza di Bari, col. Zappardino — per identificare le persone coinvolte nel traffico di tabacchi esteri.

Nella prima operazione due pattuglie della tenenza della guardia di finanza di Manfredonia (Foggia) e del nucleo di polizia tributaria del capoluogo Dauno, hanno sorpreso su una spiaggia in località «Varcaro», una decina di contrabbandieri mentre scaricavano da un battello pneumatico casse di sigarette che poi trasportavano su un autofurgone. All'arrivo dei militari i malfattori sono fuggiti a piedi, riuscendo ad allontanarsi favoriti dalla zona impervia e dall'essere la costa molto ripida. Sono in corso le ricerche, con l'impiego anche di elicotteri della «Sezione aerea» della guardia di finanza di Bari, per accertare da quale natante, probabilmente di nazionalità estera, sono state sbarcate le sigarette che si trovavano nel canotto.

In un casolare ad alcuni chilometri da Palese sono stati invece trovati e sequestrati dai militari della guardia di finanza, oltre una tonnellata di tabacchi lavorati esteri, una pistola, un battello pneumatico ed un motofurgone, il cui conducente è riuscito a fuggire. *(Ansa)*

PENSIONATO UCCISO a colpi di sgabello

Como, 8

Giovanni Ottolini, un pensionato di 80 anni, originario di Busto Arsizio (Varese), domiciliato a Milano ma trasferitosi da pochi giorni in casa di alcuni nipoti che abitano a Monteolimpino, una località situata alla periferia di Como, è stato ucciso la scorsa notte, con alcuni colpi di sgabello. L'omicida, Silvestro Brigliadori di 75 anni, colto da una crisi depressiva, è stato ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Como.

Il fatto è accaduto poco prima delle due. L'Ottolini, ex assicuratore, aveva acceso la radio e ne aveva alzato il volume per poter sentire distintamente. Il Brigliadori che abita in un appartamento attiguo, infastidito, ha allora ripetutamente battuto con uno sgabello di legno contro la parete divisoria dei due appartamenti gridando all'Ottolini di spegnere la radio. Non avendo ottenuto alcuna risposta, il Brigliadori ha allora bussato alla porta dell'appartamento dell'Ottolini, e quando questi ha aperto l'uscio lo ha colpito al capo con uno sgabello e, entrato nell'appartamento, ha strappato i fili della radio. L'Ottolini, rimasto stordito, ha tentato di opporsi, ma è stato nuovamente colpito con lo sgabello ed è caduto a terra esanime. Il Brigliadori ha allora telefonato alla polizia dicendo che nell'appartamento c'era una persona ferita. Quando gli agenti sono giunti sul posto l'Ottolini era ormai cadavere.

Secondo il referto compilato da un medico accorso sul posto, l'Ottolini sarebbe morto per trauma cranico ed una sopravvenuta crisi cardiaca. Il Brigliadori, nel corso di un interrogatorio, è stato colto da una crisi ed ha sfasciato alcune suppellettili. Il medico che era presente ha allora fatto ricoverare l'uomo in un ospedale psichiatrico di Como. *(Ansa)*

INAUGURATA AD ASIAGO la mostra del formaggio

Asiago, 8

Nell'aula magna della scuola media «Degenza dei sette Comuni» di Asiago si è aperta la sesta mostra del formaggio «Asiago» e «Vezzena Asiago».

La mostra è stata inaugurata dal sottosegretario all'agricoltura e foreste on. Primo Silvestri che ha anche premiato gli espositori dei migliori prodotti.

La mostra, allestita dallo Ispettorato agrario provinciale e dal Consorzio cooperativo di secondo grado fra i caseifici dell'altipiano, e con la collaborazione dell'Ente Fiera di Vicenza, è così arrivata alla sua sesta edizione. Nel corso della serimonia inaugurale il sindaco di Asiago, Nereo Stella, ha ringraziato i partecipanti alla manifestazione e ha porto i migliori auguri agli agricoltori e produttori dei vari settori. *(Ansa)*

LE SANGUINOSE E ROMANZESCHE VICENDE DELLA MAFIA ITALO-AMERICANA

Cinque condanne a morte sospese da una pallottola nel cervello

Sarebbero state pronunciate da quando Joseph Colombo venne gravemente ferito Faide interminabili tra gang rivali risolte nei soliti spargimenti di sangue

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 8

«Il padrino» di Mario Puzo sembra un romanzo, ma non lo è, è realtà. Fin da quando il presunto leader mafioso Joseph Colombo fu gravemente ferito più di un mese fa (ed è tuttora in coma), la polizia di New York si attendeva nuove sparatorie, nuovi attentati. Nelle loro indagini sul mondo del crimine organizzato, tanto gli agenti federali che quelli della polizia locale accennavano a una sorta di faida fra la famiglia guidata da Colombo e la gang di Brookiyn capeggiata da Joseph «Grazy Joe» Gallo e da suo fratello Albert «Kid Blast» Gallo.

La faida in realtà risale alla fine degli anni Cinquanta, quando i Gallo combatterono una sanguinosa guerra, nella quale furono impiegate anche armi segrete quali possono essere un leone adulto e un ferocissimo doberman, contro la «famiglia» Profaci, per la suddivisione dei profitti delle attività illegali. Colombo, secondo le autorità federali, durante quella guerra, era uno dei luogotenenti di Profaci, designato alla successione.

Ora, dicono gli agenti federali, il mondo del crimine organizzato avrebbe pronunciato cinque condanne a morte, contro altrettanti presunti associati alla banda di Colombo: Nicholas Bianco, Joseph Ianacci, Rocco Miraglia, e i due figli di Colombo, Joseph Jr. e Anthony. Bianco, 39 anni, e Ianacci, 40, sarebbero secondo gli agenti federali i possibili successori del quarantottenne capo in coma dal 28 giugno scorso, dopo che una pallottola esplosa contro di lui gli penetrò nel cervello. Ma Bianco, in particolare, sarebbe l'uomo che corre i rischi maggiori. Un tempo guardia del corpo della gang dei Gallo, sarebbe passato agli inizi degli anni Sessanta con Colombo. In numerose occasioni in cui gangster rivali cercarono di assassinare uomini dei Gallo, compreso il tentativo di garrotare l'altro fratello Gallo, Larry, in un bar di Brooklyn alcuni anni fa, Bianco non c'era, e ciò farebbe pensare a un periodo di doppio gioco.

L'attentato contro Larry Gallo, poi morto di cancro nel 1968, avvenne durante una guerra fra le bande dei Gallo e di Profaci, che costò la vita a una ventina di esponenti mafiosi nella parte meridionale di Brooklyn. Ma anche i fratelli Gallo avrebbero iniziato la loro carriera militando per Profaci. Il padre di Colombo, Anthony, entrò a far parte della banda di Profaci, secondo le autorità, subito dopo il suo arrivo dalla Sicilia: nel 1938 morì strangolato da gangster rivali. Alcuni anni dopo, dopo essere stato onorevolmente dimesso dal servizio con la guardia costiera degli Stati Uniti, nel 1945, anche Joe Colombo entrò nella «famiglia» Profaci, diventando in breve il luogotenente del boss. Nello stesso periodo i tre fratelli Gallo servivano come «soldati» nei ranghi dei Profaci.

Solo verso la fine degli anni Cinquanta i Gallo decisero di formare la propria gang, non traendo abbastanza profitti personali dalle operazioni di milioni di dollari che a Brooklyn faceva la banda Profaci. Questo ultimo reagì con estrema violenza e fu la guerra.

La guerra finì nel 1962, quando Profaci morì di cancro e Joe Gallo finì in prigione per estorsione. Un anno più tardi, dicono le autorità, Joe Colombo rafforzava la sua posizione fino al punto di raccogliere la eredità di Profaci, e Joe Gallo, dal canto suo, nella prigione di Auburn, si costruiva la reputazione di difensore del potere negro, e entrava in ottimi rapporti con molti esponenti della criminalità di colore, promettendo loro lucrose occupazioni una volta uscito di prigione.

Dopo nove anni di reclusione, Gallo è stato rilasciato lo scorso febbraio, e secondo la polizia non ha perso tempo a mantenere le promesse, organizzando una «mafia negra» a New York. Non per niente l'assalitore di Colombo è stato identificato dalla polizia come Jerome Johnson, un negro di venticinque anni, con qualche connessione con la lega per i diritti civili per gli italo-americani fondata da Joe Colombo.

A. R.

3200 chilometri a piedi per scopi umanitari

Londra, 8

Durerà sei mesi, e coprirà un tragitto di circa 3200 chilometri, la lunga passeggiata da Londra a Gerusalemme di Mark Sharman, un laureato inglese di 21 anni. Sharman è partito stamane, dopo aver pregato nell'abbazia di Westminster, deciso a seguire il tradizionale itinerario dei pellegrini medioevali diretti in Terra Santa: Francia, Italia, Jugoslavia, Grecia, Turchia, Cipro, Israele. Si servirà esclusivamente delle proprie gambe, fatta eccezione, naturalmente, per qualche breve tragitto via mare. Scopo del viaggio è quello di raccogliere denaro da destinare ai fondi per i soccorsi alle popolazioni del Pakistan e della Nigeria.

Sulle spalle reca uno zaino contenente una tenda; ha con sé anche una fisarmonica a bocca e una chitarra. *(Ansa)*

PENSIONATO ANNEGA mentre pesca

Cagliari, 8

Il pensionato Giusto Manca, di 57 anni, di Cagliari è annegato nel fiume Flumendosa dove si era recato a pescare. La disgrazia è accaduta ieri sera nelle campagne di Villaputzu, un paese a 70 chilometri da Cagliari, dove il pensionato risiedeva.

Come ogni giorno da quando era andato in pensione, Giusto Manca si è recato a pescare nel fiume: a tarda sera, quando non lo hanno visto rientrare, i familiari hanno avvertito i carabinieri, i quali hanno cominciato le ricerche. Stamane all'alba sul ciglio del fiume i militi hanno trovato la canna da pesca e il cestino del pescatore; vicino hanno notato le tracce di una scivolata e alcuni ramoscelli strappati dal Manca nel tentativo di non cadere in acqua. Sono stati chiamati poi i sommozzatori dei vigili del fuoco di Cagliari, i quali nella tarda mattinata hanno trovato il corpo di Giusto Manca a un centinaio di metri dal luogo in cui era caduto nel fiume. Sul posto della disgrazia si è recato il magistrato per gli accertamenti di legge.

CON L'OGGETTO PIU' INUTILE DELL'ERA SPAZIALE

ITALIANI (INEVITABILE) PRIMI NEL CLICK-CLACK

Organizzato da un parroco di Brescia il primo campionato internazionale

Calcinatello, 8

Proprio mentre da uno stabilimento balneare di Trieste veniva messo al bando con un richiamo all'art. 600 del Codice Penale (che prevede la reclusione da cinque a quindici anni per «chiunque riduca una persona in schiavitù o in una posizione analoga alla schiavitù»), il «click-clack» è assurto al rango di manifestazione sportiva con una gara di abilità e durata a livello internazionale.

Un giovane barista, ex pugile, e un parroco pronto a cogliere la palla (anzi la pallina) al balzo per offrire ai suoi parrocchiani nuovi motivi per ritrovarsi all'ombra del campanile, hanno avuto l'idea di organizzare un campionato in piena regola, aperto alla partecipazione dei concorrenti di ogni nazionalità.

Aldo Buzzoni, il barista — peso piuma di 19 anni, legato agli ancor freschi ricordi del ring — e don Severino Treccani, il dinamico parroco di Calcinatello che nel '47 costruì con le sue mani alla base del campanile una piscina per i ragazzi del paese, hanno abbozzato un regolamento ed hanno lanciato la idea. Non era ancora terminata la distribuzione dei volantini di propaganda che già arrivavano a Calcinatello, un paese agricolo-industriale a venti chilometri da Brescia, nella zona del Garda, le prime iscrizioni. Addirittura dal Canadà è giunta ieri sera una giovanissima concorrente. Ida Aldighieri, di appena sette anni, che i genitori, vicentini d'origine, hanno messo su un aereo ed hanno affidato ad una zia per farla partecipare alla gara. Ida ha concorso alla prima fase del campionato senza apparente emozione, ma dopo un quarto d'ora si è distratta e le palline sono uscite dal piano di oscillazione interrompendo il loro frenetico crepitio con la conseguente eliminazione della piccola rappresentante del Canadà.

Sulla pedana di gara, eretta su una striscia erbosa che divide la canonica di Don Severino dal bar di Aldo Buzzoni, si sono alternati, ieri sera, concorrenti che avevano superato gli ottavi di finale. Battuti tutti gli stranieri, si sono qualificati per l'odierna eliminatoria i più preparati giocatori italiani: ai primi posti, nella graduatoria provvisoria della durata, tre bresciani: Gualtiero Panigalli, di Lonato, e Roberto Beschi, di Calcinatello, (entrambi con 26 minuti) e Rosa Orizio, una commessa di 14 anni, di Calcinatello, rimasta in gara per 23'.

Dopo le prime 24 ore di competizione si notano i primi sintomi di cedimento nei commissari di gara. «Stoc zoec el me dà fastide, quand batt i oter; quand bate me no» (questo gioco mi infastidisce quando battono gli altri; quando batto io è diverso). Natalino Paghera, un «battitore» di 16 anni di Calcinatello, partito tra i favoriti alla prima eliminatoria, è caduto dopo solo nove minuti di gioco: i nervi lo hanno tradito perché, in attesa del suo turno, si è dovuto sorbire il crepitio degli altri concorrenti.

«Fastidioso eppure contagioso», commenta stamane sul Lido di Lonato, con una smorfia, il signor Renzo Novati, un artigiano milanese in vacanza sul lago di Garda con la moglie Antonietta, studentessa del liceo artistico, e la figlia di dieci anni. Sottoposti al martellamento delle diaboliche palline di plastica, i nervi saltano o si distendono. Quelli dei signori Novati si sono rilassati, e dopo pochi minuti i coniugi milanesi facevano le loro prime prove con due coppie di palline.

Gli esperti dicono che quelle di plastica trasparente rimbalzano di più: infatti, chi se ne intende, sale sulla pedana con le palline trasparenti e fa segnare ai cronometristi tempi da incubo. Naturalmente le palline più buone costano di più: l'industria ha già trovato l'antidoto per combattere il fenomeno della saturazione del mercato. Tra produzione e commercio, sembra che il giro d'affari mondiale che il «click-clack» ha messo in movimento superi ora i cinquecento miliardi di lire, e il punto di saturazione è ancora molto lontano, cosicché il geniale inventore dell'oggetto più inutile dell'era spaziale può tranquillamente giocare in borsa allo scoperto per la cifra che più gli aggrada.

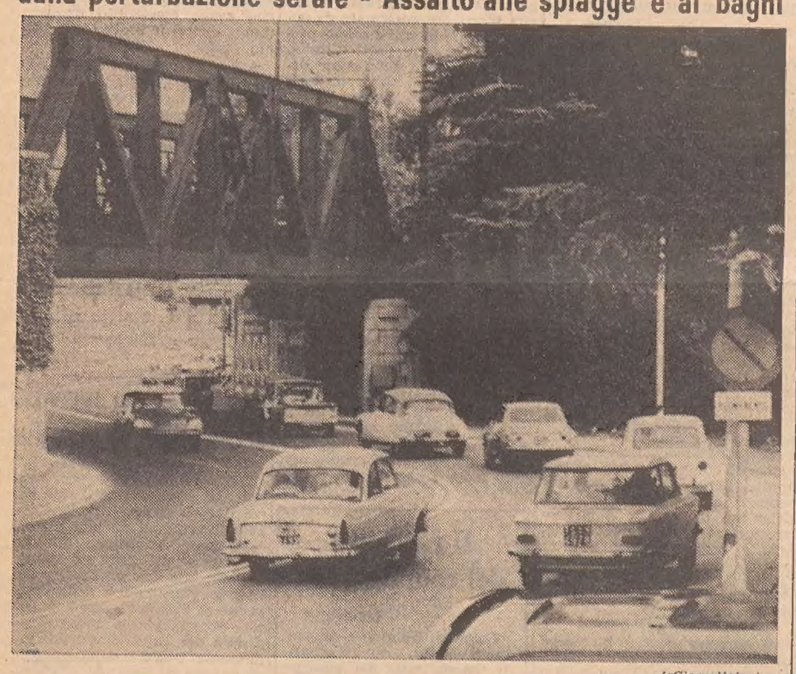
Il campionato è stato vinto da Gualtiero Panegalli, di 19 anni, un restauratore di mobili d'arte di Lonato (Brescia), con i premi vinti il giovane campione ha riempito il cofano della sua auto: bottiglie di chiaretto del Garda, salami e altri prodotti tipici della zona erano stati messi a disposizione degli organizzatori dai sostenitori del campionato. La vittoria di Gualtiero Panegalli, in parte scontata, è stata conquistata in 27'23", durante i quali il campione è riuscito a rompere le palline per ben due volte. Il che, a detta degli iniziati, costituisce da solo un primato. *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

POSITIVA PROVA GENERALE DEL TRAFFICO DELL'ESODO

Ferragosto in anteprima

Tale è stata ieri la torrida domenica, appena mitigata dalla perturbazione serale - Assalto alle spiagge e ai bagni



(«Giornalfoto»)

E' cancellato il ricordo della strozzatura del traffico al cavalcavia ferroviario di Barcola

Quasi una prova generale, ieri, per il grande esodo di Ferragosto, il cui appuntamento arriverà fra una settimana. Una mattinata sfavillante di sole ha indotto migliaia di triestini, una volta di più, ad evadere con la quattroruote: e si è assistito all'invasione da Barcola al bivio di Miramare, con i «Topolini» e la riviera presi d'assalto dai bagnanti. Tanti ancora hanno proseguito per Grignano (il porticciolo, ieri, era praticamente imbottigliato dalle macchine), e più oltre: Canovella de' Zoppoli, Marina di Aurisina, Sistiana, Duino e, superata Monfalcone, Panzano, Marina Julia e Grado. Polstrada, carabinieri e tutori dell'ordine, una volta di più, hanno dovuto impegnare tutta la loro pazienza e abilità per districare quell'intricata matassa d'acciaio: tutti protesi nella disperata corsa verso i bagni, per trovare un po' di refrigerio alla calura perdurante e opprimente.

Poi, nel pomeriggio, a temperare il fuoco torrido, si sono scatenati i temporali, specialmente sulla Carnia e sul Tarvisiano: si è dovuto assistere, anche, ad una breve ma violenta bufera di grandine. E il traffico, allora, quello del ritorno, ha dovuto subire un nuovo rallentamento, dovuto questa volta alle difficoltà determinate dalle condizioni della strada e dalle migliaia di veicoli in lentissima marcia di riavvicinamento ai rispettivi centri. Si è assistito pertanto a lunghe, estenuanti file, con le macchine che dovevano procedere a passo d'uomo ed a ripetute soste.

Il rientro, in serata, è stato contraddistinto dalle miriadi di luci che hanno punteggiato l'intera strada costiera. La circolazione si è rivelata abbastanza spedita (tenendo naturalmente conto dell'eccezionale numero di macchine): la costiera è una strada che invita a premere sull'acceleratore, ma in questi casi la prudenza non è mai troppa, trattandosi di un'arteria con ricorrenti curve e che conta, dal bivio di Miramare praticamente fino a piazza Libertà, una teoria di locali pubblici, molto frequentati in questa particolare stagione dell'anno. Superata Barcola (i maggiori rallentamenti si devono lamentare proprio in quella zona, a causa della persistente assenza del sottopassaggio all'altezza del piazzale), il nastro d'asfalto creato nell'ex sede tranviaria invita addirittura a correre, grazie alla sua larghezza e scorrevolezza.

Un anno fa, esattamente, si faceva presente che i lavori allora in corso andavano accelerati, ché altrimenti si sarebbe giunti alla paralisi completa della circolazione. I lavori sono stati portati a termine, e per la verità i risultati si son visti subito: la circolazione s'è fatta molto più spedita, anche se quel punto critico continua a rimanere sempre una specie di imbuto, il collo di una bottiglia che immette in città (o dalla città porta all'esterno). A questo punto sorge spontanea una domanda: perché non si è pensato di creare un'altra campata, ciò che raddoppierebbe in pratica il numero dei veicoli che impegnano il sottopasso?

Per giungere in città, la situazione si è anche notevolmente migliorata lungo il viale Miramare che dal cavalcavia stesso porta fino in piazza Libertà: su quel tratto si ha la doppia fila (specialmente fino a piazzale Roiano), ma per molti automobilisti è come se non esistesse. La situazione viene aggravata dal fatto che, anziché tenere la destra, si portano al centro della strada impedendo a chi li segue di superarli. E così, a causa di quelli che hanno il terrore dell'acceleratore e peccano di egoismo (oltre che di indisciplina stradale), continuano a formarsi lunghe file, nonostante la buona volontà dei vigili urbani distaccati lungo il percorso, e che cercano di fare opera di convinzione perché la circolazione — almeno là dove esiste la possibilità — scorra sempre più fluida.

IL TEMPO IERI

massima 31
minima 24,3

Erano tre settimane che non si sapeva più che significasse pioggia. Tre settimane durante le quali le giornate di sole si sono susseguite le une alle altre, togliendo il respiro, e l'aria, e la possibilità di riposare durante la notte.

Ma ieri, ecco che sulla Carnia e sul Tarvisiano si scatena nel pomeriggio la «grande pioggia», mista addirittura a grandine, mentre sulla città il sole gioca a nascondino con le nubi, che ben presto però riescono a coprirlo. Si sente nell'aria che il tempo cambia. E difatti alle 20.36 cominciano a cadere le prime gocce: qualche minuto soltanto, uno scroscio tanto violento quanto breve, e pare che tutto finisca lì.

Poi s'alza il vento: un vento teso, che porta altra pioggia, e intanto l'aria diventa finalmente più respirabile, la calura è scomparsa. Scrosci si alternano a soste, ma l'acqua che viene dal cielo non è poi tanta. In compenso il vento si fa sempre più gagliardo, lo si sente in faccia, e porta frescura, mentre il mercurio nella colonnina alfine discende, e non tocca più vertici proibitivi.

Quanto durerà? Intanto stanotte s'è dormito.

UN INVITO FATTO AL NOSTRO COMUNE

Ferrara offre frutta (anche da regalare)

Si tratta di utilizzare tutta la produzione che altrimenti finisce in parte distrutta

Gli assessori ai servizi annonari di Milano, Como, Varese, Bergamo, Torino, Genova, La Spezia, Firenze, Livorno, Massa Carrara, Trieste, Venezia, Belluno, Udine, Piacenza, Reggio Emilia, Ancona e Pesaro sono stati invitati dall'assessore alla agricoltura e foreste e ai servizi contro gli inquinamenti dell'amministrazione provinciale di Ferrara, a partecipare ad un convegno sul come utilizzare la grande quantità di frutta disponibile nel Ferrarese, considerato che molta di questa frutta viene ora distrutta.

L'incontro, previsto per il 12 agosto prossimo, si svolgerà, a Ferrara, in accordo con l'assessorato all'agricoltura della regione Emilia-Romagna.

L'invito, secondo un comunicato dell'amministrazione provinciale di Ferrara, è stato rivolto alle città che «si trovano in zone di scarsa o assente produzione frutticola per cui si ritengono maggiormente interessate ad operare per l'eventuale collocazione di importanti quantitativi di frutta altrimenti destinata alla distruzione».

Nell'incontro si dovrà, inoltre, «constatare l'esistenza di condizioni per la distribuzione gratuita della frutta agli enti di beneficenza, ospedali, collegi, colonie ed asili, reparti militari e concordare le modalità pratiche per l'attuazione del progetto».

Si prepara il XII corso sui trasporti

I problemi dei trasporti su strada, marittimi, per condotta, per ferrovia, per vie d'acqua interne, per aereo; le questioni di ordine amministrativo e finanziario nell'ambito dei trasporti nonché i relativi problemi infrastrutturali, tariffari e fiscali verranno illustrati al dodicesimo corso internazionale di studi superiori sulla organizzazione dei trasporti nella CEE, che si svolgerà all'Università di Trieste dal 19 agosto al 3 settembre prossimi. Le lezioni verranno tenute da venti scienziati e tecnici.

DRAMMATICO INFORTUNIO SUL LAVORO IERI POMERIGGIO ALL'ITALCEMENTI DI ZAULE

Tre ore con un piede nella tramoggia

I vigili del fuoco hanno dovuto operare uno squarcio nel cemento armato per liberarlo Vi era finito nel tentativo di sbloccare il flusso del klinker frenato nell'imbuto da un sasso

Ore d'angoscia all'Italcementi per un operaio imprigionato con un piede nella «tramoggia», una specie di imbuto di cemento armato dal quale «piove» su un nastro trasportatore il klinker per la produzione del cemento.

L'infortunato è il capo-turno Domenico Donvito, di 45 anni, abitante in via Gatteri 10. Per quasi tre ore lo sventurato operaio è rimasto con la gamba bloccata dal klinker caldo (dai 40 ai 60 gradi) mentre vigili del fuoco e sanitari della CRI si prodigavano in mille modi per estrarlo dall'imbuto e lenirgli i dolori.

L'infortunio è avvenuto alle 17.30. Domenico Donvito stava seguendo il ciclo della lavorazione camminando sulla passerella che si snoda ad una certa altezza, vicino alla «tramoggia». Ad un certo momento egli ha visto che un grosso sasso aveva bloccato il normale flusso del klinker e così, per spostarlo, ha afferrato l'apposita leva, azionandola attraverso una specie di boccaporto. Il sasso però resisteva ad ogni suo intervento e così egli, per agire con maggiore forza, si è appoggiato con la gamba destra sulla parete di cemento armato ma la gamba gli è scivolata ed il piede è stato quasi «inghiottito» dalla bocca laterale. Il materiale è continuato a cadere imprigionandogli così il piede.

Immediatamente è stato dato l'allarme ed è stato bloccato subito il ciclo ed è stato chiesto soccorso al «113». Il sottufficiale di servizio al posto di soccorso pubblico ha messo in comunicazione il guardiano dell'Italcementi con i vigili del fuoco, e con i sanitari della CRI. Dalla caserma di largo Niccolini sono uscite le squadre di soccorso con il brigadiere Covri, il maresciallo Piacentini e il tenente Godina. Poco dopo è anche intervenuto lo stesso comandante ing. Casablanca; dal posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto è partita un'ambulanza con il medico di turno dott. Arena. Mentre i vigili del fuoco cercavano di liberare l'infortunato, i sanitari gli somministravano ossigeno (sono state consumate quattro bombole) e il medico provvedeva a praticargli una terapia d'urgenza con iniezioni calmanti e cardiotoniche.

I vigili del fuoco hanno dovuto imbracciare il martello pneumatico e praticare uno squarcio nel cemento armato della «tramoggia» per liberare parte del materiale che teneva incastrato il piede del capo-turno. Alla fine l'uomo è stato liberato e trasportato quindi a tutta velocità all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno gli ha riscontrato ustioni di primo e di secondo grado al piede e alla destri, con un ematoma da schiacciamento. L'infortunato è stato accolto nella divisione dermatologica con la prognosi di una settimana.

Sul posto dell'infortunio sono accorsi pure gli agenti della Volante con il maresciallo Cossa e gli specialisti della squadra scientifica, i quali hanno fotografato la posizione dell'uomo e tutte le fasi del recupero del ferito.



(«Giornalfoto»)

Vigili del fuoco e infermieri mentre prodigano i soccorsi all'operaio (visibile al centro)

Giovane travolta da uno scooter a Barcola

Una cameriera di Bolzano, Anna Clara Graus, di 27 anni, è stata investita da una motoretta, mentre stava attraversando il viale Miramare all'altezza del bar Ferrè. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17 quando lo scooterista Oliviero Babic, di 42 anni, abitante in via Cesare Zarotti 28, proveniente da Grignano, stava guidando verso Trieste la «Vespa», targata TS 34117. A un tratto egli si è accorto della donna che stava attraversando la strada da sinistra verso il mare; ha frenato e sterzato, ma non è riuscito ad evitare la passante, che è stata urtata e gettata a terra. Anna Clara Graus ha riportato una contusione alla schiena con sospetta frattura della scapola destra, con violenti dolori. Oliviero Babic da parte sua, perduto il controllo del veicolo, è ruzzolato per terra riportando contusioni escoriate multiple alla parte destra del volto, alle gambe e alle mani. Con un'autolettiga della Croce Rossa i due feriti sono stati trasportati all'Ospedale maggiore.



(«Giornalfoto»)

Questa la tramoggia fotografata durante il grave incidente

COME SI DELINEA IL RIORDINAMENTO GIURIDICO

In atto per il commercio una riforma densa di novità

Cessano le licenze e si istituisce il registro camerale Mutati i criteri anche nella distribuzione dei vari negozi

La commissione comunale per il rilascio delle licenze commerciali ha cessato di funzionare e le licenze comunali non hanno sostanzialmente più alcun valore giuridico, se non per comprovare il diritto di coloro che ne siano in possesso a essere considerati commercianti a tutti gli effetti nell'ambito della nuova disciplina giuridica del settore. Questa è la novità di questi giorni con riguardo al vasto settore del servizio di distribuzione (grossisti, dettaglianti, esercenti pubblici esercizi e ambulanti).

Si tratta di una vera e propria «riforma», perché incide profondamente nella rete commerciale, e soprattutto perché stabilisce delle connessioni e dei rapporti nuovi, razionali e moderni, tra il servizio di distribuzione e il tessunto urbanistico; tra la capacità dell'offerta e la capacità della domanda, cioè tra le dimensioni globali di ciascun settore merceologico commerciale e il volume dei consumi che da ognuno di essi si riferisce, fatta eccezione per le merci che non siano di largo e generale consumo. Si tratta di concetti e addirittura di termini tecnici del tutto nuovi, specialmente quelli che indicano l'esigenza di una correlazione fra la potenzialità del servizio espressa in termini dimensionali, cioè, tecnicamente, in metri quadrati globali più che in numero di negozi, e, per centro, il volume dei consumi, ossia il valore monetario delle merci che vengono acquistate.

A Trieste il problema interessa direttamente oltre 8.000 aziende: 1.100 esercenti il commercio all'ingrosso ed estero, per il 60 per cento circa operanti nel settore non alimentare; poco meno di 5.000 dettaglianti, divisi equamente fra il settore alimentare e quello dell'abbigliamento, dell'arredamento, meccanica e merci varie; inoltre, più di 1.600 pubblici esercizi; infine, oltre un migliaio di ambulanti.

La nuova legge organica (n. 426, pubblicata sulla G.U. n. 168 del 16 luglio) sopprime le licenze commerciali e al posto di esse istituisce: l'iscrizione in un registro camerale di coloro che intendono esercitare il commercio; il rilascio di una autorizzazione amministrativa da parte del Sindaco del Comune nel cui territorio ha sede l'esercizio. Mentre per i nuovi commercianti e per le nuove aziende l'iscrizione nel registro della Camera di commercio e l'autorizzazione amministrativa comunale avverranno solo in presenza di requisiti e carattere innovatori, chi attualmente esercita un'attività mercantile avrà diritto sia alla iscrizione nel registro che all'autorizzazione amministrativa, purché ne faccia richiesta entro un anno dall'entrata in vigore della nuova legge. Al riguardo si apprende che l'Unione commercianti fornirà in tempo utile agli appartenenti a tutte le categorie interessate la necessaria assistenza. A seguito di contatti intercorsi con la Confcommercio e il competente Ministero, la Unione — come ci ha dichiarato il direttore, Elio Geppi — è già in grado di comunicare che la presentazione delle due richieste potrà avere inizio col mese di ottobre. Per quanto concerne tali incombenze, la legge è notevolmente severa; essa, infatti, prescrive che «coloro i quali non provvedono ai suddetti adempimenti decadono dal titolo per l'esercizio dell'attività commerciale».

Per i nuovi commercianti l'iscrizione nel registro camerale potrà avvenire previa documentazione di un determinato grado di istruzione oppure di una acquisita preparazione specifica nel settore mercantile nel quale l'interessato intende operare. Costituisce, questo dell'iscrizione nel registro, un atto preliminare; una volta compiuto positivamente, si potrà aspirare ad ottenere l'autorizzazione amministrativa comunale. Mentre il rilascio delle vecchie licenze commerciali avveniva in base a valutazioni «discrezionali», quello delle nuove autorizzazioni amministrative dipenderà dai «piani comunali per lo sviluppo e l'adeguamento della rete distributiva». La configurazione di tali piani non sarà semplice; essa dovrà tener conto di concetti economici, sociali e urbanistici, quali: favorire una più razionale evoluzione dell'apparato distributivo; assicurare la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore; assicurare il maggior possibile equilibrio tra installazioni commerciali a posto fisso e presumibile capacità di domanda della popolazione stabilmente residente e di quella fluttuante; ogni correlazione tra il servizio commerciale e il tessuto urbanistico della città e della zona, con particolare riferimento al traffico, alle esigenze di parcheggio e alle caratteristiche dell'ambiente. L'intervento regionale assicurerà il coordinamento fra i piani comunali.

La nuova legge sopprime anche la differenziazione oggi esistente fra negozi cosiddetti tradizionali, da un lato, e grandi magazzini e supermercati, dall'altro. Essa infatti demanda al Ministero dell'industria e commercio la determinazione delle tabelle merceologiche alle quali dovrà conformarsi il rilascio dell'autorizzazione amministrativa comunale. Le tabelle «devono prevedere il massimo raggruppamento delle voci», salvo — per il settore alimentare — le limitazioni previste dalle disposizioni igienico-sanitarie. Nell'ambito della gamma merceologica consentita, l'autorizzazione rilasciata dal Sindaco «permette l'impiego di qualsiasi organizzazione di vendita, sia specifica che a libero servizio o mista».

SFUGGIVA ALLA CATTURA DAL MESE DI GIUGNO

Presa anche la donna dell'aggressione di Gretta

E' stata trovata accanto alla figlioletta degente al «Burlo»

A quarantotto giorni di distanza dall'aggressione compiuta nel rione di Gretta da Renato Udoni ai danni del parchettista Ferdinando Levec, di 60 anni, abitante in salita di Gretta 8, la squadra Mobile ha arrestato ieri mattina la donna che accompagnava l'Udoni. Si tratta di Anna Gargiulo in Trevisan, nata a Portici, in provincia di Napoli il primo marzo di 24 anni or sono, già abitante in via Piccola Fornace 3 ed ora senza fissa dimora. La giovane donna è stata dichiarata in arresto dallo stesso dirigente della Mobile dott. Petrosino, accorso alle 19.20 all'Ospedale infantile di via dell'Istria, assieme al maresciallo Cossa e all'appuntato Bastianini della Volante.

Dal giorno della fallita rapina gli agenti della Mobile hanno tenuto costantemente d'occhio sia l'ultimo domicilio della Trevisan sia l'Ospedale infantile, dove è ricoverata l'ultima nata della donna.

Dal giugno scorso, da quando cioè avvenne il fattaccio, Anna Trevisan era scomparsa e non si era fatta più vedere nemmeno all'Ospedale. Solo alcuni giorni fa si era fatta sentire con una telefonata, chiedendo come stava la sua piccola. Ieri mattina, dunque, Anna Trevisan è tornata all'Ospedale; è salita nella clinica lattanti e si è messa a dar da mangiare alla sua figlioletta. In questo atteggiamento l'hanno trovata gli agenti. Il dott. Petrosino ha atteso che la piccina finisse di mangiare e poi ha notificato alla madre l'ordine di cattura. La donna ha seguito tranquillamente gli agenti che l'hanno accompagnata al Coroneo.

L'aggressione, come si ricorderà, avvenne lunedì 21 giugno di prima sera, in un appartamento al secondo piano di salita di Gretta 8. Anna Trevisan e Renato Udoni si recarono da Ferdinando Levec, pare con l'intendimento di derubarlo.

I due vennero accolti dal Levec nella sua cucina: Anna Trevisan gli aveva presentato l'uomo come un possibile cliente e così tutti e tre si erano messi a parlare d'affari. Poi l'aggressione si scatenò improvvisa. Il giovane si portò improvvisamente dietro all'artigiano e lo colpì con forza rabbiosa sul capo quattro, cinque, sei volte con una chiave inglese. Nonostante il violento martellamento, l'aggredito, un uomo molto robusto, riuscì a resistere all'aggressore e a questo punto intervenne la donna, che afferrò un bottiglione di due litri di vino, per colpire anche lei l'artigiano, ma sbagliò la mira e colpì invece il suo complice, ferendolo all'avambraccio. Così falli l'impresa. I due fuggirono prendendo due direzioni diverse, ma l'uomo fu subito arrestato. La donna ne ha seguito la sorte ieri.

SOGGIORNI BALNEARI

Dal 22 agosto in poi sono disponibili stanze per i turni settimanali nelle pittoresche isole di CHERSO, ARBE e VEGLIA.

Sette giorni di pensione completa in stanze con servizi: agosto da L. 23.800; settembre da L. 18.500.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI C I T
Trieste, Piazza Unità n. 6 - Telefono 24793

TRE BARCHE ALLA DERIVA IN MEZZO AL GOLFO

Soccorso a catena di pericolanti in mare

Alcuni razzi di pericolo sono stati scorti ieri sera in Golfo da alcuni «yacht-man» che si trovavano nel porticciolo di Santa Croce. Il motoscafo d'alto mare «Kill» dell'avvocato Ferraro è uscito subito dal porto ed ha affrontato il mare forza cinque ed ha raggiunto i naviganti in pericolo. Erano cinque persone a bordo di una motobarca da diporto, la «Gioanna» di Monfalcone, che era partita alle 19.30 da Muggia, con due barche da regata a rimorchio, una delle quali era senza equipaggio, mentre nell'altra vi era un giovane a bordo.

Alla «Gioanna» è stata lanciata una cima e l'imbarcazione è stata presa a rimorchio dal motoscafo, che ha fatto rotta su Grignano. Purtroppo durante la breve navigazione la barca da regata con il giovane a bordo si è staccata ed è finita alla deriva: il momento era drammatico, perché per soccorrerlo si rischiava di mettere in pericolo la sorte delle altre due imbarcazioni con le persone a bordo.

Dal «Kill», via radio è stato allora dato l'allarme al centro radio marittima, che a sua volta ha informato la Capitaneria di porto. Due motovedette e il rimorchiatore «Audax» sono quindi usciti in mare e si sono diretti verso il punto segnalato, dove hanno recuperato il giovane regatante. Ma l'avventura non era ancora finita. Trasbordato il giovane su una motovedetta e presa a rimorchio la barca a vela, il cavo di rimorchio si è spezzato e la barca è andata un'altra volta alla deriva.

Organici degli operai al Ministero Difesa

Nel corso di contatti svoltisi tra i rappresentanti dell'amministrazione della Difesa sia con i rappresentanti dei sindacati CGIL, CISL e UIL e sia con i rappresentanti del CNAID è stato richiesto il sollecito iter dei disegni di legge relativi alle anzianità pregresse e all'ampliamento degli organici degli operai. E' stata altresì richiesta la rapida emanazione di una legge atta a perequare il trattamento economico del personale civile della Difesa con quello dello analogo personale di altre amministrazioni ed eventualmente atto ad eliminare talune sperequazioni interne prospettate, e, inoltre, la corresponsione — nelle more — di congrui compensi periodici.

L'appello di «mani tese»



(«Giornalfoto»)

Anche se in forma ridotta, a causa del maltempo, ugualmente il gruppo di giovani di «mani tese» ha tenuto iersera il preannunciato sit-in in piazza S. Antonio Nuovo, durante il quale hanno sostenuto un dibattito sul terzo mondo e sui problemi del sottosviluppo. Un'iniziativa indubbiamente lodevole, la loro, ed i cittadini hanno dimostrato pienamente di comprenderla, affollandosi attorno ai giovani, ascoltandoli e intervenendo concretamente nel dialogo. Un successo, quindi, quello ottenuto da «mani tese» nella nostra città, anche se temperato dalle avverse condizioni atmosferiche. Come noto, l'iniziativa viene ad inserirsi nel programma che lo organismo (il quale opera contro la fame e per il progresso dei popoli) ha predisposto a Trieste, organizzando la raccolta di fondi destinati, per l'anno in corso, alla costruzione di una scuola professionale nel Mozambico.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Fermo — Il sole sorge alle 5.57 e tramonta alle 20.24. Luna 24,3; pressione mb. 1016,9 in diminuzione; umidità 66 per cento; vento kmh 6 da Nord-Ovest; temperatura del mare 26,9.

Maree — OGGI: alta alle 12.20 con cm 52 ed alle 23.59 con cm 37 sopra il l.m.; bassa alle 18.20 con cm 33 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 6.15 con cm 53 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 90274; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

BIGLIETTI AEREI per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENERE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

FERRAGOSTO CON L'U.T.A.T.

BUDAPEST via Jugoslavia ed Austria	13 - 19 agosto	Lire 64.000
ROMANIA BULGARIA JUGOSLAVIA	15 - 28 agosto	Lire 155.000
LUBIANA BLED ZAGABRIA PLITVICE ABBAZIA	15 - 18 agosto	Lire 36.000

...E DOPO FERRAGOSTO

CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA	20 - 29 agosto	Lire 105.000
VIENNA via Carinzia e Stiria	21 - 25 agosto e 28 agosto - 1 sett.	Lire 54.000
GERMANIA OLANDA BELGIO, navigazione sul Reno	22 agosto - 4 sett.	Lire 195.000
BUDAPEST via Jugoslavia ed Austria	22 - 27 agosto e 29 agosto - 3 sett.	Lire 56.000
PRAGA VIENNA BUDAPEST	26 agosto - 5 sett.	Lire 130.000
PRAGA VIENNA	26 agosto - 1 sett.	Lire 80.000
VIENNA BUDAPEST	28 agosto - 5 sett.	Lire 98.000
ROMANIA BULGARIA JUGOSLAVIA	29 agosto - 11 sett.	Lire 155.000
LUBIANA BLED ZAGABRIA PLITVICE ABBAZIA	29 agosto - 1 sett.	Lire 36.000
SVIZZERA (St. Moritz, Ginevra, Zurigo, Sciaffusa)	4 - 12 settembre	Lire 96.000
ROMANIA BULGARIA TURCHIA	5 - 19 settembre	Lire 175.000

Iscrizioni: U.T.A.T., VIA IMBRIANI 11 E GALLERIA PROTTI 2

ATTENZIONE
METANO
Sapete che il vostro impianto di riscaldamento autonomo può essere trasformato a metano con evidenti vantaggi pratici ed economici?
Chiedete tutte le informazioni alla
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba, 18
Via Zudecche, 1
Piazza Goldoni, 1

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

VALIDA INIZIATIVA AL VILLAGGIO DEL PESCATORE

DALL'OCEANO A DUINO CON LA CATENA DEL FREDDO

Arrivano trecento tonnellate di pesce ogni mese e mezzo

Nel Villaggio del pescatore di San Giovanni di Duino, in queste torride giornate d'agosto, c'è un angolo di Polo Nord. Sulla sinistra di chi scende, a due passi dal canale navigabile, sorge ormai da qualche tempo lo stabilimento della Frigojulia, che accoglie — oltre ad altra merce — soprattutto il pescato delle tre unità della Juliapesca, proveniente dai mari dell'Atlantico.

In questi giorni ha attraccato a quelle sponde la motonave «Isto», con un carico di 300 tonnellate di pesce surgelato composto in prevalenza da calamari, gamberi, sogliole, orate e triglie. Il pesce, appena issato a bordo, subisce una prima scelta, e normalmente circa la metà viene gettata a mare (in genere si tratta di pesce azzurro, come sarde e sgombri). La parte del prodotto trattenuto sulla nave viene ulteriormente scelto e stivato in apposite cassette, che a loro volta raggiungono il tunnel di surgelazione a meno 45 gradi. Dopo il processo di surgelazione, il pesce viene passato alle stive, e lì conservato fino all'arrivo allo stabilimento di San Giovanni di Duino nelle capaci celle frigorifere, a una temperatura oscillante tra i 20 e i 22 gradi sottozero; in tal modo, il prodotto conserva tutte le sue qualità organolettiche, con ancora il profumo del mare. La «Isto» assieme alla «Mauritius» e alla «Crio», svolge la sua campagna nello Atlantico, partendo dall'altezza del Marocco e arrivando fino alla Guinea. Dai rispettivi comandanti viene però fatto osservare che le campagne di pesca si fanno sempre più difficili, e si rendono necessari spostamenti di zona, a causa dell'attività di pesca svolta da navi giapponesi, sovietiche ed israeliane. Esse riescono a «catturare» una gran parte del pesce che arriva da altre zone, e pertanto lascia a disposizione delle navi di altre nazionalità soltanto i residui.

L'attuale cadenza di arrivo delle unità allo stabilimento frigorifero è di una ogni mese e mezzo, e nell'anno le campagne sono in numero di otto. L'organizzazione a terra è in grado di occuparsi integralmente delle esigenze di manutenzione delle navi.



(«Giornalfoto»)

Le cassette di pesce surgelato passano direttamente dalla stiva della nave alle celle frigorifere con il nastro trasportatore

Ammissione alla scuola infermieri professionali

I termini per l'ammissione al II anno della Scuola per infermieri professionali, sono stati riaperti per le iscrizioni fino al 20 agosto. Gli interessati, pertanto, sono invitati a presentarsi alla segreteria della Scuola dalle ore 11 alle 12 dei giorni feriali, presso l'ospedale maggiore.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Sloboda» (jug.), mn. «Szekesfehervar» (ungh.), mc. «Voldren» (naz.), mc. «Mark» (germ.), mn. «Old Warrior» (panam.),

PARTENZE: mc. «Letizia Napoleone» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Vildren» (naz.), mn. «Rosandra» (naz.), mn. «Maria di Majo» (naz.), mn. «Ginevra» (naz.), mn. «Maria» (austriaca), mn. «Christina» (austriaca), mn. «Zenit» (panam.), mn. «Sloboda» (jug.), mn. «Marisol» (naz.).

DA UNA DONNA NELLE ACQUE DI SISTIANA

SALVATO UN BAMBINO CHE STAVA AFFOGANDO

Per la presenza di spirito di una donna che si è gettata immediatamente in soccorso del pericolante, un ragazzino è stato salvato nel pomeriggio di ieri nelle acque di Castelreggio a Sistiana. Ora il bambino è fuori pericolo all'ospedale di Monfalcone, dov'era stato ricoverato con sintomi di asfissia dovuti ad ingestione d'acqua e dove sarà tenuto in osservazione per qualche giorno.

Luigi Ridolfi di nove anni, abitante a San Pelagio, nei pressi di Trieste, era sceso al mare in compagnia di un fratello più anziano di lui. Ad un certo momento, intorno alle 16, Luigi si è trovato in difficoltà: il ragazzino affondava e riemergeva ripetutamente e ad un tratto è anche scomparso dalla superficie.

Di quanto accadeva si è accorta Luigina Zolater di 40 anni abitante a Gorizia in via Fornace 6, che si trovava sulla spiaggetta e che non ha perso tempo per correre in aiuto del ragazzino, raggiungendolo proprio mentre scompariva sotto acqua. Lo ha afferrato e lo ha sollevato portandolo a terra, inoltre gli ha praticato immediatamente la respirazione artificiale provvedendo pure a quella più energica bocca a bocca, mentre si attendeva l'arrivo dell'autolettiga della CRI monfalconese che è stata subito chiamata sul posto.

Luigina Zolater non ha lasciato il piccolo Luigi ed ha continuato a prestargli cure anche durante il trasporto al pronto soccorso dell'ospedale monfalconese assieme all'infermiere che sull'autoambulanza metteva in atto la terapia d'emergenza. Raggiunto in pochi minuti l'ospedale, il ragazzino ha potuto avere tutte le cure del caso e si è ripreso bene.

Equivoco a Grignano con auto e motoscafo

Gran armeggiare ieri mattina nella baia di Grignano, di un'auto straniera che trainava un grosso motoscafo rosso. Non c'era spazio per parcheggiare e quasi neppure per muoversi e la vettura straniera con il suo ingombrante traino è rimasta bloccata. Poi il colpo di scena: è stato visto un agente contestare qualcosa agli stranieri (erano in tre nell'auto) e quindi portarli via con tutto il loro convoglio. Alcune voci hanno subito dato una spiegazione dei fatti che aveva dell'incredibile: gli stranieri sarebbero stati sorpresi a rubare in un'auto targata Milano. In effetti è successo questo: poiché la vettura milanese ostruiva loro il passaggio, gli stranieri (austriaci per la esattezza) non avevano esitato a tentare di forzare la portiera, evidentemente per spostarla. Sono stati... colti sul fatto e portati in caserma con tutto il motoscafo, perché ovviamente non poteva considerarsi lecito quella specie di self service, con tanto di fil di ferro usato a modo di grimaldello, per aprire l'auto milanese. Comunque l'equivoco ha trovato infine un pacifico chiarimento.

La siccità ha provocato la sospensione dell'erogazione dell'acqua potabile nella zona di Prepotto; la popolazione viene rifornita con autobotti del 76.o Reggimento fanteria.

I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere tre incendi di bosco e sterpaglia divampati a lato della statale «202» nei pressi del campo profughi di Padriciano, a Santa Croce e Prosecco.

«LA SFERA» MISTERIOSA PER UN VIAGGIO NEL TEMPO

CIAK: A GRIGNANO SI GIRA UN FILM DI FANTASCIENZA

Si stanno ultimando in questi giorni a Trieste le riprese del film «La Sfera». Il lungometraggio di produzione Europa Cinematografica è costato quaranta giorni di lavorazione effettuati nella Venezia Giulia e in Jugoslavia. Il film di fantascienza narra la vicenda di un giovane il quale entra in possesso di una misteriosa sfera che gli permette di viaggiare nel tempo.

A Grignano dove si gira da tre giorni, un folla di curiosi ha assistito dalla riva alle riprese di autentiche azioni che si svolgono al largo con impiego di motoscafi e di un aereo. Le riprese continueranno oggi a Grignano. Domani la troupe si sposterà in Val Rosandra dove con una ventina di comparse si svolgerà l'ultima scena del film. La regia è di Gianni Poggi, direttore della fotografia Daniele Pettinari, operatore Roberto Solari. Del cast fanno parte Guido Coderin, Beatrice Pellegrino, Fulvia Sbisà, Jozo Turk, Giorgio Gruden, Cristina Della Pietra.



(Foto Rice)

L'attore Giorgio Gruden in una movimentata scena del film

QUESTA SERA SUL VIDEO

TERZO APPUNTAMENTO CON GRETA GARBO

«Maria Walewska» (TV-1 ore 21) - Terzo appuntamento, stasera con Greta Garbo, in questo film diretto nel 1937 da Clarence Brown e che è considerato l'ultimo film romantico e ottocentesco della «divina». E' la storia romanzata, tratta dal libro «Pani Walewska» di W. Gasiorowski dell'incontro d'amore tra la contessa polacca e Napoleone. Anche se non viene considerato tra i migliori film di Greta Garbo, l'attrice seppe dare un'altra eccezionale prova del suo talento: la sua presenza — sorisse un critico — è l'unica cosa cinematografica del film. Al suo fianco Jena Boyer che disegnò con consumata perizia la figura di Napoleone. L'imperatore incontra a Varsavia Maria Walewska che lo supplica di acconsentire all'indipendenza polacca: Napoleone è subito preso dalle grazie della bella aristocratica che più tardi abbandonerà il marito per seguirlo. La donna vede incarnato in lui l'anelito di libertà dei popoli e si innamora sempre più sia dell'uomo sia del soldato. Gli resta vicino nel corso delle sue lunghe avventure e disavventure e, dopo la prima disfatta va a trovarlo all'isola d'Elba con il figlio che ha avuto da lui. Nel corso del loro colloquio la donna tenta di convincere Napoleone a rinunciare alla vita politica, ma l'imperatore le affida un messaggio che prelude la sua fuga. I cento giorni dell'Elba trascorrono rapidamente. Al momento della fuga la Maria Walewska lo conforta ancora una volta, ma, l'imperatore rifiuta ancora di abbandonare gli impegni di stato come la donna gli consiglia e si allontana per sempre da lei, verso il suo destino.

«Il lago dei cigni» (TV-2, ore 21,15) - Per la rassegna di balletti sarà trasmesso stasera questo classico del balletto russo, capolavoro di Ciaikovski nella interpretazione di Rudolf Nureyev, con il corpo di ballo dell'«Opera di stato» di Vienna. Assieme a Nureyev che ha curato le coreografie è protagonista Margot Fonteyn. «Il lago dei cigni», rappresentato a Mosca nel 1877 e a Pietroburgo nel 1885 viene considerata una delle opere più significative del compositore russo.

Migliori complessi: 1) Vittorio Buzzi di Trieste per le opere «Il Principe N. 2, 3, 4», medaglia d'oro della Presidenza del Consiglio regionale; 2) Franco Virili di Duino «Preparazione alla pesca N. 1, 2, 3», coppa E.P.T.

La mostra rimarrà aperta fino a domenica 22 agosto con ingresso libero e con il seguente orario: feriali ore 18-21; festivi ore 10-13 e 18-21.

Concorso su temi regionali

Premiato a Lucinico un fotoamatore triestino

«Il Friuli-Venezia Giulia nei suoi vari aspetti» è il tema del terzo Concorso regionale di fotografia artistica organizzato dal Circolo fotografico isontino di Lucinico. Nella sala San Giorgio, si è inaugurata ieri la mostra delle opere accettate e premiate. Il concorso che si è svolto con il patrocinio della rivista «Iniziativa Isontina» e con la collaborazione del Circolo Acli di Lucinico, ha registrato la partecipazione di ventisette fotografi dilettanti; le opere pervenute sono state centoquindici e quelle ammesse sessantasette.

Ed ecco i nominativi dei partecipanti le cui opere sono state ammesse: Annamaria Badin, Gino Balzo, Marisa Brandolin-Ramanzin, Antonio Fabris, Giuseppe Marini, Gino Morelli, Silvano Peteani, Luigi Ricci, Ferdinando Scanicchio e Gianni Viola tutti di Gorizia; Leo La Stella, Livio Perco, Ferruccio Simonelli e Daniela Simonelli (nove anni) tutti di Lucinico; Carlo Bevilacqua di Cormons; Vittorio Buzzi, Carmen Crepaz, Mario Giovi-Marcolini, Benno Pellicciari, Tullio Stravisi, Umberto Vittori ed Ermanno Comar tutti di Trieste; Giovanni Nodale e Luigi Taddio di Enemonzo; Virgilio Pregnolato di Udine; e Franco Virili di Duino.

Questi i premi assegnati: 1) Umberto Vittori di Trieste per l'opera «Redipuglia, 4 novembre», medaglia d'oro del Presidente della Giunta regionale; 2) Carlo Bevilacqua di Cormons per «Laguna di Grado», medaglia d'oro del Prefetto di Gorizia; 3) Benno Pellicciari di Trieste per «Il carnevale di Servola», coppa del Comune di Gorizia; 4) Ermanno Comar di Trieste per «Ultime marionette», medaglia di bronzo della Pro Loco di Gorizia.

IN OCCASIONE DELLE FESTE DEL SANTO PATRONO

RIEVOCATI IN UNA MOSTRA DUE SECOLI DI SERVOLA

Questa sera l'inaugurazione al Circolo «Brombara»

Che ne diremmo oggi di un decreto che proibisse lo strombazzamento dietro l'auto di sposi novelli a Servola? Un decreto sul serio s'intende non una grida di manzoniana memoria. Si potrebbe dire che sarebbe un rammodernamento di un decreto del 1822 che proibiva «gl'introdottisi abbusi di sbarrare con de' fucili e pistole all'occasione di qualche nozze». Questo decreto figura in una Mostra che viene allestita a Servola, nella sede dell'Associazione culturale «E. Brombara»

Si tratta di una raccolta di manifesti (circolari, notificazioni, editti ecc.) ed altri documenti provenienti dall'archivio parrocchiale. Il periodo è molto interessante per la storia di Trieste: 1770-1893. La rassegna è curata dal prof. Nevio Lepore, dal maestro Giuseppe Turco e dal presidente dell'Associazione, Edgardo Bussani.

Con la Mostra si vogliono così ricordare alcune date fondamentali nella storia di Servola: i 170 anni dalla costruzione del campanile, avvenuta «a dispendio dei villici», i 120 dall'erezione della Parrocchia e gli 80 dalla riconsacrazione della chiesa dopo l'incendio del 1889, avvenuta proprio nel giorno del Santo Patrono: 10 agosto 1891.

Qualche altro manifesto o documento, particolarmente interessante per i cultori di storia locale: il «Programma» per la visita di Francesco I a Trieste (1844) ed un sonetto per il suo genetliaco; una prescrizione del «magistrato polit. - economico» sulla circolazione di carri e di bestie, grosse e minute; un manifesto in tre lingue sull'ammutinamento a bordo della nave «La Fortunata Serafina», ecc.

La mostra sarà inaugurata alla presenza di autorità, studiosi, invitati e del parroco, mons. Leopoldo Latin, oggi alle ore 19.30, e resterà poi aperta domani (ore 10.30 - 12.30 e 17.30 - 19.30) e mercoledì (17.30 19.30). Una buona occasione offerta a molti per rivivere momenti interessanti della storia locale e di qualche eco della storia mondiale, nella ripercussione di quel borgo che era allora la nostra Servola.

CON LARGA AFFLUENZA DI PUBBLICO

Festosa la conclusione della «settimana» a Muggia

Si è conclusa ieri sera la settimana organizzata a Muggia, quale variante estiva del Carnevale. La settimana imperniata sui chioschi gastronomici tenuti dalle compagnie in costume e su vari motivi di ordine satirico e burlesco ha visto confluire a Muggia ogni sera una folla numerosa di triestini e di turisti stranieri desiderosi di gustare alcune ore di serena allegria. L'affluenza di pubblico è stata favorita dalla varietà di spettacoli in cartellone che avevano il pregio di soddisfare tutti i gusti. Per questo la scelta degli spettacoli da portare sul palcoscenico della piazza del Municipio è stata assai curata, cercando di alternare gli spettacoli di musica leggera, con satire in costume, con proiezioni di documentari sul carnevale e ieri sera e sabato con il folclore.

Sabato sera è stato di scena un gruppo folcloristico trentino, di Coredo (Val di Non) che, accompagnato nelle esibizioni dalla banda di Salorno(Bolzano), ha dato spettacolo nella piazza gremita di folla; la banda alto-atesina in costume caratteristico ha intrattenuto il pubblico con vari pezzi di bravura prima che il gruppo folcloristico desse inizio alla sua esibizione. I «Lacchè», tale è il nome di questo gruppo da poco sorto nel Trentino, si sono esibiti nella rappresentazione figurata a suono di polka, di una leggenda dell'anno mille; la storia di una kellera (cameriera) che sposa, mal volentieri, un macellaio, ma prima di sposarlo cerca in tutti i modi di aggrapparsi alla giovinezza che fugge via facendosi corteggiare ancora una volta dai suoi ammiratori. E' stata una esibizione imperniata soprattutto sui motivi coreografici dei ballerini e sui loro costumi originali.

Ieri sera è stato il turno del folclore straniero. Imperniato su due gruppi di Fiume: il gruppo artistico «Studenti» assieme a quello artistico-operaio «Brodo Goraditelj» che hanno, ancora una volta, ravvivato la serata della cittadina; si conclude così un'altra interessante «settimana» di manifestazioni.



(«Giornalfoto»)

La suggestiva piazza Marconi animata dall'eccezionale spettacolo folkloristico altoatesino

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

CASTELLO DI S. GIUSTO. Cortile delle Milizie. Domani alle 21 prima rappresentazione di «Bohème» di Giacomo Puccini. Mercoledì alle ore 21 seconda rappresentazione di «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Giovedì seconda rappresentazione di «Bohème». Vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (t. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 21.30: «Maximilian of Mexico» in inglese; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in italiano.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 16.30, ult. 22.20: «Morte sul Tamigi». Un classico. Edgar Wallace. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Nevada Smith», con Steve McQueen. Un film di Joseph E. Levine. Colore Panavision. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. 16 - 22.10: «I 300 di Fort Canby», con Charles Bronson, Richard Boone, George Hamilton e Luana Patten. Cinemascope technicolor.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30: «Le piacevoli notti di Justine». Piccantissimo spettacolare film di cappa e spada in technicolor con Terry Torday, Glenn Saxon, Rosalba Neri. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

RITZ. 16, ult. 22: «Il prigioniero di Zenda». Un asso di cuori della cinematografia americana, con S. Granger, D. Kerr e J. Mason. Il film per grandi e piccini. In technicolor. Il film è per tutti.

ALABARDA. 16: «Le calde notti di Don Giovanni». Technicolor colossale e piccante. Una esplosione di bellezza femminile! Le notti travolgenti e conturbanti del più audace libertino di Spagna, con Robert Hoffmann, Edwige Fenech, Barbara Bouchet e Ira Fürstenberg. Vietato ai minori.

AURORA. (Aria condizionata). 16 - 18.45 - 21.45. Per tutti, anzi consigliato a tutti il comicissimo film di Stanley Kramer: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo». Technicolor.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30. Ultimo giorno del divertentissimo technicolor: «Un provinciale a New York» interpretato da Jack Lemmon. Domani inizio della rassegna «Le grandi avventure».

CAPITOL. (Aria condizionata). 16, 18, 20, 22. Il sesto film della Rassegna «... come Hitchcock...»: «Il commissario Pelissier», con M. Piccoli e R. Schneider. Per tutti. Technicolor.

FILODRAMMATICO. Riposo. Domani: «Questo sporco mondo meraviglioso» in technicolor.

IMPERO. Chiuso per ferie.

MIGNON. Chiuso per ferie fino 14-8.

MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Lo sguardo che uccide» con Peter Cushing e Christopher Lee. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Un capolavoro del giallo. Regia Comencini. Con Paola Pitagora, Philippe Leroy: «Senza sapere niente di lei». Viet. min. 14 anni. Ult. giorno.

ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Satiricosissimo». Una divertente parodia di «Satyricon», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

ARISTON. Vedi estivi «ARENA ARISTON».

ASTRA-ROIANO. Oggi riposo. Domani: «Scacco internazionale».

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16.45. Technicolor: «Il sentiero della violenza» con Van Heflin, Tab Hunter e Kathryn Grant. Spettacolare western.

OPICINA. 18 (sala), 21.30 (estivo): «Le tigri di Mompracem».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10: «El grinta». Oscar miglior attore assegnato a John Wayne. Technicolor.

ESTIVO GINNASTICA. Inizio ore 21 (Apertura cassa 20.30 - Si ripete il primo tempo): «Ognuno per sé». Avvincente technicolor con Van Heflin e Gilbert Roland.

EX SOCI (Salita di Zugnano 26) 21: «Malenka, la nipote del vampiro». Film del terrore con Christopher Lee. Technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Due maggiolini più matti del mondo». A colori con F. Franchi e C. Ingrassia.

SERVOLA. 21. Alain Delon e Jean Paul Belmondo in: «Borsalino». Scopecolor. Successo.

VALMAURA. 21: «Sfida sulla pista di fuoco». Ardimentoso, in technicolor con D. McGavin.

MUGGIA

VOLTA. 16. Technicolor: «Il californiano», con Charles Bronson e Susan Oliver. Un western nuovo ed indimenticabile.

VERDI. 16: «Scusi, dov'è il fronte?». Divertentissimo technicolor con Jerry Lewis.

ISTANBUL IN AEREO

Per i giorni 5 - 8 settembre è stato organizzato un viaggio in aereo speciale per ISTANBUL con partenza dall'aeroporto di Ronchi. QUOTA LIRE 69.000. Prenotazioni:
U.T.A.T., via Imbriani e Gall. Protti
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io - Nell'intervallo (10) Il mare oggi; 11.30: Una voce per voi: soprano E. Schwarzkopf; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Hot-line; 14: Giornale radio; 14.05: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: «Il tulipano nero», di A. Dumas; 15.30: Zibaldone italiano (seconda parte); 15.45: «Il ponte dei Sospiri», di M. Zevaco; 16: Programma per i ragazzi: signori, chi è di scena?; 16.20: Per voi giovani, estate - Nell'intervallo (17) Giornale radio; 18.15: Tavolozza musicale; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: Se fossi...; 19.30: Questa Napoli; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Si fa per dire; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24) - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con D. Ghezzi e A. Celentano; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «Elisabetta d'Inghilterra», di I. Ghione; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Selezione discografica; 15.35: Bollettino per i naviganti; 15.40: Cori da tutto il mondo; 16.05: Pomeridiana Negli intervalli (16.30) Giornale radio, (17.05) I nostri figli, (17.30) Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long-playing; 18.30: Giornale radio; 18.35: Recentissime in microsolco; 18.50: Il volto di una città; 19.15: Vetrina di un disco per l'estate; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Corrado fermo posta; 21: Dal «Grosse Festspielhaus» di Salisburgo: Concerto sinfonico diretto da K. Bohm Al termine (23 circa) Bollettino per i naviganti - «Le ragazze delle Lande» (le sorelle Brontë), di Pia D'Alessandria Dal V canale della filodiffusione: musica leggera; 24: Giornale radio.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: Centostorie: Le avventure di Thyl Ulenspiegel. Gong.
18.45: Ragazzi nel mondo: Vita nel Dahomey. Gong.
19.15: Gianni e il magico Alverman.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Appuntamento con Greta Garbo. «Maria Walewska». Film. Doremì.
22.50: Prima visione. Break.
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Rassegna di balletti. «Il lago dei cigni». Doremì.
22.55: Cortina d'Ampezzo. Hockey su ghiaccio: Cortina - Dukla.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione, di G. Passeri; 10: Concerto di apertura; 10.35: Le sinfonie di G. Malher; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Musiche di G. P. Telemann; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Musiche di L. Spohr; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: «Aci e Galatea», di G. F. Haendel; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musica leggera; 17.25: Conversazione, di B. Traversetti e S. Andreani; 17.35: Jazz oggi; 18: Conversazione, di S. Raffaelli; 18.05: Musica leggera; 18.45: Musiche di E. Lalo; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Musiche strumentali italiane dell'800; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: «Oreste», di Euripide.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Umberto Lupi e il suo complesso; 15.30: Documenti del folclore; 15.45: Silvio Donati Jazz Group; 16: Concerto sinfonico diretto da Giorgio Cambissa; 16.45: Canzoniere friulano; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Ufaton - Trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30 - 11: Mattinata musicale; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Parata di dischi per l'estate; 9.45: L'orchestra Bert Kaempfert; 10: Il Tony Tonico; 10.15: Chiaroscuri musicali; 10.45: Appuntamento con la casa discografica Ricordi; 11 - 12.40: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.40: Fumorama; 13: Notiziario; 13.05: Lunedì sport; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.30: Ospiti d'oggi: Mino Reitano, il complesso Tullio Gallo e Sandie Shaw; 14: Fogli d'album musicale; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti; le vostre melodie; 17.30: Il complesso Fausto Papetti; 17.45: Il cantuccio dei bambini; 18: Classici della musica; 18.30: Discorama; 19.15: Notiziario; 22.20: Orchestre nella notte; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi famosi: Il quartetto d'archi Kohon» di New York.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Notiziario TV: 17.15, 18.15, 20, 22.25; 17.20: Trasmissione scolastica; 17.40: «L'orsacchiotto Meca», trasmissione con burattini (terzo episodio); 18: «Asilo TV», trasmissione per i più piccini; 18.30: Scienza; 19.05: «Maximetro», spettacolo musicale per la gioventù, condotto da Dragan Nikolic; 20.35: Pallanuoto. Belgrado: Partizan - Miadost; 21.35: Il cinema, il teatro e...

LE ORE DELLA CITTA'

Domani la «Miss»



Domani sera a Sistiana Mare si terrà la ormai tradizionale manifestazione per l'elezione della nuova «Miss Friuli-Venezia Giulia», cioè della rappresentante regionale che alla fine del mese in corso difenderà il prestigio della bellezza femminile friulo-giuliana alle finali nazionali del concorso di «Miss Italia». E' il titolo che l'anno scorso fu assegnato ad Alda Balestra che poi a Salsomaggiore fu dichiarata la «più bella italiana»: toccherà uguai sorte anche alla prescelta di quest'anno? E' certo che tutte le ragazze che parteciperanno alla manifestazione di Sistiana se lo augurano di tutto cuore! Alla selezione regionale parteciperanno circa una ventina di candidate, che saranno presentate dal brillante Fulvio Marion (nella foto).

Viaggi ETSI

San Marino 27-29/8 lire 18.000; Parigi 13-18/9 lire 64.000 pensioni complete; Como e Lugano 17-19/9 lire 21.500; Zagabria e Plitvice 24-26/9 lire 20.300; Monaco per la Oktoberfeste 26-30/9 lire 43.000; Spagna 23/9-1/10 lire 90.000 in aereo.

Occasioni Ricky

eccezionali di fine stagione per uomo-signora troverete, via Battisti 2.

Fiera del lampadario

da *Rocco*. Piazza V. Veneto 3 (Piazza delle Poste). Vastissima scelta di lampadari classici e moderni. Prezzi convenientissimi. Sconti fino al 50%. Visitateci!

Onoranze a Sauro

Domani sarà ricordato il martirio di Nazario Sauro, con le tradizionali manifestazioni promosse dal comitato formato dalla Comunità capodistriana, dall'ANVGD, dalla Lega Nazionale, dall'Associazione marinai d'Italia, dal Circolo marina mercantile «N. Sauro». Alle ore 19 sarà celebrata dal capodistriano don Giovanni Gasperutti una Messa funebre nella chiesa della Madonna del Rosario e successivamente le autorità e rappresentanze si porteranno al monumento dell'Eroe, eretto davanti alla Stazione marittima, ove alle 19.45, nell'ora del supplizio, sarà deposta una corona d'alloro.

Calzature Ginnastica 6

Saldi stagionali a prezzi sottocosto - uomo - donna - bambini.

Seiko...

... costano tanto poco che non conviene farli venire dal Giappone... o dal porto. Con garanzia originale da *Laurenti Stigliani* Largo Santorio 4.

La collaborazione con

importanti industrie nazionali consente a *Beltrame* di offrire reali buone occasioni. Sono appena arrivati dalla produzione abiti estivi da donna, suddivisi in tutte le taglie, in una gamma di modernissimi tessuti e modelli a Lire 4.900, 5.900, 6.900, 9000 e lunghi da sera a Lire 9.900. Una visita da *Beltrame* nei confortevoli ambienti con fresca aria condizionata, vi dà la possibilità di una piacevole scelta fra reali, ottime occasioni.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord temporaneamente molto nuvoloso, specie sulle regioni venete, con possibilità di isolati fenomeni temporaleschi; le condizioni del tempo miglioreranno durante la giornata, ma nelle ore pomeridiane si potranno avere formazioni cumuliformi specie sulle Alpi e Prealpi. Al Centro, al Sud e sulle isole in prevalenza sereno, ma con possibilità di brevi isolate piogge sulle regioni centrali e adriatiche.

Temperatura: in temporanea diminuzione sulle Alpi centro-orientali e sul versante dell'alto Adriatico; altrove stazionaria.

Venti: deboli variabili.

Mari: calmi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 17, 31; Verona 20, 33; Trieste 25, 31; Venezia 23, 32; Milano 19, 31; Torino 19, 29; Genova 23, 29; Bologna 23, 34; Firenze 19, 37; Pisa 16, 32; Ancona 25, 32; Perugia 23, 36; Pescara 22, 36; L'Aquila 16, 32; Roma Nord 16, 38; Roma Fiumic. 21, 34; Campobasso 25, 34; Bari 23, 35; Napoli 20, 32; Potenza 23, 32; S. Maria di Leuca 26, 36; Catanzaro 22, 28; Reggio Calabria 27, 34; Messina 26, 34; Palermo 25, 30; Catania 20, 35; Alghero 21, 36; Cagliari 20, 32.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Settimane di sci estivo a Kaprun, dal 5 al 12 e dal 12 al 19 settembre. Allenamenti agonistici per gara e corsi per principianti. Posti limitati. Prenotazioni in sede, piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Per ferragosto (14-15) gita al Rifugio Calvi e salita del Monte Peralba. Partenza sabato alle ore 14. Programma dettagliato ed iscrizioni in sede sociale, piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 15 agosto 1971 gita al Rifugio Lambertenghi - Romanin con salita del Monte Coglians (metri 2780). Partenza sabato 14 agosto alle ore 15 da piazza Oberdan. Ritorno domenica sera. Alla gita si aggrega il gruppo ESCAI. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

COMUNICATO

a tutti gli artigiani, ai rivenditori di elettrodomestici, casalinghi, sanitari

Abbiamo ottenuto il deposito in proprio di tutte le pentole **SILTAL** (serie **EGIZIA** e serie **BUTTERFLY**) e delle gelatiere elettriche

Disponiamo della gamma completa degli scaldabagni ***RHEEM RADI*** fra cui i famosi ***PERLINA 12 litri*** con o senza gruppo e i ***verticali SPECIAL TRIESTE*** da 80 e 100 litri

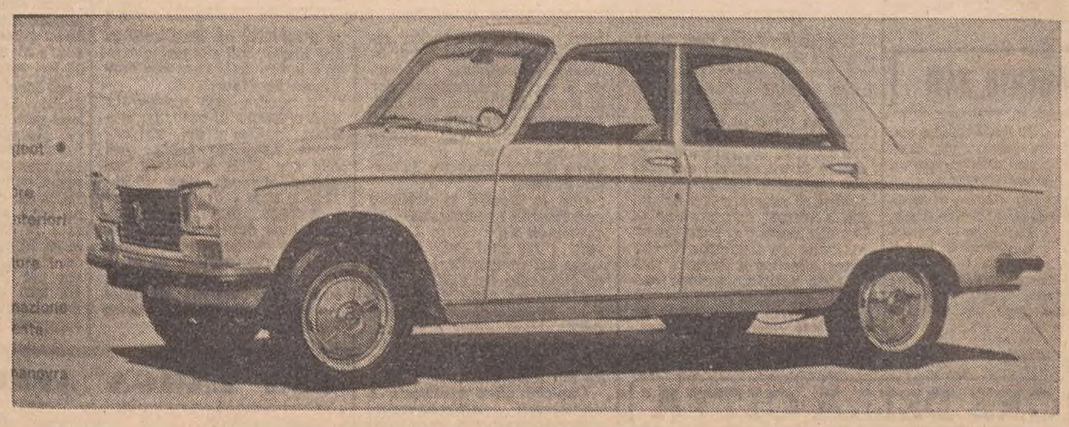
Forniamo inoltre tutto l'arredamento per il bagno — specchiere, appliques, lampade e tutti i loro accessori — nei colori fumé, bronzo, blu, rosa e ambra della rinomata Industria Accessori per Bagno R. T.

Non avendo personale che possa visitarvi, vi preghiamo di telefonarci per gli sconti e per le ordinazioni

MAGAZZINO **FIDES**
di SERGIO RAMANI

VIA REVOLTELLA, 10 - TEL. 78308 - 733371 ● DEPOSITO: VIA GRIMANI, 42 - TEL. 725274

PEUGEOT



convince
e vi offre al prezzo di listino:



- ◆ CINTURE DI SICUREZZA
- ◆ SERVOFRENO
- ◆ ANTIFURTO
- ◆ SPECCHI LATERALI
- ◆ OROLOGIO
- ◆ SEDILI RIBALTABILI
- ◆ PNEUMATICI RADIALI
- ... e il massimo comfort

MODELLI A BENZINA:

204: cilindrata 1130 cc. L. 1.265.000 IGE e trasporto compresi
304: cilindrata 1280 cc. L. 1.395.000 IGE e trasporto compresi
404: cilindrata 1618 cc. L. 1.520.000 IGE e trasporto compresi
504: cilindrata 1971 cc. L. 1.895.000 IGE e trasporto compresi

Concessionaria:

BAN & LEUZ

via Torricelli 3, tel. 764112

Veicolo industriale J.7 Diesel, nella gamma con 18 - 14 q.li di portata PEUGEOT
SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE PER PROVE GRATUITE ● CONSEGNE IMMEDIATE

IL PICCOLO SPORT

A Gosta Pettersson il Giro dell'Appennino
Domani inizio degli «europei» di atletica leggera

TUTTI GLI ASSI ITALIANI HANNO ACCETTATO SUPINAMENTE LA SCONFITTA

Sulla Castagnola Pettersson raggiunge Fabbri e lo stacca

Genova, 8

Lo svedese Gosta Pettersson (Ferretti) ha vinto per distacco la 32.ma edizione del Giro dell'Appennino. Secondo, a 2'34", è giunto Fabbri (Cosatto), terzo, a 3'15", Simonetti davanti a Spinelli. Il gruppo è arrivato dopo 3'33" regolato in volata da Bitossi.

Il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, lo svedese Gosta Pettersson, il più anziano dei quattro fratelli scandinavi della «Ferretti», ha vinto attaccando nel tratto più duro di tutta la corsa; sulla terribile salita della Bocchetta che i corridori hanno affrontato sotto un sole cocente. Pettersson è così il secondo straniero, dopo il belga Daems (1960), che iscrive il proprio nome nell'albo d'oro del Giro dell'Appennino, una corsa che sembrava riservata agli italiani.

Pettersson ha adottato una tattica perfetta: è rimasto sempre nelle prime posizioni del gruppo a controllare gli avversari cercando di mettere sempre un suo compagno di squadra in ogni fuga. Poi, ai piedi della Bocchetta, quando il sorprendente Fabbri aveva già 2'54" di vantaggio sul gruppetto comprendente i migliori, ha attaccato in modo deciso. Ha compiuto un paio di scatti e nessuno gli ha resistito: né Gimondi, oggi sempre fuori dalle fasi cruciali della corsa, né Zilioli, suo compagno di squadra, né Bitossi, né il valido Aldo Moser. Pettersson è salito lungo i tornanti senza scomporsi e sulla cima della Bocchetta il vantaggio di Fabbri era già più che dimezzato (55"). Il vincitore del Giro d'Italia ha scalato la Bocchetta in 24'54"5/10, impiegando dodici secondi in più di Gianni Motta che lo scorso anno aveva battuto il record di Coppi (25') che resisteva dal 1955.

Nella discesa che dalla Bocchetta porta a Voltaggio, lo svedese non ha voluto rischiare: ha mantenuto immutata la distanza da Fabbri ma poi, appena si è iniziata la scalata della Castagnola (a 28 km dall'arrivo), Pettersson è scattato ancora ed a cinquecento metri dalla cima Fabbri è stato raggiunto e superato. Da quel momento Gosta Pettersson ha mantenuto sempre un vantaggio di circa mezzo minuto su Fabbri. Nella discesa verso Pontedecimo, però, l'italiano è caduto (una leggera pioggia aveva reso l'asfalto viscido) e il corridore della «Cosatto» non ha più avuto la possibilità di tentare di riagganciarsi al fuggitivo nel finale. Gosta Pettersson al traguardo ha vinto con un distacco di oltre due minuti e mezzo.

Gli «assi» italiani hanno dato l'impressione di aver accettato supinamente la sconfitta: l'unico a compiere qualche allungo è stato l'anziano Aldo Moser, senza dubbio il migliore italiano visto oggi in corsa. Moser ha cercato di scuotere Gimondi, Dancelli e Bitossi ma i tre non si sono mossi: a tentare l'inseguimento è stato soltanto il trentino che già nel 1955 era giunto terzo dietro a Fausto Coppi e che oggi, a 37 anni, si è classificato decimo giungendo con il gruppo dei migliori.

Prima dell'attacco di Pettersson ai piedi della Bocchetta, la corsa era stata animata da continue fughe. La prima era cominciata subito dopo la partenza: ne erano stati protagonisti Armani e Guerra che avevano fatto l'andatura per circa 130 chilometri raggiungendo un vantaggio massimo di 8'10" al primo passaggio per Gavi Ligure (km 57,300 dalla partenza). Poi raggiunti Armani e Guerra, era stata la volta di Urbani, Casalini, Laghi e Pella che sulla Scoffera avevano accumulato un vantaggio di 35".

Si trattava però di iniziative di poco conto e prive di convinzione. Nell'attraversamento di Genova (km 189 dalla partenza) hanno tentato un attacco Soldi e Revbroeck seguiti da Tazzi, Fabbri e Bassini. Poco prima di Pontedecimo però Reybroeck si è ritirato e Soldi non ha insistito. E' invece scattato Fabbri che in breve ha raggiunto un buon vantaggio con il quale ha affrontato la salita della Bocchetta. Poi è venuto l'attacco di Gosta Pettersson.

Se il C. T. degli azzurri Mario Ricci, il quale ha seguito la gara, ha cercato indicazioni per la formazione della squadra per i mondiali, da questa corsa sono emersi soltanto i nomi di Fabbri e Moser. Gli altri, invece, hanno deluso e soltanto Zilioli ha l'attenuante di essere rimasto passivo perché aveva davanti il compagno di squadra Pettersson.

ORDINE D'ARRIVO
(Camp. italiano a squadre seconda prova - km 225)

1) GOSTA PETTERSSON (Sve) - Ferretti - in 6 ore 49'14" alla media oraria di km 37,240;
2) Fabrizio Fabbri (Cosatto) a 2'34";
3) Mauro Simonetti (Ferretti) a 3'15";
4) Roberto Poggiali (Salvarani) s.t.;
5) Franco Bitossi (Filotex) a 3'33";
6) Dancelli (Scic) s.t.; 7) Gimondi (Salvarani) s.t.; 8) Polidori (Scic) s.t.; 9) Sgarbozza (GBC) s.t.; 10) Aldo Moser (GBC) s.t.; 11) Panizza; 12) Ritter (Dan); 13) Zilioli; 14) Schiavon; 15) Maggioni; 16) Bolfava; 17) Houbrechts (Bel); tutti col tempo di Bitossi.
18) Paolini a 5'49"; 19) U. Colombo s.t.; 20) Morotti a 5'54".



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — Lo svedese Gosta Petterson taglia vittorioso il traguardo aggiudicandosi per distacco il 32.o Giro dell'Appennino

COL TEMPO DI 2'16"59

Nuovo mondiale di Karen Moe sui 200 m farfalla

Los Angeles, 8

La diciottenne Karen Moe, un'americana di Santa Fè in California, ha stabilito ieri il nuovo record mondiale nei 200 metri femminili a farfalla. La giovane ha coperto la distanza in 2'18"59, migliorando il record stabilito ai tredicesimi campionati di nuoto di Los Angeles. Il primato mondiale dei 200 metri a farfalla femminili era di 2'19"3 ed era stato stabilito da un'altra americana, Alice Jones, l'anno scorso.

In occasione dello stesso «meeting», il tedesco occidentale Hans Fassnacht si è aggiudicato la vittoria dei 200 metri a farfalla in 2'6"5. Secondo il regolamento della F.I.N.A., entrato in vigore in questi giorni, il tempo è stato arrotondato in 2'6". Pertanto Fassnacht ha stabilito il nuovo record europeo.
(Italia)

CADONO MOLTI PRIMATI DEI GIOCHI NELLA PISCINA DI CALI

Nel nuoto Canada e USA in primo piano ai Panamericani

Cali, 8

Le canadesi hanno sconfitto le americane anche nella seconda giornata delle gare di nuoto dei Giochi Panamericani. Vincitrici nei 200 misti e nella 4x100 mista nella giornata inaugurale, le ondine del Canada hanno ancora sottratto alle statunitensi due medaglie d'oro. La sedicenne Donna Marie Gurr si è imposta nei 100 dorso in 1'07"2 davanti all'americana Susy Atwood, una delle migliori nuotatrici del momento, battuta per la seconda volta in 24 ore, e Silvia Dockerill si è aggiudicata la medaglia d'oro nei 100 rana nel tempo di 1'18"6 precedendo le statunitensi Kurtz (1'19"3) e Colella (1'19"7). Grazie a Kim Peyton, vincitrice dei 200 stile libero in 2'09"6, la squadra femminile statunitense ha salvato l'onore, ma si tratta dell'unico titolo che le canadesi hanno lasciato alle rivali nelle cinque finali finora disputate.

Nelle prove maschili, naturalmente, gli americani hanno dominato aggiungendo altre due medaglie d'oro alle tre conquistate alla vigilia. Steve Furniss ha vinto la prova dei 400 misti in 4'42"7 e il quartetto USA si è imposto nella 4x100 stile libero in 3'32"2. Nel complesso, quindi, non vi sono stati risultati di grande rilievo anche se sono stati migliorati in tutte le specialità (ad eccezione dei 100 rana femminili) i primati dei Giochi e sono stati stabiliti alcuni record nazionali.

Nella giornata si sono disputate anche prove di tiro, dove gli USA, per la specialità del «fuoco centrale», hanno migliorato il record mondiale con 2353 punti (primato precedente dell'URSS 2349), di pugilato, pallavolo, hockey su prato, calcio, sollevamento pesi e pallanuoto.

Nel medagliere dei Giochi gli USA sono al comando con 71 medaglie d'oro, 50 d'argento e 29 di bronzo, seguiti da Cuba con 19 d'oro 38 d'argento e 18 di bronzo. Il Canada è terzo (12-12-23) davanti a Messico, Brasile e Giamaica, che hanno quattro medaglie d'oro ciascuno. Questi i principali risultati della giornata:

Nuoto. 200 metri s.t. femminili: 1) Kim Peyton (USA) 2'09"6; 2) Angel Coughlan (Can.) in 2'10"6. 100 m dorso femminili: 1) Donna Marie Gurr (Can.) in 1'07"2; 2) Susy Stwood (USA) 1'07"5. 100 m rana femminili: 1) Silvia Dockerill (Can.) 1'18"6; 2) Linda Kurtz (USA) 1'19"3. 400 m misti maschili: 1) Steve Furniss (USA) 4'42"7; 2) Ricardo Marmolejo (Mess.) 4'49". 4x100 s.l. maschile: 1) USA (Edgar, Genter, Heindenreich, Heckl) 3'32"2; 2) Canada 3'38"4; 3) Brasile 3'42"5.

Tiro (fuoco centrale) - Individuale: 1) Franck Higginson USA, 593 punti. A squadre: 1) USA 2353 punti; 2) Canada 2321; 3) Cuba 2308.

Pallanuoto (fase finale): Colombia batte Barbados 7-6; USA b. Canada 10-2.

Pallavolo maschile: Cuba b. Argentina 3-0; USA b. Messico 3-0; Brasile b. Venezuela 3-0.

Hockey su prato: Cile b. Canada 1-0; USA b. Guyana 3-1; Messico e Giamaica 0-0.

Calcio (fase finale): Colombia b. USA 3-0; Cuba b. Trinidad 1-0; Argentina b. Canada 2-0.

Sollevamento pesi (massimi): distensione: 1) Kemper (USA) kg 182,500. Strappo: 1) Deal (USA) kg 157,500. Slancio: 1) Kemper kg 192,500. Tre alzate: 1) Deal kg 532,500.

CAMPIONATI CICLISTICI SU PISTA

Gli ultimi titoli assegnati a Varese

Varese, 8

Sull'anello in cemento del velodromo Luigi Ganna inserito nello stadio Franco Ossola di Masnago, si è svolta l'ultima giornata dei campionati italiani di ciclismo su pista. Quattro i titoli in palio oggi: velocità professionisti, inseguimento a squadre, tandem e stayers dilettanti.

Il primo titolo della giornata è stato assegnato alla squadra della Lombardia composta da Algeri (G.S. Domus), Sansonetti S. (Iag Gazoldo), Sansonetti R. (Iag Gazoldo) e Borgognoni (AVC Varese) che si è laureata campione d'Italia dell'inseguimento battendo la rappresentativa dell'Emilia.

Finalissima della velocità professionisti. La maglia tricolore va a Giordano Turrini che bissa così il successo dell'anno scorso, dopo quelli ottenuti come dilettante nel 65' e nel '67. Estenuante la prima prova. Turrini sale in alto sulla seconda curva ma scivola. Si ripete. Dopo un lungo surplace Beghetto pedala indietro oltre i limiti cosentiti. Ripetizioni, e questa volta, dopo altri sei minuti di surplace, Beghetto è costretto a prendere l'iniziativa, ma si fa sorprendere al 250 metri da Turrini, che vince malgrado il ritorno dell'ex iridato.

Nella seconda prova, Turrini parte al 250 metri, sorprendendo Beghetto, che nelle ultime pedalate desiste, permettendo a Turrini il trionfo a mani alta.

Nella finale per il terzo posto Borghetti ha nettamente la meglio nei confronti dell'ormai scaricato Damiano.

Renzo Premoli ha vinto il titolo di campione d'Italia del mezzofondo dietro motori dilettanti. Questo l'ordine d'arrivo: 1) Renzo Premoli (Dari-Mec) All. Notter che compie nella ora km 72,964; 2) Carraro (Ciclisti Padovani) All. Rutchi a 45 metri; 3) Giaccone (Pedale Ravennate) All. Capacci a 60 metri; 4) Romagnoli (G.S. Leone Forlì) All. De Graaf a due giri; 5) Jacomini (Libertas Lazio Roma) All. Pellizzari a due giri.

Infine Cardi e Oriati hanno vinto il campionato italiano della velocità tandem dilettanti, battendo Verzini Ferro in due prove.

Alla fine della riunione ecco le convocazioni (non ufficiali) dei professionisti e dilettanti per i campionati mondiali.

PROFESSIONISTI

INSEGUIMENTO: Guerra Pietro (Salvarani), Bosisio Lorenzo (Zonca), Fusar Imperatore Gianni (Dreher).

VELOCITA': Turrini Giordano (Dreher), Beghetto Giuseppe (Zonca), Borghetti Luigi (Zonca).

MEZZOFONDO: De Lillo Domenico (Dreher), Della Torre Alberto (Filotex), Rancati Carlo (GBC).

DILETTANTI

VELOCITA' - iscritti camp. mondiali: Cardi, Verzini, Rossi, Fratarcangeli (più altri due che verranno resi noti domani).

KM DA FERMO - iscritto: Sartori (riserva Cardi).

INSEGUIMENTO - iscritti: Bazzan, Tonoli, Masi, Algeri.

INSEGUIMENTO A SQUADRE - iscritti: Bazzan, Morbiato, Algeri, Borgogni, Sansonetti R., Sansonetti S., Flamini.

I dirigenti della commissione tecnico-Sportiva (CTS), si sono riservati di completare il quadro domani, inserendo anche due equipaggi per il tandem e tre dilettanti per il mezzofondo dietro-motori. Si sa però che, ad esempio, nell'inseguimento individuale, Bazzan, sarà sicuramente titolare numero uno e probabilmente il secondo sarà Masi.

Rous favorevole ai «mini-mondiali»

Rio de Janeiro, 8

Sir Stanley Rous, che è in questi giorni ospite della federcalcio brasiliana, il cui presidente, Joao Havelange, è da molti ritenuto il probabile successore dello stesso presidente della FIFA, si è dichiarato entusiasta del progetto relativo a un «mini-campionato del mondo», che dovrebbe svolgersi nel 1972. In proposito Rous ha addirittura dichiarato: «Questa manifestazione ha almeno lo stesso valore dei campionati ufficiali, che vengono ogni quattro anni».

A HELSINKI LUDI EUROPEI DI ATLETICA

Formidabili i tedeschi dell'Est I sovietici possono impensierirli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Helsinki, 8

Tutti d'accordo i tecnici in queste ultime ore di vigilia dei campionati europei di atletica leggera che inizieranno martedì prossimo nella capitale finlandese. Ancora una volta i tedeschi dell'Est saranno gli avversari da battere e non vi è dubbio che saranno anche quelli, che così come avvenne agli europei di Atene, due anni fa, faranno maggior incetta di medaglie. Nell'edizione ellenica dei campionati gli atleti della Repubblica Democratica Tedesca conquistarono ben dodici medaglie d'oro di cui undici in prove individuali ed una della staffetta, lasciando ben poco ai connazionali dell'Ovest ed alla rappresentativa sovietica, che pur erano partite con fondate speranze.

Ad Helsinki così come due anni fa ad Atene, le punte di diamante della «Nazionale da battere» saranno costituite dal mezzofondista Dieter Fromm, medaglia d'oro di Atene negli 800 metri, dal fondista Juergen Haase, alloro nei diecimila metri, dal lanciatore di peso Dieter Hoffmann, dal discobolo Hartmut Losch, dal favoloso Wolfgang Nordwig, che avrà però nell'asta un concorrente temibilissimo nel primatista mondiale Papanicolaou, e dal marciatore Christopher Hone. Al gruppo si è aggiunto dopo molte incertezze, l'ex primatista del mondo del decathlon Kurt Bedlin, che ad Atene fu costretto a dichiarare forfait perché infortunato.

Non meno valide le speranze della rappresentativa femminile della Germania Est con alla testa Petra Vogt, già medaglia d'oro d'Atene nei 100 e 200 metri e quest'anno attesa alla prova anche dei 100 ostacoli, una medaglia questa che non le dovrebbe sfuggire.

Gli unici in grado di poter soppiantare i tedeschi dell'Est nel medagliere sembrano al momento i russi. Hanno una Nazionale piuttosto giovane e rinnovata per una buona metà che dovrebbe far sentire la sua presenza. Molto attesa sarà la prova del giovane velocista Valery Borzov. Lo studente ventunenne dell'Istituto di cultura fisica di Kiev è l'uomo giusto per conquistare almeno una medaglia d'oro nei 100 o 200 metri. Alle recenti «Spartakiadi» Borzov ha vinto entrambe le prove stabilendo in ciascuna il nuovo record dei Giochi. Particolare rilievo assume il 10"1, da lui ottenuto sulla distanza più breve che se ripetuto ad Helsinki dovrebbe quasi automaticamente laurearlo campione. Non vi sono infatti nelle altre rappresentative uomini da 10"1 «vergine», vale a dire non viziato da vento o da altri fattori climatici. Di tutto rispetto anche il 20"2 da lui fatto segnare, sempre alle «Olimpiadi» dei paesi dell'Est, nei 200 metri, anche se crediamo che vi sia più di un atleta in grado su questa distanza di rendere dura la vita a Borzov, un atleta che si mise in luce proprio ad Atene conquistando l'oro nei 100 metri e che poi si prese il lusso di battere a Leningrado l'anno successivo i mostri americani.

Allo stesso livello di Borzov il triplista Viktor Saneyev, fino all'altro ieri primatista mondiale della specialità con metri 17,39. Non vediamo chi possa batterlo. L'unico che potrebbe far gridare al miracolo è l'italiano Beppe Gentile, che si dice in piena forma. Non vi è dubbio che il sovietico ce la metterà tutta, per riprendersi il record soffiatogli due giorni fa a Cali dal cubano Perez, e molti sono coloro che non reputano velleitarie le sue speranze.

Fra gli anziani della rappresentativa dell'URSS in prima linea il lanciatore di martello e primatista mondiale Anatoly Bondarchiuk che scenderà in pedana forte del suo primato mondiale di metri 74,68. Bondarchiuk però non è attualmente in forma come due anni fa quando conquistò il titolo europeo della specialità ad Atene, prova ne sia che alle «Spartakiadi» è finito soltanto quinto.

Fra i giovani occhi puntati sul mezzofondista Yevgeny Arhanov, un soldato di 23 anni di cui si dice un gran bene e che negli 800 metri potrebbe anche battere il tedesco orientale Fromm.

A. P.

IL PROGRAMMA

Nella cerimonia di apertura dei campionati europei di atletica leggera, in programma ad Helsinki da martedì a domenica prossimi, il giuramento per i concorrenti sarà pronunciato dall'atleta più anziano della squadra finlandese, il lanciatore del peso trentacinquenne Seppo Simola, il quale è anche capitano della rappresentanza finnica.

Ecco il programma orario delle finali degli europei:

10 AGOSTO - Ore 16 (locali): Cerimonia di apertura; 18.40: 20 km marcia; 19: peso femminile; 20.25: 10.000 metri.

11 AGOSTO - 17.20: giavellotto uomini; 18.20: lungo uomini; 18.40: 100 metri donne; 18.55: 100 metri uomini; decathlon (prima giornata).

12 AGOSTO - 17: disco donne; 17.15: 400 metri donne; 17.40: alto donne; 18.10: 800 uomini; 18.30: 800 donne; 19.10: 400 ostacoli uomini; decathlon (seconda giornata).

13 AGOSTO - 13: asta; 17: giavellotto donne; 17.30: 200 donne; 17.45: 200 uomini; 18: 100 ostacoli donne; 18.15: peso uomini; 18.50: 400 uomini; pentathlon (prima giornata).

14 AGOSTO - 13: 50 km marcia; 17: martello; 17.15: alto uomini; 18: lungo donne; 18.10: 5000 metri; pentathlon (seconda giornata).

15 AGOSTO - 15: maratona; 15.05: triplo; 15.05: 110 m ostacoli; 16.20: 4x100 donne; 15.35: 3000 siepi; 15.20: 4x100 uomini; 15.50: disco uomini; 16.05: 4x400 donne; 16.25: 1500 donne; 16.45: 4x400 uomini; 17: 1500 uomini; 18.30: cerimonia di chiusura.



Helsinki — Un gruppo di atleti italiani mentre leggono il giornaletto del «Villaggio». Da sinistra: Pasquale Busca, Luigi d'Onofrio, Marco Acerbi, Silvia Massenz, Sara Simeoni, e la capo ufficio stampa finlandese Kirsti Kaartinen (Telefoto UPI al «Piccolo»)

CAMPIONATI CONTINENTALI BASKET JUNIORES

Il titolo europeo alle russe Le italiane al quarto posto

Subotica, 8

L'Unione Sovietica ha vinto il titolo di campione d'Europa di pallacanestro femminile juniores battendo nell'ultima partita del torneo la Cecoslovacchia per 76-52 (38-38). La rappresentativa italiana si è classificata quarta, in quanto battuta dalla Bulgaria per 62-52 (35-32).

Per le altre qualificazioni; la Scozia batte la Svizzera 56-34, il Belgio batte l'Olanda 44-34. l'Ungheria batte Israele 54-50 e la Jugoslavia batte Polonia 56-48.

Classifica finale: 1) URSS; 2) Cecoslovacchia, 3) Bulgaria 4) ITALIA, 5) Jugoslavia, 6) Polonia, 7) Ungheria, 8) Israele, 9) Belgio, 10) Olanda, 11) Scozia, 12) Svizzera.

Nella penultima giornata, le «azzurrine» sono state sconfitte dalla Cecoslovacchia con il punteggio di 69-37 (33-15). Questi gli altri risultati della penultima giornata: Jugoslazia batte Israele 69-53, Belgio batte Svizzera 45-25; URSS batte Bulgaria 111-43, Polonia batte Ungheria 65-61, Olanda batte Scozia 54-48.

LA TECNO SI RITIRA

Ronnie Peterson vince in «Formula 2»

Linkoeping, 8

Vincendo la seconda manche della gara di formula due valevole per il campionato d'Europa, lo svedese Ronnie Peterson si è assicurato il successo finale nella manifestazione svoltasi sul circuito di Linkoeping. Il francese François Cevert, che con la sua Tecno aveva vinto la prima manche, è stato costretto al ritiro nella seconda prova per un incidente meccanico.

Nella seconda manche Ronnie Peterson, su March, ha preceduto di misura l'argentino Carlos Reutemann (Brabham) quindi nell'ordine l'australiano Tim Schenken, il francese Jean Pierre Jaussaud e lo svedese Reine Wissell. *(Ansa - Afp - Reuter)*

MEDIA RECORD DI 135,386

A Pilone (Abarth 2000) la Rieti-Terminillo

Rieti, 8

Franco Pilone, al volante di una Fiat Abarth 2000, ha vinto la sesta edizione della cronoscalata automobilistica Rieti-Terminillo alla media record di km 135,386, migliorando il primato della corsa da lui stesso detenuto.

Oltre 200 concorrenti hanno preso il via in una calda giornata di sole. Le condizioni del tempo hanno favorito la realizzazione di un altro record, quello dell'affluenza del pubblico: si è calcolato che lungo i 15 chilometri del percorso vi fossero circa diecimila persone.

La classifica assoluta: 1) Franco Pilone su Fiat Abarth in 6'41"5 (media km 135,386); 2) Carlo Facetti su Chevron B/19 in 6'46"9; 3) Otello Rinaldi su Fiat Abarth in 6'55"4; 4) Luigi Moreschi su AMS 2 in 6'57"4; 5) Pietro Laureati su Fiat Abarth in 7'06"1; 6) Vittorio Venturini su Tecno F/3 in 7'07"2; 7) Iris Tondelli su Chevron B/19, 7'10"9; 8) Scola su Chevron B/19, 7'12"1; 9) Giorgio su Tecno F/3, 7'14"7; 10) «Riccardone» su Alfa Romeo 33/3, 7'16"9. *(Ansa)*

BOXE: PESI MASSIMI

Martinis battuto per intervento medico

Pavullo (Modena), 8

Nel corso di una riunione «mista» il peso massimo Cavalletti ha battuto l'udinese Martinis per intervento medico alla sesta ripresa in seguito ad una ferita all'arcata sopracciliare sinistra. Cavalletti era comunque riuscito ad imporre all'avversario un k. down nella terza ripresa. Durante l'intervallo il presidente della società organizzatrice della riunione ha consegnato una medaglia d'oro ricordo al peso massimo bolognese Dante Canè.

Professionisti — pesi massimi: Cavalletti (Modena) kg 96 batte Martinis (Udine) kg 94 per intervento medico alla sesta ripresa.

CALCIO: UNDER 21

■ Si profila la costituzione di un campionato dilettanti a base regionale per giocatori al di sotto dei 21 anni, cui le società potrebbero partecipare oltre al torneo di categoria di appartenenza. Non si sa ancora se il campionato «under 21» andrà in vigore o meno dalla prossima stagione.

CALENDARIO «C»

■ Il calendario del campionato di Serie C di calcio non verrà reso noto prima della fine di questo mese. Una settimana dopo, ai primi di settembre cioè, verrà diramato quello relativo al campionato di Serie D. Per quanto riguarda il maggiore dei due tornei semiprofessionisti, il calendario sarà elaborato dal computer del CONI, come è stato fatto per i campionati di Serie A e B.

LIMITE D'ETA'

■ Il limite d'età in vigore nella prossima stagione per i dilettanti, consentirà l'impiego in campo di quattro giocatori soltanto nati prima del 1.o gennaio 1946. Il limite si riferisce alle categorie «promozione» e «prima».

TOURNEE URUGUAIANA

■ Le due squadre più famose del calcio uruguaiano — il «Nacional» ed il «Penarol», entrambe di Montevideo — sono partite ieri per l'estero per giocare una serie di partite nel giro di un mese, in Grecia, Italia, Israele, Jugoslavia e Spagna.

TENNIS: PANATTA

■ Adriano Panatta ha vinto il singolare maschile al torneo internazionale di Senigallia, imponendosi in finale all'italo-australiano Martin Mulligan per 6-3, 7-5, 6-1.

AMICHEVOLE DI CALCIO

Svezia - Norvegia 3-0

Malmoe, 8

La Svezia che fa parte dello stesso girone dell'Italia in Coppa Europa di calcio, ha battuto per 3 a 0 la Norvegia in un incontro amichevole disputatosi nello stadio locale. Il primo tempo si era chiuso con gli svedesi in vantaggio per 2 reti a zero.

Le reti sono state siglate da Sandberg al 34.o e da Sten Paalson al 44.o del primo tempo. Nella ripresa, su rigore a due minuti dal termine, da Bo Larsson. La Norvegia protagonista di un bel secondo tempo, con veementi attacchi alla rete avversaria, avrebbe francamente meritato di più.

AI MONDIALI FEMMINILI DI CALCIO

Favorite al Messico le ragazze azzurre

Città del Messico, 8

«La squadra è ben preparata e speriamo di portare a casa l'«angelo d'oro». L'esperienza dell'anno scorso, ci è servita per realizzare un lavoro accurato per imporci in questa occasione». Lo ha dichiarato il direttore tecnico della nazionale italiana di calcio femminile, Giuseppe Cavicchi, dopo l'arrivo a Città del Messico con la squadra azzurra che parteciperà alla seconda edizione del campionato mondiale, che si svolgerà dal 15 agosto al 5 settembre.

La delegazione azzurra è stata ricevuta in Messico con calorose manifestazioni di simpatia, specialmente da parte della cosiddetta «Porra Italia», il gruppo di tifosi azzurri che l'anno scorso aveva sostenuto con molto entusiasmo la nazionale italiana maschile in occasione della Coppa Rimet.

La squadra italiana, che viene considerata una delle favorite per la conquista dell'«Angelo d'oro» (il trofeo in palio in questo campionato), giocherà a Guadalajara, nel gruppo «B», con la Francia e la Danimarca.

Da due giorni, come la squadra azzurra, si trova in Messico anche la comitiva delle calciatrici inglesi, che giocheranno invece nel gruppo «A», le cui partite si svolgeranno nello stadio «Azteca» di Città del Messico. Di quest'ultimo gruppo fanno parte anche il Messico e l'Argentina.

CANOTTAGGIO JUNIORES

Ultima l'Italia alle regate di Gand

Gand, 8

L'Italia si è dovuta accontentare dell'ultimo posto nella classifica conclusiva del meeting juniores di Gand. La vittoria è andata, con 43 punti, alla squadra della Germania Occidentale, che si è imposta in sei, dalle sette prove previste dal programma, davanti alla Francia (33 punti), al Belgio (22,5 punti), alla Svizzera (19,5 punti) e all'Italia (17 punti). Il migliore risultato della squadra italiana è stato ottenuto nello skiff con un secondo posto dietro il rappresentante tedesco. Ecco le classifiche:

«4 con»: 1) Germania occ. m 1.500 in 4'57"28, 2) Francia 4'58"46; 3) Svizzera 5'07"95; 4) Belgio 5'08"23; 5) Italia 5'10"24.

«2 senza»: 1) Germania occ. m 1.500 in 5'16"91; 2) Francia in 5'18"25; 3) Belgio 5'21"38; 4) Svizzera 5'23"04; 5) Italia (Costantini - Ivancich) 5'39"67.

«Skiff»: 1) Germania occ. m 1500 in 5'21"21; 2) Italia (Ragazzi) 5'27"20; 3) Svizzera 5'41"36; 4) Francia 5'44"66; 5) Belgio 5'47"32.

«2 con»: 1) Germania occ. m 1.500 in 5'37"45; 2) Belgio 5'39"93; 3) Francia 5'41"14; 4) Italia (Bozuffi - Pezzati, Saracino) 5'41"39; 5) Svizzera.

«4 senza»: 1) Francia m. 1.500 in 4'49"23; 2) Svizzera 4'53"10; 3) Belgio 4'56"10; 4) Germania occ. 5'01"95; 5) Italia 5'08"35.

«Doppio»: 1) Germania occ. m 1500 in 4'59"96; 2) Belgio 5'03"24; 3) Francia 5'08"10; 4) Svizzera 5'10"38; 5) Italia (Masperi - Sogno) 5'27"52.

«Otto»: 1) Germania occ. m 1500 in 4'23"74; 2) Francia 4'30"14; 3) Italia 4'37"78; 4) Belgio 4'42"44; 5) Svizzera 4'46"96.

Classifica finale: 1) Germania occ. punti 43; 2) Francia 33; 3) Belgio 22,5; 4) Svizzera 19,5; 5) Italia 17.

BASKET FEMMINILE

■ La Nazionale B italiana femminile di basket è stata battuta a Messina dalla Polonia per 69-65 (36 a 28).

DEMETZ: FRATTURA

■ L'azzurro di sci alpino Carlo Demetz si è fratturato il braccio destro nel corso di un allenamento in vista della coppa Threobo di slalom gigante in programma martedì prossimo.

IL CALCIO SI RIPRESENTA DOPO LA BREVE STASI SERVITA PER MUTARE I RANGHI

Ultimi raduni e primi collaudi delle «semipro» regionali

GLI ALABARDATI STAMANE AL «GREZAR» INIZIANO LA PREPARAZIONE

La Triestina ai primi passi di una stagione transitoria

E' d'obbligo la vittoria nel campionato di «D» - Fino al 20 agosto con l'animo sospeso

Stamane alle 9 il primo atto ufficiale della nuova Triestina, con il raduno dei giocatori vecchi (pochi) e nuovi (molti), agli ordini di un nuovo allenatore, Petagna, e con la regia di un direttore sportivo: Nay. Una Triestina che fino al 20 agosto rimarrà con l'animo in sospeso, in attesa che il Consiglio di presidenza della Lega Semiprofessionisti sciolga le riserve sull'ammissione di Potenza e Savoia nei ranghi della Serie C.

Quella di sfruttare i malanni altrui per trarne vantaggio è drastica legge della vita e non è il caso di storcere il naso se la Triestina si trova in questa condizione, posto che sarebbe fra le prime a trarre beneficio di una eventuale ricusazione di quelle squadre. Ma al di fuori delle possibilità teoriche, che indubbiamente sussistono, crediamo che per la Triestina ci siano scarse speranze di essere ripescata in Serie C, dopo la retrocessione in D. Ancora una decina di giorni di incertezza, dunque, prima di infilare la strada maestra. E sarà bene non disperdere energie né concentrazione in questo periodo, per non trovarsi poi con doppio scorno.

Una Triestina nuova, quella che si accinge a disputare la Serie D. Una Triestina rifatta su una intelaiatura che ha conservato pochissimi elementi della formazione base dello scorso campionato. Questo assolve innanzitutto Pison da colpe specifiche, se è vero che per affrontare un campionato di categoria inferiore la Triestina ha creduto bene di rinforzarsi, non accontentandosi di conservare una struttura che doveva ritenersi di campionato superiore. Questo per consolare Pison (se ne ha bisogno), dicendogli che non è stata soltanto colpa sua la retrocessione, ma di tutta la squadra, troppo debole e povera di grinta anche per un campionato non difficilissimo.

Petagna, ancor più di Nay, ha grosse responsabilità quest'anno. Parte con una squadra che sulla carta è definita forte, per vincere il campionato e guadagnarsi la promozione. Alla Triestina dunque spetta il ruolo di favorita, ed è sempre un titolo sgradito, perché la rende bersaglio di grandi e piccole avversarie, desiderose di impegnarsi a fondo, con la speranza di venirne a capo, contro una compagine titolata, ma purtroppo presentemente relegata nel ruolo di nobile decaduta.

I quadri a disposizione dell'allenatore alabardato sono quantitativamente validi. Circa la qualità, hanno garantito coloro che i giocatori nuovi hanno voluto. Non si tratta di giovanissimi, nella maggior parte, in obbedienza ad un criterio ispiratore che si basa sulla esperienza quale elemento di forza, in un torneo dove appunto forza ed esperienza dovranno far sentire il loro peso. Cantagallo, Frigeri e Macchia sono i più anziani dei nuovi, con una punta record per il trentacinquenne ex terzino alabardato; e Scichilone e Brusadelli — 27 e 26 anni — non sono più dei giovanissimi. Ma non sarà il caso di sottilizzare sull'età, se il rendimento dovesse risultare buono.

Per la Triestina è una stagione di transizione, con un obiettivo grosso da raggiungere che si chiama promozione, e tutti i mezzi per conquistarla devono ritenersi validi. Guai però a fallirlo, questo obiettivo. Ecco il pericolo grosso che corre la Triestina, in questo campionato in cui ha più da perdere che da guadagnare. Chiaro che l'immediato ritorno in Serie C sarebbe già una bella cosa, ma esso rappresenterebbe soltanto la fine di un brutto sogno, di un periodo da cancellare al più presto, in attesa di un nuovo e più prestigioso rilancio, verso quella Serie B che legittimamente deve segnare il limite invalicabile e irrinunciabile insieme delle sue ambizioni.

Una grossa incognita, per il campionato di quest'anno, sarà costituita dall'apporto del pubblico. Come reagirà? Se può far testo un lontano, vittorioso campionato di Serie C, dovremmo concludere che c'è da ritenere che il pubblico risponderà calorosamente, più che negli scorsi campionati, accorrendo compatto al «Grezar» e seguendo numeroso la compagine nelle vicine trasferte. E' la classifica che comanda il tifo: una norma che il calcio rispolvera sistematicamente. Con una Triestina al vertice della graduatoria avremo quindi uno stadio se non stipato almeno affollato, con un pubblico sicuramente scettico sulle prime ma via via sempre più conquistato se le cose dovessero mettersi bene, per quanto riguarda la classifica.

La Triestina parte oggi per il suo nuovo cammino, ma non sarà male volgersi indietro un istante a salutare i giocatori che dopo anni di battaglie combattute con la maglia alabardata hanno cambiato casacca o addirittura sono ancora in attesa di sistemazione, con il morale a terra, chiamati a pagare con il loro declassamento la retrocessione della squadra: Scala in primo luogo, serio e quadrato in campo e fuori; e poi Pestrin, che pare abbia già iniziato una nuova attività professionale; e Colovatti, esempio di serietà professionale spesso tradito dalla foga polemica in campo (pagata a caro prezzo nello scorso campionato) E Martinelli, D'Eri, Tumiati, cui sono legati tanti episodi degli scorsi campionati.

Un ricordo, un saluto, a questi ex alabardati era dovuto. Ed ora, in bocca al lupo alla Triestina edizione 1971-72, ai giocatori confermati e a quelli che giungono a Trieste con la determinazione di contribuire alla rinascita della squadra, guidati da Francesco Petagna.

Dante di Ragogna



(Foto de Rota)

Gabriele Cantagallo: un gigante barbuto fra i pali della Triestina

LA FORMAZIONE DEI BIANCONERI PROBLEMA GROSSO PER L'ALLENATORE

Scarseggia di punte l'Udinese e Comuzzi ne è preoccupato...

Bordon caricato di responsabilità - Ultimo arrivato l'attaccante Dedè - Vietato parlare di Serie B

Solimbergo, 8

L'Udinese della recessione economica ha fatto tanto tenerezza al suo presidente, che, nonostante le raccomandazioni dei severi collaboratori del consiglio direttivo, ha voluto togliersi dalla calura della città e l'ha portata quassù sulle rive del Meduna. In un nuovo alberghetto, tra pendenti gerani e pampini rampicanti, la squadra bianconera ha trovato ospitalità, sfuggendo al torrido dell'asfalto e del cemento.

«Capitan» Giacomini e la sua modesta squadretta di terza serie sono al fresco di Solimbergo, vicino a un vecchio castello che sa di pace antica e di lotte di campanile, vicino a Travesio, ove il presidente Brunello ha un fiorente maglificio. Occhieggia una montagna matrigna — come il Raut dalla «schena gropolosa e nera» — che imprime un senso di fierezza e di austerità nello stesso tempo. E' quel che Brunello vorrebbe imprimere alla nuova Udinese; nuova, per modo di dire, perché non si conoscono soltanto i nuovi acquisti Bassanese, Bordon e Piani.

Sul campo di gioco di Travesio da domani farà la sua comparsa il pallone e l'allenatore Comuzzi inizierà il suo lavoro. Il regime di austerità, nonostante il lusso del ritiro, si è notato e, per essere sinceri, c'è addirittura una certa aria di preoccupazione. Per tecnici e giocatori bianconeri è forte l'influenza della recessione economica e la politica dell'autarchia non ha mai troppi entusiasti sostenitori.

Nell'Udinese di questi ultimi anni, con le dichiarazioni di Gipo Viani, Montez e Tabanelli si è sempre ragionato di promozione; ora Comuzzi parla modestamente di salvezza dalla retrocessione (l'esperienza della Triestina ha calmato molti ottimisti). Sinora ci si è fatti forti, alla vigilia dei campionati, di giocatori di una certa nomea e lo stesso allenatore Comuzzi, dimenticando il coraggio di alcuni anni fa, quando ha portato in campionato la squadra riserve, non nasconde la sua trepidazione e la sua incertezza per l'attuale formazione.

Il problema dell'efficienza della prima linea, gli impegni per servizio militare di Lattanzi, Bonora, Berzaghi, Bordon, Comisso, sono tutte cose che devono dare logici pensieri al tecnico. Alla richiesta di conoscere il modulo di gioco della Udinese all'attacco per la prossima stagione, Comuzzi ha risposto, freddo e deciso: «Con una punta soltanto... (Bordon)».

Si racconta che il buon Gigi Comuzzi avrebbe minacciato le proprie dimissioni, se l'Udinese non gli assicurerà un'altra punta per la prima linea. Intanto si è saputo che è stato ingaggiato l'attaccante Rosilio Dedè, in forza all'Atalanta e cresciuto nei ragazzi dell'Inter. Ha 24 anni e potrebbe essere la punta da affiancare a Bordon. A Solimbergo qualcuno ha detto, prima dell'arrivo di Dedè: «Se è vero che l'Udinese non ha attaccanti, perché ci si è dimenticati di Mendoza, diciassette anni, nato in Venezuela, esploso la stagione scorsa nella squadretta della Medunese?». A Solimbergo «vogliono» Mendoza in prima squadra anche perché è un po' lo idolo di queste parti. Ma Comuzzi sembra voglia mantenere il segreto e continua a ripetere che non si può fare un campionato di Serie C con i ragazzini.

Fra i convocati a Solimbergo a stento troviamo chi potrebbe essere l'asso nella manica del tecnico. C'è la timida espressione di Piani, un attaccante su cui si ripongono molte speranze anche se è il più giovane. Piani proviene dalla Cormonese e ha avuto un momento di notorietà cinque anni or sono, quando a lui si è interessato il Bologna. Ora è venuto alla Udinese per dimostrare se effettivamente le doti preannunciate nell'adolescenza potranno esplodere nel campionato di C, così come è esploso la scorsa stagione Tuttino.

Una speranza o meglio una conferma dovrebbe venire dal centravanti Bordon, ancora grezzo, però con una buona «bordata» nel tiro a rete, sebbene nel Monfalcone non sia stato all'altezza, come cannoniere, del suo predecessore Medeot. Che Bordon sia un uomo di peso per la prima linea la dimostra il fatto che la Sampdoria ha già posto un'ipoteca su di lui, così come il Lanerossi l'ha posta su Fogolin. Fra una settimana, quando la Udinese, ritornerà a Udine, alla comitiva si uniranno il portiere Filigoi, acquistato dal Pradamano, le mezze ali Comuzzi (soltanto un omonimo, non parente dell'allenatore) e Zanelli, lo stopper Cumin e la punta Chittaro.

Parlando con Brunello nella sua villa di Travesio, si è constatato come il passaggio da una politica di squadra da promozione a una politica di squadra di sola valorizzazione dei più giovani, sia stato molto repentino e, quindi, irto di difficoltà ambientali. Da una parte c'è l'esigenza dell'allenatore e della stessa società di ottenere una buona classifica (entro le prime cinque posizioni), dall'altra c'è l'esigenza di credere a tutti i costi nei gioielli del vivaio. Ecco perché si insiste nel dire che Miniussi, Zampa, Galeone, Bassanese, Bonora, Ceccolini tagliano, volenti o nolenti, la strada a Zaina, Pighin, Zanelli, Zanin, Leban, Galasso. Il contrasto è evidente nella stessa «rosa» dei giocatori a disposizione di Comuzzi, il quale si troverà in gravi difficoltà nelle scelte, che porteranno a delle polemiche, a meno che lo stesso Comuzzi non riesca ad amalgamare la formazione il più presto possibile. Questo contrasto, potrebbe pure alimentare lo spirito di emulazione e, quindi, offrire una carica agonistica che vivacizzi il gioco. Perché il pubblico di Udine, ormai convinto che la promozione in serie B è soltanto una fortuita evenienza, si accontenterà soltanto di vedere all'opera una squadra atleticamente e agonisticamente a posto.

Luciano Provini

Un almanacco per il calcio triestino

Le società della provincia hanno aderito all'iniziativa della pubblicazione di un «Almanacco del calcio triestino». La prima edizione dell'«Almanacco» dedicato ai calciofili locali uscirà entro il mese di ottobre. La pubblicazione verrà a contenere fra l'altro un breve «excursus» storico su ogni società della provincia; dati sui giocatori facenti parte della «rosa» di ogni singola squadra per la stagione 1971-72; le classifiche di tutti i campionati della passata stagione; i calendari di tutti i campionati interessanti società triestine, nonché pagine dedicate al settore giovanile e al torneo interaziendale organizzato dall'ENAL.

L'Almanacco non sarà posto in vendita ma sarà riservato soltanto agli «addetti al lavori» di ogni società, con diffusione capillare.

ZELESNICH E MALUTA ATTENDONO I GIOCATORI ALLO STADIO

ADUNATA DEL MONFALCONE QUESTA SERA IN VIA COSULICH

Monfalcone, 8

Ancora una volta Zelesnich, presidente del sodalizio azzurro monfalconese, quando gli si sono chieste le ultime novità, ha esclamato: «Niente di nuovo, ancora! Anche quest'ultima è stata una settimana morta! Non so proprio cosa dovrei dire, se non ripetere quanto ho già detto più volte!» In effetti, non ci sono novità sul fronte del Monfalcone che disputerà il campionato di serie D: è un passo all'indietro più che sensibile.

Per domani, nel tardo pomeriggio, è fissato il primo incontro degli atleti con i dirigenti, presso lo stadio aziendale di via Cosulich. I convocati devono trovarsi sul posto alle ore 18.30, quando il presidente Zelesnich rivolgerà loro la parola. Per le ore 19, poi, è in programma il primo leggero allenamento ginnico-atletico sotto la guida del prof. Sanzin, che preparerà i giocatori allo incontro con il pallone.

All'appello di domani pomeriggio dovranno rispondere i calciatori della prima squadra, quelli della formazione dei rincalzi ed ancora alcuni atleti juniores che potranno essere impiegati nelle due squadre; complessivamente dovrebbero essere una trentina di atleti, piuttosto più che meno.

Non vi saranno grossi nomi nuovi, ma mancheranno, invece, alcune belle figure di atleti che avevano saputo tenere alto il nome del sodalizio azzurro con serietà e capacità professionali sportive di tutto rilievo. Questi atleti «anziani» sono andati in un sodalizio minore di Monfalcone, il quale li vuole di esempio per i giovanissimi.

Il nuovo allenatore Carlo Maluta, a causa dei postumi di un intervento operatorio al quale è stato sottoposto recentemente, potrà iniziare la propria attività solo fra qualche settimana. Comunque, domani potrebbe essere presente allo stadio aziendale.

M. C.

Da oggi tutte al lavoro

Quattro squadre semiprofessioniste della regione sono già a lavoro. Il Pordenone è stato il più sollecito a riprendere la attività dopo le ferie estive. I neroverdi, che quest'anno sono allenati da Zanotti, hanno già svolto una settimana di preparazione. Mercoledì scorso è stato il turno dell'Udinese. Ieri si sono radunate altre due squadre, la Torvis Snia e il Lignano, che agli ordini di Abbatematteo e di Valentinuzzi si sono ritrovate in sede.

Mancano all'appello per la ripresa dell'attività solo la Triestina e il Monfalcone. Gli alabardati si raduneranno stamane alle ore 9 allo stadio «Grezar»; il Monfalcone è convocato nel tardo pomeriggio sul terreno del «Cosulich».

Programma amichevoli

Manca poco più di un mese all'inizio dei campionati di Serie C e D di calcio che vedranno al «via» sei squadre della regione, ma le compagini scenderanno in campo con notevole anticipo.

Ecco il programma delle partite amichevoli che sono state finora programmate prima dell'inizio dei due campionati, fissato per la Serie C al 12 settembre e per la Serie D la domenica successiva.

AGOSTO

Mercoledì 18: FLAMBRO - UDINESE; giovedì 19: MONFALCONE-BELLUNO; sabato 21: CORMONESE - UDINESE; MONFALCONE - PORDENONE; domenica 22: S. MARIA LA LONGA - TORVIS SNIA; LIGNANO - VENEZIA; mercoledì 25: TRIESTINA - PRATO; UDINESE - LANEROSSI VICENZA; MONFALCONE - VENEZIA; LIGNANO - TREVISO; a Concordia Sagittaria: PORDENONE-SAN DONA'; sabato 28: MONFALCONE - UDINESE; domenica 29: SANT'ANNA TS - TORVIS SNIA; PORDENONE - TRIESTINA; TRIVIGNANO - LIGNANO.

SETTEMBRE

Mercoledì 1: SANGIORGINA-TRIESTINA; MONTEBELLUNA-UDINESE; giovedì 2: BASSANO - PORDENONE; sabato 4: TRIESTINA-UDINESE; domenica 5: PALAZZOLO-TORVIS SNIA; PORDENONE - PORTOGRUARO; JULIA CONCORDIA SAGITTARIA LIGNANO; mercoledì 8: LIGNANO-UDINESE; PORDENONE - TREVISO; domenica 12 (comincia la Serie C): VITTORIO VENETO - TRIESTINA; TORVIS SNIA - PORTOGRUARO; TISANA-LIGNANO; mercoledì 15: TORVIS SNIA - UDINESE; domenica 19: comincia la Serie D.

TORNEO CARNICO

Udine, 8

L'odierna giornata del Torneo di Eccellenza del campionato carnico non è riuscita a dare un volto ben definito alla classifica a causa della sospensione della partita Real - Mobilieri. Né dall'andamento di questa partita — finché è stata giocata — si possono trarre conclusioni circa quella che potrà essere fino alla fine del campionato la lotta per il primato. Da un lato infatti c'è l'incontro di Imponzo Cadunea, concluso anzitempo quando le squadre erano ancora in parità e quindi aperto ad ogni soluzione; ma non bisogna dimenticare che fin dai primi minuti della gara un violento vento ha ostacolato il regolare svolgimento del gioco. D'altra parte c'è la sonante vittoria ottenuta dall'Ampezzo, una vittoria scaturita soprattutto dalla ferrea volontà dei campioni in carica di dimostrare che ogni passo falso dei mobilieri potrebbe significare rimettere in discussione la conquista del titolo. Bisognerà attendere quindi domenica prossima, in cui si svolgerà con ogni probabilità il recupero tra Real e Mobilieri, per vedere se l'exploit dell'Ampezzo è stato soltanto platonico o se potrà dire qualcosa anche nei confronti della classifica; in caso di sconfitta degli attuali capilista infatti, il loro vantaggio nei confronti dell'Ampezzo si ridurrebbe ad un solo punto.

Per quanto riguarda invece il capitolo retrocessioni, è scontata quella del Rapid, che probabilmente concluderà il campionato con lo zero nella casella dei punti. Rimane ora da designare la seconda squadra che nel prossimo campionato militerà nella promozione. A due giornate dalla conclusione del campionato l'Edera, nonostante la vittoria sulla Stella Azzurra, è ancora la squadra che sta peggio, in quanto è penultima in classifica a due punti dalla Pontebbana. Un po' meglio anche se non completamente tranquille stanno Cavazzo e Stella Azzurra, entrambe a quota dodici. Rimane infine il Real che con 13 punti e con una partita da recuperare, seppure contro la capolista, non dovrebbe avere problemi di classifica.

Questa la classifica: Mobilieri 19, Ampezzo 18, Real 13, Stella Azzurra e Cavazzo 12, Pontebbana 11, Edera 9, Rapid 0. Mobilieri e Real una partita in meno.

Il girone «A» della promozione è stato caratterizzato dalla sospensione di ben quattro dei cinque incontri in programma. E' chiaro quindi che la classifica ha un valore puramente simbolico, essendo stata disputata soltanto la gara Velox-Marmitimau, che oltre tutto aveva un valore relativo agli effetti sia della lotta per il primato che di quella per la salvezza. Da segnalare comunque la buona prova della Delizia che, al momento della sospensione a metà della ripresa, aveva già messo al sicuro il risultato: i giocatori sono stati rimandati negli spogliatoi, infatti, quando la capolista conduceva per tre a zero.

La classifica rimane pressoché immutata rispetto alla scorsa domenica, con la sola variante del Velox che sale a quota 14 punti. Delizia 23, Folgore 20, Marmitimau 18, Villa 18, Arta 15, Fornese 13, Velox 12, Comeglians 10, Paluzza 9, Ravascletto 5, Ovaro 5. Ad eccezione di Velox e Marmitimau tutte le squadre devono recuperare una partita.

Nel girone «B» che ha visto una sola partita sospesa a causa del maltempo, quella cioè tra Caneva e Chiusaforte, il Venzone ha clamorosamente sciupato l'occasione di superare in classifica il Weissenfels, che osservava il turno di riposo, facendosi battere dal Bordano. Il Venzone rimane così al secondo posto, ad un punto dalla capolista e tallonato da Moggese e Tarvisio che nell'odierno scontro diretto si sono divisi la posta. E' chiaro che nulla vi può ancora essere di definitivo per quanto riguarda la scalata al torneo di eccellenza, ma difficilmente si ripeterà per gli inseguitori un'occasione favorevole come quella di oggi. In coda, fermi appunto il Caneva e il Chiusaforte, Amaro e Malborghetto hanno subito un'altra sconfitta e rimangono ancorati a quota 5 punti; Trasaghis, battendo il Malborghetto ha fatto un bel passo avanti. La vittoria più sonante è stata comunque quella conquistata dal Val del Lago, che ha infilato per ben sette volte la porta del malcapitato Amaro, grazie anche all'apporto determinante dei fratelli Picco.

Questa la classifica: Weissenfels 21, Venzone 20, Moggese 19, Tarvisio 18, Bordano e Val del Lago 15, Trasaghis 14, Chiusaforte 13, Caneva 7, Amaro e Malborghetto 5, Caneva e Chiusaforte una partita in meno.

Giorgio Verbi

GIRONE ECCELLENZA

Edera - Stella Azzurra 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 37' Pelizzari; nel s.t. al 15' Galiani, al 40' Candotti. EDERA: Polo; Mecchia, Lupieri; Colosetti I, Vianich, Colosetti II; Corradina, Galiani, Pelizzari, Petris, Concina (Candotti). STELLA AZZURRA: Venturini I; Menis, Rubli; Gubbiani, Picco, Venturini II; Vadori, Gregorutti, Muzzin, Baldassi, Cavalieri.

Enemonzo, 8

L'Edera con lo spauracchio della retrocessione più vivo che mai è riuscita ad imporsi sulla Stella Azzurra al termine di una partita molto combattuta e giocata anche ad un buon livello di gioco. Anche se la vittoria è giunta a cinque minuti dalla fine, non si può dire che non sia stata meritata.

E. L.

Real - Mobilieri 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 42' Brovedan su rigore; nel s.t. all'8' Tarletti. REAL: De Michelis; Pratini, Somma; Di Gallo, Bottaro, Paolini; Lezziero, Brovedan, Morassi, Urban, Rossi. MOBILIERI: Nodale I; Filaferro I, Di Gleria; Mattia, Tarletti, Straulino I; Dorotea, Nodale II, Filaferro II, Straulino II, Selenati.

Imponzo, 8

Alla mezz'ora della ripresa un violento acquazzone accompagnato da grandine ha fatto sospendere questo che poteva essere considerato l'incontro più importante di tutta la giornata agli effetti della classifica.

Cavazzo - Rapid 1-0

MARCATORE: al 31' del p.t. Macuglia. CAVAZZO: Rossi; Puppini, Bonpensieri; Menegon, Vignuda, Colomba; Bortolussi (Stroini nella ripresa), Zanetti, Ricci, Macuglia, Turchet. RAPID: Cimenti I; Stefani, Concina; Dario, Martin, De Prato; De Crignis, Cimenti II, Michieli, Ariis, Verzegnassi. ARBITRO: Missio di Udine.

Cavazzo, 8

Il Cavazzo ha dovuto faticare per superare il Rapid che aveva impostato la gara su una difesa piuttosto ermetica. Soltanto alla mezz'ora della ripresa, dopo un primo tempo piuttosto equilibrato, i padroni di casa sono riusciti a sbloccare il risultato ed a conquistare una vittoria seppur di misura, tutto sommato meritata. Nei secondi 45 minuti infatti il Rapid è calato di tono e il Cavazzo ne ha saputo subito approfittare conquistando i due punti che molto probabilmente risulteranno decisivi ai fini della salvezza.

M. D.

Ampezzo - Pontebbana 4-0

MARCATORI: al 15' Petris I su rigore, al 27' al 35' e al 44' della ripresa Facchin. AMPEZZO: Furlan; Scanavia, Luca; Petris II, Fiorenza, Corisello; Ghezzi, Petris I, Facchin, Polo, Matteoli. PONTEBBANA: Giombelli; Del Bianco, Rubini; Campagnola, Palla I, Contessi; Macor, Vuerich, Buzzi, Rigo II, Selvatico. ARBITRO: Toneatto di Udine.

Ampezzo, 8

Il punteggio con il quale l'Ampezzo si è imposto sulla Pontebbana non rispecchia forse esattamente lo equilibrio dei valori in campo. Soltanto dopo aver sbloccato il risultato al quarto d'ora della ripresa con un calcio di rigore, i padroni di casa sono infatti riusciti a dilagare, approfittando anche dell'ingenuità degli ospiti che per cercare di giungere al pareggio si sono buttati in avanti, scoprendosi piuttosto vistosamente e facendosi infilare per ben tre volte dall'implacabile Facchin. Se non ci fosse stato questo episodio le cose probabilmente sarebbero andate diversamente.

V. G.

PROMOZIONE GIRONE A

Velox - Marmitimau 4-0

MARCATORI: nel p.t. al 40' Screm III; nel s.t. al 2' Zozzoli al 23' Ferigo al 40' Spiz. VELOX: Soliero; Reputin, Sbrizai; Lanzan, Nascimbeni, Screm III; Screm II, Ferigo, Del Linz II, Spiz, Zozzoli. MARMITIMAU: Blanzan; Matiz, Mentil I; Moroldo, Zannier, Mentil II; Zamparo, Degli Zotti, Zarabara, Del Bon, Punter.

PROMOZIONE GIRONE «B»

Trasaghis - Malborghetto 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 20' Toffoletto. TRASAGHIS: Toffoletto I; De Cecco I, Stefanutti; Costantini, Danelutti, Del Cozzo; Toffoletto II, De Cecco II, Vidoni, Digianantonio, Collavizza. MALBORGHETTO: Spagnoli; Buzzi I, Vuerich; Martinz, Soprano, Alberti; Luciani, Gregorutti, Buzzi II, Pittino, Bomben. ARBITRO: Budoi di Bagnaria Arsa.

Moggese - Tarvisio 1-1

MARCATORI: nel secondo tempo al 5' De Bernardin, al 35' Marcon. MOGGESE: Zannier; Marsilli, Di Gallo; Tolazzi, Mertino, Cimenti; Bissoli, D'Orlando, Marcon, Del Pino, Mainardis. TARVISIO: Simionato; Pinzani, Rossi; Maino, Montagnini, Ablondi; Bettozzi, Derlasso, Michelotti II, Cortàula, De Bernardin. ARBITRO: Passan di Porto Nogaro.

Val del Lago - Amaro 7-1

MARCATORI: nel p.t. al 6' Picco II; al 22' Picco I; nel s.t. all'8' e al 12' Picco I, al 20' Rodaro II, al 28' Picco II, al 33' Mainardis II, al 40' Tassotti. VAL DEL LAGO: Rabassi; Digianantonio I, Braulinese; Rodaro I, Cucchiaro, Picco II; Tassotti, Rodaro II, Digianantonio II, Ridolfo, Picco I. AMARO: Gallino; Rainis I, Ricci; Rainis II, Fedele, Rainis III; Mainardis I, Mainardis II, Zanella, Zoffo, Tam burlini. ARBITRO: Passuello di Udine.

Bordano - Venzone 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 36' Forgiarini, nel s.t. al 6' Forgiarini; al 22' Furlani. BORDANO: Colomba I, Londero, Colomba II; Picco II, Costantini, Zannini; Rossi, Snaidero, Del Bianco, Forgiarini, Picco I. VENZONE: Dosi; Pascolo, Matera; Bombol, Affino, Baf; Valent, Fadi, Fortunato, Furlani, Mazzol. ARBITRO: Degani di Udine.

Gare sospese causa il maltempo

GIRONE «A»

Ravascletto-Arta (1-2 al 28' s.t.)
Ovaro-Delizia (0-3 al 22' del s.t.)
Fornese - Folgore (1-0 al 13' s.t.)
Comeglians-Paluzza (1-0 al 40' p.t.)

GIRONE «B»

Caneva-Chiusaforte (3-2 al 20' s.t.)

MERCATINO DILETTANTI

Queste le voci della settimana raccolte al mercantino triestino dei dilettanti, l'attaccante Milocco interesserebbe al San Giovanni. Il Rosandra Zerial punterebbe su Stradi per rafforzare la linea d'attacco, dopo la «sparata» del CRDA per Piccione. Il CRDA sembra aver risolto definitivamente in senso positivo i problemi della sopravvivenza calcistica. Al San Giovanni arriverà anche un portiere in regola con i limiti d'età: si parla di Stocca o Olivieri. Il Primorie, dopo aver perso Germani e Fontanot, ha congelato ogni operazione in attesa di conoscere la decisione del comitato regionale sulla squadra da ripescare in seconda categoria al posto del rinunciatario Arsenale. La Fortitudo è alla ricerca di un portiere d'esperienza e di un centrocampista di valore (potrebbe arrivare Ravalico dalla Triestina).

Il Circolo Marina Mercantile, dopo aver ottenuto in prestito l'ex alabardato D'Eri, cerca ancora qualche elemento di nome: i marinaretti del cap. Piccini puntano decisamente alla promozione in prima categoria. Dopo il passaggio di Trincas al Cremcaffè, il mercatino «universitario» propone i portieri Premate (Libertas) e Pellis (Don Bosco), il validissimo jolly De Carlo (tesserato per il Portuale e già provato dalla Fortitudo nella Coppa Inter S. Sabba) e l'attaccante Vocci, per il quale c'è diversa «concorrenza».

Sull'altipiano, il Vesna sembra deciso a rinforzarsi per tentare la risalita in prima categoria: potrebbero arrivare a Santa Croce Kelemenich, Nicolli e Graniero. Gastone Turcino, dopo il «divorzio» dal Cremcaffè, collaborerebbe con Carlo Lupo in seno al Gipo Viani.

E. L.

Schipizza alla Fortitudo

La Fortitudo di Muggia, militante in prima categoria, ha perfezionato il passaggio nelle proprie file dell'ala sinistra Schipizza, che nell'ultima stagione aveva giocato per l'Arsenale. Tullio Schipizza, ex alabardato, aveva già indossato in precedenza la maglia granata.

La prima squadra della Fortitudo continuerà ad essere diretta nella prossima stagione dal binomio Giorgi-Catanta. Il settore giovanile continuerà ad essere affidato all'allenatore Ronchi.

TRE SOCIETA' DI SERIE D AL LAVORO SENZA CULLARE AMBIZIONI FUORI PORTATA

PORDENONE, LIGNANO E TORVIS SNIA: PROGRAMMI REALISTICI

Neroverdi sornioni

Pordenone, 8

Il nuovo Pordenone è in piena attività atletica. L'allenatore Zanotti sta sottoponendo i vecchi e i nuovi neroverdi a una preparazione intensiva, in modo da portarli alle partite precampionato con un rodaggio almeno soddisfacente. Per quanto riguarda il prossimo campionato, nessuna ambizione di promozione alla serie «C», anche se Zanotti ha dichiarato che il Pordenone non ha proprio abbandonato l'idea di salire quel gradino che sta pensando di superare da troppi anni.

Gli sportivi pordenonesi seguono con attenzione la preparazione precampionato. Soltanto ieri Zanotti ha concesso ai giocatori l'uso del pallone. Particolare attenzione è stata riservata al portiere Zechin (1949) proveniente dal Treviso, ai mediani Lenarduzzi (1951) e Agnoletto (1946) rispettivamente della Udinese e del Frosinone, che potrebbero passare tra qualche giorno in forza alla società neroverde; per il momento sono soltanto in prova ma il loro acquisto (o prestito) sembra quasi compiuto.

Un Pordenone quindi potenzialmente più forte a centrocampo e all'attacco ma sornione per quanto riguarda le sue velleità di promozione, ben sapendo che altre squadre (vedi Triestina e Clodia-Sottomarina) si sono adeguatamente rinforzate per ritornare in serie «C». Il direttore sportivo Cappelli e l'allenatore Zanotti stanno decisamente puntando sui giovani del vivaio neroverde. Nella rosa dei titolari figurano infatti i terzini Buffa e Vendramini, il libero Felet, gli attaccanti Friz, Agnoletto II e Agnoletto III; a questi vanno aggiunti i nuovi acquisti Ortolan e Cassin, due ali provenienti rispettivamente dal Legnano e dal Chieti.

Per quanto riguarda la probabile formazione del nuovo Pordenone si può dire che sarà questa: X; Iut, Piva; Zoratti, Bernardis, Lenarduzzi; Cassin, Agnoletto I, Pasetto, Di Giusto, Ortolan. Vanno poi aggiunti i giovani sopracitati e in più i portieri Cappellesso e Geremia, i due Agnoletto (rispettivamente fratelli del primo) e Friz. Fino a questo momento sono state concordate cinque partite precampionato, il 21 agosto in notturna a Monfalcone (ore 21), il 25 a Concordia Sagittaria in notturna contro il S. Dona, il 29 agosto allo stadio «Bottecchia» contro la Triestina (17.30), il 2 settembre a Bassano del Grappa (20.30) contro la squadra locale, il 5 setembre allo stadio «Bottecchia» contro il Portogruaro. Restano da definire gli incontri dell'8 e del 12 settembre, bisognerà però attendere il calendario della serie «D» per conoscere quali squadre potranno essere affrontate prima di presentarsi al palo di partenza del nuovo campionato.

Gildo Marchi

Valentinuzzi al lavoro

Lignano, 8

Ieri pomeriggio il nuovo allenatore del Lignano, Giorgio Valentinuzzi, ha radunato al polisportivo comunale gli atleti giallobiù. Erano presenti diciotto giocatori fra vecchi e nuovi; assenti giustificati Del Zotto e Bellotti. Per il primo allenamento Valentinuzzi ha fatto fare circa mezz'ora di esercizi ginnici e qualche breve corsa. «Dopo alcuni mesi di inattività — ha detto — basta così. Bisogna iniziare lentamente. Con oggi ci ritroveremo in campo tutti i giorni. Dobbiamo fare una buona preparazione».

Prima di dare il via agli allenamenti, il presidente Luvisutti ha rivolto alcune parole di augurio e di incoraggiamento agli atleti. Sappiamo che Luvisutti è in trattative con alcune squadre del Sud per l'acquisto di tre giocatori.

Sabato sera Valentinuzzi ha voluto conoscere i corrispondenti locali con i quali si è intrattenuto in cordiale colloquio. Erano presenti pure il segretario Rossi, il presidente ed alcuni consiglieri del sodalizio. Secondo il tecnico lignanese, il prossimo campionato si presenta assai difficile, anche perché ci saranno diversi derby.

Il calendario precampionato per il Lignano è il seguente: domenica 22 (ore 17.30) Lignano - Venezia; mercoledì 25 sarà ospite il Treviso; domenica 29 il Lignano si recherà a Trivignano, mentre la domenica successiva gli uomini di Valentinuzzi giocheranno a Concordia Sagittaria contro la Julia; mercoledì 8 settembre saranno di turno al polisportivo lignanese i bianconeri dell'Udinese.

Enzo Fabrini

Aziendali con Scala

Torviscosa, 8

Il Torvis Snia ha iniziato oggi gli allenamenti con una brevissima seduta atletica, invitando alla fine ad un rinfresco, giocatori, tecnici, dirigenti e giornalisti. Il consigliere Borghese, a nome della società, ha porto a tutti gli atleti il benvenuto, augurando loro un proficuo lavoro. L'allenatore Abatematteo si è dichiarato soddisfatto delle condizioni di tutti gli atleti.

«Il nostro obiettivo — ha proseguito il tecnico aziendale — sarà quello della permanenza nella categoria dei semiprofessionisti. Abbiamo giovinezza ed entusiasmo, ma prevedo un campionato molto duro, se non altro per il numero delle squadre candidate alla promozione».

L'allenamento odierno si è basato su brevi esercizi atletici, i quali sono serviti a saggiare le possibilità dei singoli giocatori. Tutti hanno lavorato d'impegno, anche se qualche atleta, a causa del grasso accumulato nel breve periodo di riposo, ha faticato molto. Tra i vecchi il più attivo è stato Trevisan, se non altro per lo spirito allegro del validissimo stopper; fra i nuovi arrivati, notevole l'impegno di Birtig, Ferrara e dell'ex alabardato Scala. Una dose di lavoro supplementare l'hanno avuta i portieri Battiston e Magris.

Gli allenamenti riprenderanno regolarmente mercoledì pomeriggio.

Tommaso Ciccolo

IN VACANZA I TORNEI MAGGIORI DI BASEBALL: UN'OCCASIONE PER LE VERIFICHE

VELA E CANOTTAGGIO IN PRIMO PIANO

VELA: SI SONO CONCLUSE NELLA CALURA DI AGOSTO LE «REGATE GENERALI»

Nei F.J. dominio di «Sayonara» guidata da Bertocchi e Bruscaini

Nella cornice ideale ed impagabile del vallone muggesano si sono effettuate ieri le altre due prove della «Regata generale». I 30 gradi all'ombra, il sole a picco e il leggero vento sui 3 metri al secondo sono stati i complici volontari della manifestazione. Numerosa la partecipazione (nonostante il periodo di vacanza) dei concorrenti appartenenti ai vari circoli velici della zona a dimostrazione che si sta infoltendo dalle nostre parti la massa dei praticanti lo sport della vela. C'è un piccolo segreto, del resto, in questa fioritura di nuove adesioni ad un'attività così impegnativa; non solo la passione per il mare, ma il lavoro in profondità svolto dagli attuali dirigenti dei circoli velici, che accostano la preparazione tecnica ad un naturale «savoir faire». E' anche il caso dei dirigenti muggesani Cossi, Campanato, Portionè, Vallon, Koch ed altri.

Nei F.J. Bertocchi-Bruscaini sono stati il solito modello di regolarità. Il loro potenziale tecnico-atletico è già buono, lo scafo «Sayonara» è ottimo e le vele rendono bene. Alcuni anni fa, quando uno vinceva troppo spesso, offriva generosamente la propria imbarcazione ad un altro che non camminava tanto. Provino a cambiare barca almeno nelle regatine in «famiglia». Perché nella barca cosiddetta «tacco» ci si fa veramente le ossa e si dimostra in assoluto il vero valore.

E' vero altresì che ben pochi dei giovani timonieri ci stanno al cambio di barca, ma crediamo che Bertocchi-Bruscaini lo faranno, perché sono generosi oltre che bravi. Nella cerchia di equipaggi che hanno dato particolare interesse a queste regate, una posizione di rilievo tocca a Pinamonti-Rebez, a Verzegnassi-Schiavon e ad Apostoli-Cramestetter (questo per quanto concerne i F.J.).

Nei «4.70» ci sono ragazzi che possiedono già un bagaglio tecnico di un certo affidamento. E' il caso dei monfalconesi Cattarini-Spangaro, Pischiutta-Tanzariello e dei triestini Barcia-Ambrosi. Degli altri, abbastanza bene Mejorini-Battistella che hanno operato un solitario allungo vincendo una regata. Ieri non era il caso di insistere con i bordi a terra. Due timonieri non hanno reso molto in queste regate: si tratta di Polli e di Apostoli. Due ragazzi che sanno andare in barca, ma sono attualmente un po' deconcentrati. Noi li vorremmo vedere entrambi nel singolo (che purtroppo ed inspiegabilmente manca nella nostra zona pur essendo barca olimpica), perché tale tipo di imbarcazione richiede doti atletiche che i due ragazzi muggesani possiedono.

Complessivamente positiva la trasferta dei ragazzi monfalconesi; Cattarini-Spangaro hanno bene impressionato. Cattarini, in certe occasioni, ricorda in formato mini l'altro ottimo monfalconese: Sergio Trevisan che ha vinto quest'anno il Campionato italiano «Dragoni».

Nei «Cadet» c'è stata una lotta continua senza la minima soggezione per i più bravi. Hanno vinto meritatamente Bais-Marass dell'Adriaco.

Prima della premiazione, ha parlato ai concorrenti il presidente del C.V.M. dott. Cossi. Egli ha affermato, fra l'altro, che andare a vela è una scuola di vita; il fatto di trovarsi da soli in mezzo al mare ed arrangiarsi, è un'esperienza positiva in ogni senso agli effetti della formazione dell'individuo. Egli ha giustamente auspicato un maggior interessamento e un concreto aiuto dai dirigenti nazionali. La vela è una «cenerentola» e basta vedere i nostri risultati internazionali. La colpa non è tanto degli atleti quanto dei dirigenti che siedono in «alto loco». Da segnalare una simpatica iniziativa del C.V.M.: al primo «plasticone» F.J. (barca non superleggera come i Galetti) cioè al «Guato» (equipaggio Plossi-Steffè della SNPJ) è stato assegnato un premio speciale.

Fabio Sarè



Per diciassette giovanissimi giocatori di baseball è iniziata da alcuni giorni la grossa avventura della tournée negli USA. Per questi giocatori, cui il baseball italiano affida il suo futuro, saranno quindici giorni intensissimi. Negli Stati del Connecticut, New Jersey e New York disputeranno una serie di partite di allenamento e un torneo, il «Torneo dei Campioni», che si svolgerà a Stamford. La comitiva farà ritorno in Italia il 20 agosto, e tre giorni dopo incontrerà la Nazionale «A», che a quella data starà preparando gli «europei» nell'impianto di Tirrenia.

Fra gli azzurrini vi sono tre giocatori che militano nelle squadre della regione. Si tratta dell'esterno Bertolotti del Cumini, del lanciatore Dario Sosic dell'Alpina e dell'interbase Enzo Stante (nella foto) della Libertas. (Foto de Rota)

BASEBALL SERIE «A»: INCERTEZZA IN VETTA E IN FONDO

Nella battaglia a quattro il Cumini dovrebbe salvarsi

Amaro Montenegro e Glen Grant continuano nella loro fuga solitaria in vetta alla classifica del massimo campionato. Due sole lunghezze dividono fra loro le grandi protagoniste del torneo che si apprestano a disputare l'ultima volata della stagione, quella che dovrà laureare la squadra campione d'Italia. A fare l'andatura, ora, si trova il «nove» bolognese dell'Amaro Montenegro. Riguadagnare una sconfitta nei confronti dei felsinei, per i tirrenici, non sarà agevole come potrebbe sembrare a prima vista, anche se le due partite di ritorno verranno disputate a Nettuno. La posizione del Glen Grant è insomma molto più delicata di quella della grande competitrice bolognese e se logora reggere il segno del primato, anche un lungo inseguimento può risultare fatale, soprattutto sul piano psico-fisico.

Sull'altro polo della classifica, quello della salvezza, la situazione si va facendo sempre più fluida. Analizziamo i risultati dell'ultimo turno di campionato: il Bernazzoli ha respinto il Cus Genova; il Nord-Italia ha bocciato il Cumini (due sconfitte di misura entrambe per due punti) e l'Amaro Montenegro ha rimandato la Juvelancia. Solo il Grosseto, tra le quattro d'ultima fila, ha ottenuto una vittoria contro l'Unipol.

Quattro squadre il bilico sulla parete di sesto grado in cima alla quale è posto il traguardo della salvezza, possibile solo per due, ma quali? Vediamo la classifica, limitatamente alla «zona retrocessione»:

Cumini	34	12	22	353	24
Cus Genova *)	34	10	26	278	20
Juvelancia	34	9	25	265	18
Grosseto	34	8	26	235	16

*) Cus Genova penalizzato di due sconfitte in più.

Quelle che stanno peggio di tutte sono ovviamente il Grosseto e la Juvelancia, che devono recuperare nei cofronti delle altre due. Nelle ultime cinque giornate assumeranno molta importanza gli incontri casalinghi (la Juvelancia giocherà tre volte in casa mentre le altre tre compagini saranno altrettante volte in trasferta) e gli incontri diretti. Sotto questo aspetto il compito meno agevole attende il Cumini, che dovrà rendere visita al Grosseto e al Cus Genova. In queste partite la posta in palio vale praticamente il doppio ed è sui «diamanti» maremmano e ligure che il «nove» di Miani dovrà fare molta attenzione per tenere il più lontano possibile lo spettro della retrocessione. La squadra ronchese, che se in un paio di occasioni non fosse stata tradita dalla dea bendata oggi non avrebbe più alcuna preoccupazione, dovrebbe comunque sulla carta riuscire a raggiungere la sponda della salvezza senza troppi affanni.

Baseball: A e B in riposo

I due maggiori campionati di baseball osserveranno anche sabato e domenica prossima un turno di riposo, il secondo consecutivo, per gli impegni della Nazionale juniores («under 18») in tournée negli Stati Uniti. I due tornei si rimetteranno in marcia sabato 21 e domenica 22 agosto per la disputa dell'ottava giornata di ritorno che ha in programma queste partite:

SERIE «A»

Bernazzoli - Juvelancia, Cumini - Unipol, Norditalia - Standa, Amaro Montenegro-Grosseto, Glen Grant - Incom Lazio, Milano - Cus Genova.

SERIE «B»

Fem Roma-Remedal, G.B.C. Torino - Union Brokers, Alpina - Libertas, Mobilcasa - Eme Thomas, Cus Verona - Norda.

Conclusi i corsi delle mini-racchette

Sono rientrati nelle rispettive sedi, reduci dal Centro tecnico federale di Palagano (Modena) dove hanno preso parte ad un corso di addestramento, quattro fra le migliori promesse del tennis regionale. Si tratta di Fabrizio David del C.T. Grado, Corrado Serafini della S.T. Monfalcone, Mauro Carletti e Giorgio Olivo dell'Italsider Trieste. Quest'anno è già stato ospite di un centro tecnico federale un altro giovane tennista che è considerato qualche cosa di più che una semplice promessa. Si tratta di Fantini del T.C. Triestino che ha frequentato un corso di perfezionamento.

SOFTBALL PER IL «CAMPING BELVEDERE PINETA»

Il trofeo di Aquileia alle ragazze del Sogno

Sogno Baby - Opicina 9-3

SOGNO BABY: 5,3,1 0,r. = 9
OPICINA: 2,0,1 0,0 = 3

SOGNO BABY: Tretjak M., Chles, Carli, Magiolino, Rauber, Sims (Ceretta), Toso (Curci), Balestra (Paoletti), Tretjak A. (Zandanel). OPICINA: Toso N., Lubiana, Bembich, Giurgevic, Grosso, Dandri (Piccoli S.), Marsich, Debrilli (Valente), Piccoli P. (Sgonc.). ARBITRI: Taucer e Cazzador di Trieste.

Aquileia, 8

Al primo inning passa in vantaggio l'Opicina grazie ad un «fuori campo» della Bembich che porta a casa due punti. Ma nella stessa frazione il Sogno Baby segna cinque punti con un «fuori campo» della Rauber mentre nel secondo inning segna ulteriori tre punti ed in quello successivo si registra un equilibrio di forze, tant'è vero che le due squadre compiono un punto a testa. Da qui alla fine nessuna squadra segnerà più.

Nel secondo inning la Balestra viene sostituita causa un infortunio dalla Paoletti. A termine della partita è seguita la premiazione ed il sindaco di Aquileia ha consegnato il trofeo «Camping Belvedere Pineta» alla squadra vincente presente pure il presidente del comitato regionale dott. Civelli.

CALCIO GIOVANISSIMI

Coppa Giarizzole

La quarta edizione della Coppa Giarizzole, torneo estivo per squadre di sette giocatori disputatosi sul mini-campo dello O.S.M.A., si è conclusa con la vittoria del «Giar-Rangers». Al torneo hanno preso parte undici formazioni della categoria giovanissimi. I «Rangers» hanno vinto tutte e dieci le partite disputate, segnando 74 reti e subendone solamente 12. Questi i vincitori: Glavina, Inglessi, Tiveron, Cerovac, De Cilis, Podzinkova C., Cheber, Bernetti, Pischianz; dirigente responsabile Roberto Joslin. Il segretario Boris Cecada e l'allenatore-organizzatore Mario Cerut meritano davvero un plauso per quanto stanno facendo a favore del calcio giovanile nel popoloso rione che gravita attorno al monte San Pantaleone.

Questa la classifica finale della Coppa Giarizzole: Giar-Rangers p. 20, Audace p. 17, Tanara p. 16, Folgore p. 12, Mascagni p. 11, F. Painter p. 10, Trieste p. 8, Scarpantibus p. 7, Baiamontese p. 5, Lussinpiccolo p. 2, Mondial 0. La classifica dei marcatori: 26 reti: Coronica, 24 Rovatti, 23 Bernetti, 21 Claudio Podzinkova, 15 Catturani.

RUGBY: COSSARA

■ Dall'1 al 10 settembre una rappresentativa italiana di rugby effettuerà una tournée nel Galles. Il selezionatore Fronda ha incluso fra i convocati anche il triestino Cossara che milita nelle file delle Fiamme Oro.

FIAMMA - PIRELLI

■ L'incontro per la Serie C di baseball Fiamma Verona - Pirelli Milano che si doveva svolgere ieri sul diamante di Padova è stato rinviato al 5 settembre su richiesta della squadra milanese. Rinviata al 12 settembre la gara del 22 agosto dell'Ambrosiana - Fiamma su richiesta dell'Ambrosiana.

SERIE C: UN OSSO DURO LA LIBERTAS TREVISO

VINCONO GLI UNIVERSITARI PERÒ CON QUANTA FATICA!

CUS TRIESTE - LIB. TREVISO 6-5

CUS TRIESTE: 0, 1, 1; 0, 1, 0; 2, 1, R. = 6
LIBERTAS TREVISO: 3, 2, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0. = 5

CUS TRIESTE: Brandi, Cracovia, Saule, Previsti, Aversa, Guina, Pilolla, Mahnich (Maraspin), De Conti. LIBERTAS TREVISO: Vianello, Bianchin, Trevisin, Teylor, Fava, Feltrin, Berardi, Cosimo, Cuccato. ARBITRI: Cazzador e Taucer di Trieste.

Il Cus Trieste ha vinto ancora, ma quanta fatica e quante energie hanno dovuto profondere nella lotta gli universitari per avere ragione della Libertas Treviso. Non è stata certamente una partita facile, e la successione del punteggio, a questo proposito, parla molto chiaro.

Per sei inning i triestini, che con l'Arcella Padova sono i grandi protagonisti del campionato, hanno dovuto rincorrere sul tabellone i veneti e solo nella settima frazione hanno operato il ricongiungimento. Una vera e propria gara a inseguimento per gli uomini di Brandi, che dopo un inning e mezzo si trovavano in svantaggio di cinque punti. Mahnich in pedana non girava affatto.

Il tecnico triestino, vista la mala parata, decideva di correre ai ripari e rivoluzionava praticamente l'intera formazione: Mahnich lasciava il suo posto sul «mount» a Previsti, Cracovia passava interbase, Saule da esterno destro avanzava a seconda base e Maraspin entrava al posto di Saule. Con Previsti in pedana le cose cominciavano subito e mettersi per il verso giusto.

Nel secondo inning il Cus accorciava le distanze con Guina che con un triplo giungeva in terza base e veniva portato a casa da una battuta in «quadrato» di Mahnich. I triestini insistevano nella loro azione e nella terza frazione portavano a due i loro punti con Brandi che approfittava di un errore del terza base su battuta di Saule. Dopo un inning in «bianco» (nessuna delle due squadre riusciva a realizzare) la rincorsa riprendeva nella quinta frazione ancora per merito di Brandi su volata di sacrificio di Saule.

Nel settimo inning il pareggio. Andava per primo a punto Brandi su battuta di Cracovia e un errore dell'interbase, e quindi lo stesso Cracovia attraversava il «piatto» di casabase su legnata di Previsti. Una perfetta battuta di sacrificio di De Conti consentiva a Maraspin nell'ottavo inning di mettere a segno il punto della preziosa vittoria.

C. N.

Monfalcone - Arcella 9-8

MONFALCONE:
4, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 4, 1 = 9
ARCELLA:
2, 1, 2; 0, 0, 0; 2, 0, 1 = 8

MONFALCONE: Boscarol A., Selleri C., Selleri S. (Rumiz), Moscarda, Chiussi, Boscarol R., Tassin, Mininel (Paulin), La Coppola. ARCELLA: Di Concetto, Tomasin, Regazzo, Zanovello (Mosco), Givaldin, Bellievo, Griggio, Mioni, Pastorello (Berti). ARBITRO: Bruschi di Trieste. NOTE - Lanciatori vincenti: Chiussi (5 inn., 6 so, 8 bb, 6 bv.); Selleri C. (4 inn., 3 so, 1 bb, 1 bv.). Lanciatore perdente: Tomasin (9 inn., 10 so, 6 bb, 7 bv.). Errori: Arcella 5, Monfalcone 7.

Monfalcone, 8

Finale emozionante per un Monfalcone rabberciato a causa di infortuni e squalifiche, ma vittoria meritata dopo tre ore di gioco essendo riuscito a capovolgere le sorti dell'incontro nell'ottavo inning ed a resistere al ritorno dei patavini nell'ultimo.

I monfalconesi hanno perso Sergio Selleri al secondo inning per espulsione decretata alquanto affrettatamente e con decisione fors'anche eccessiva. Hanno perso ancora Mininel per infortunio al quinto inning quando l'atleta è stato colpito dalla mazza proprio sul naso.

M. C.

SERIE B: L'ALPINA A CENTRO CLASSIFICA

La Libertas in coda con qualche speranza

Anche nel campionato cadetto di baseball ha avuto inizio il conto alla rovescia. A meno cinque giornate dalla conclusione, a differenza della Serie A, tutto sembra ormai risolto per quanto concerne il capitolo salvezza, mentre può ritenersi chiuso al cinquanta per cento quello relativo alla promozione.

Per il titolo, la giornata chiave è stata giocata l'ultima domenica di luglio a Torino quando il Mobilcasa ha battuto chiaramente il G.B.C., che ora è impegnato in un incertissimo duello con il Remedal per assicurarsi il secondo biglietto che darà accesso al massimo campionato.

Alle spalle del trio di testa troviamo il PEM Roma, che nell'ultimo turno ha inflitto la dodicesima battuta d'arresto alla Libertas. Lotta incerta invece per quanto riguarda il quinto posto, attualmente occupato dal CUS Verona, tallonato da vicino da un quartetto che comprende anche l'Alpina. I biancoverdi, che alternano ottime prove ad altre quanto mai deludenti, sono al di fuori della mischia che investe invece marginalmente Union Brokers e Old Rags, e praticamente ha ormai travolto la Libertas e il Norda. La situazione per le due «matricole» è drammatica. Staccatissimi sul fondo, solo un miracolo potrebbe consentire ai due «nove» di evitare la caduta in Serie C.

Sulla carta, soprattutto i triestini, hanno ancora qualche possibilità. La speranza, si sa, è sempre l'ultima a morire, e i biancoscudati non intendono gettare con anticipo la spugna. La Libertas quindi non abbandona la lotta e sta preparando meticolosamente i prossimi incontri, a cominciare dal derby con l'Alpina.

IL CAMMINO DELL'ALPINA... Alpina - Libertas; G.B.C. Torino - Alpina; Alpina - Mobilcasa; Eme Thomas - Alpina; Old Rags - Alpina.

...E QUELLO DELLA LIBERTAS: Alpina - Libertas; Libertas - Norda; Union Brokers - Libertas; Libertas - Remedal; Libertas - G.B.C. Torino.

Per Ferragosto in vacanza la «C»

Anche il campionato di Serie C di baseball, come i due tornei maggiori, rimarrà a riposo per Ferragosto. Non tutte le squadre però potranno godersi le vacanze. La Commissione tecnica arbitrale interregionale ha infatti programmato per domenica prossima due partite di recupero. Nelle due gare saranno impegnate le maggiori protagoniste del girone: l'Arcella Padova e il CUS Trieste. Entrambe giocheranno lontano dalle mura di casa. Il CUS sarà di scena sul «diamante» del Ronchi in un derby che, come tutti gli incontri di campanile, nasconde più d'una insidia. Il «nove» patavino dovrà viaggiare alla volta di Milano per rendere visita alla W.E.L. Ambrosiana, la squadra che non molte settimane fa ha sgambettato il «nove» di Brandi.

Ottanta calciatori nella «rosa» del Rosandra

I soci del Rosandra Zerial di calcio hanno provveduto alla elezione del Direttivo che si compone di 26 consiglieri. I maggiori responsabili della società, che anche nella prossima stagione sarà presieduta dall'appassionato Ciano, sono: presidente cav. uff. Mario Ciano, vicepresidenti Danilo Kociancic e Sergio Biagini, segretario Lionello Cusatelli, cassiere Adriano Zobec, vicecassiere Silvano Micali, ed economo Raimondo Zobec.

Il settore giovanile è stato affidato a Biagini che sarà coadiuvato nel suo lavoro da Mihelcic e Barbato. Per quanto riguarda il parco giocatori, la «rosa» comprende ottanta elementi. La prima squadra si ritroverà il 23 agosto per iniziare la preparazione.

U. S. T. JUNIORES

■ Anche per gli juniores della Triestina suonerà oggi l'adunata. I giovani alabardati, che per la prossima stagione sono stati affidati alle cure di Fulvio Varglien, si ritroveranno nel pomeriggio al «Grezar». L'inizio degli allenamenti, così anticipato, è dovuto al fatto che la formazione triestina sarà impegnata dai primi di settembre su tre fronti: torneo internazionale di Lubiana, «Trofeo Pieri» e «Torneo Carlin». Varglien avrà a disposizione trenta giocatori.

ELLINI: NOZZE

■ Fulvio Ellini, «stopper» del Cremcaffè di calcio, si è unito in matrimonio con la gentile signorina Nellita Dudine. Alla giovane coppia i migliori auguri.

TENNIS: IN GRANDE STILE LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ

I tornei post-Ferragosto

Anche il tennis si è concesso un periodo di tregua, una breve sosta in questi primi quindici giorni di agosto in coincidenza del massiccio esodo dalla città per i luoghi di villeggiatura. La attività riesploderà in pieno dopo Ferragosto. Nella seconda metà del mese sono in programma nella nostra regione alcune grosse manifestazioni a carattere nazionale e internazionale. Ben tre, infatti, sono i tornei che vedranno impegnate «racchette» di diversi Paesi e che per i grossi successi ottenuti negli anni scorsi non mancheranno di attirare l'interesse generale di quanti, e non sono pochi, seguono questa disciplina agonistica.

Questo il programma per il mese di agosto:

17-22 agosto, Lignano: torneo nazionale di terza categoria con la partecipazione di stranieri.

23-29 agosto, Grado: torneo «open» libero valido per l'assegnazione della coppa «Città di Grado».

23-29 agosto, Pordenone: torneo nazionale allievi e ragazzi.

23-28 agosto, Trieste: torneo regionale di terza categoria non classificati organizzato sui campi di via dell'Università dal Circolo Ufficiali.

26-29 agosto, Gorizia: torneo nazionale libero con partecipazione straniera valido per l'assegnazione della coppa «Città di Gorizia».

I «regionali» maschili a Udine e Torviscosa

Udine e Torviscosa ospiteranno i campionati regionali maschili e femminili di tennis riservati alle categorie giovanili. Per il 1971 è stato assegnato sino ad ora un solo titolo, quello maschile juniores, che è andato a Gianni Presel del T.C. Triestino. I campionati maschili per le categorie allievi e ragazzi verranno svolti sui campi del T.C. «de Braida» di Udine; quelli femminili per ragazze, allieve e juniores sono in programma a Torviscosa.

Le due manifestazioni verranno disputate nell'ultima settimana di agosto o la prima di settembre. Una decisione definitiva, per quanto riguarda le date, verrà presa nei prossimi giorni.

«Finis» degli estivi per gli studenti

Sul campo scuola di Cologna si sono conclusi i corsi estivi di tennis riservati agli studenti delle scuole medie triestine. Al primo turno, diretto dai professori Bonetta e Prata, hanno preso parte ben 260 giovani aspiranti tennisti. Com'è consuetudine, a conclusione del corso si è svolto il torneo conclusivo che ha dato i seguiti risultati:

Doppio misto, (primo gruppo): 1) Visintin S.-Canziani; 2) Simoni-Michelcich; 3) Drobinz-Cafagna; 4) Palladini-Pippan.

Doppio misto (secondo gruppo): 1) Tommasini-Tersalvi, De Giorgi-Nussdorfer; 3) Carli-Tironi; 4) Zornada-Zotti.

«Volée»: 1) Laponik-Romi; 2) Crismani-Parovel; 3) Cesca-Macchioro.

«Palleggio»: 1) Visintin M.; 2) Ricci; 3) Zorzetti.

I corsi riprenderanno il primo settembre. La formazione dei vari gruppi verrà effettuata il 31 agosto alle ore 18 sul campo scuola di Cologna.

LE CLASSIFICHE

Classe F. J.: 1) «Sayonara» Bertocchi - Bruscaini CVM; 2) «Grog» Pinamonti - Rebel YCA; 3) «Happines» Verzegnassi - Schiavon SVOC Monfalcone; 4) «Ribò» Apostoli - Cramestetter CVM; 5) «Guato» Plossi - Steffè SNPJ.

Classe «4.70»: «Rossignol» Cattarini - Spangaro SVOC Monfalcone; 2) «Paperoga» Barcia-Ambrosi TSV; 3) «Andy Capp» Pischiutta - Tanzariello SVOC; 4) «Monitou» Mejorini - Battistella STV.

Classe «Cadet»: 1) Libicocco» Bais-Marass YCA; 2) «Leon di Muggia» Robba - Vascon CVM; «Castel di Muggia» Giorgini - Flego CVM; 4) «Rizzo» Schiavon-Dollinar CVM.

MILANO - STANDA 8-5

■ In una partita di recupero del campionato di Serie A, disputata in notturna al Campo Kennedy, il Milano ha battuto lo Standa per 8-5.

GIARIZZOLE: CAMASSA

■ Antonio Camassa curerà la squadra juniores del Giarizzole. La giovane società biancazzurra possiede uno dei più fertili vivai calcistici cittadini. Camassa continuerà anche la sua attività di giocatore per la società di Tugliach assieme al fratello Franco.

CALCIO FEMMINILE: LA SQUADRA TRIESTINA IN «A»

UN ABBINAMENTO PER L'IRIS?

Il calcio femminile triestino si trova davanti ad un bivio. Mentre da una parte proseguono i contatti per portare nella nostra città in settembre una squadra «muliebre» di grosso richiamo la Fiorentina o la Juventus forte di diverse nazionali), i dirigenti dell'Iris sono di fronte ad un grosso problema.

L'occasione è ghiotta; la partecipazione al campionato nazionale «unificato» di serie A che nella prossima stagione sarà suddiviso in tre gironi. Tale partecipazone richiede però uno sforzo finanziario ingente, che l'attuale abbinamento non sembra aver intenzione di sostenere essendo già impegnato su altri fronti. A questo punto il bivio presenta due direttrici: l'una «conservatrice», con partecipazione al campionato interregionale triveneto, e l'altra da grosse aspirazioni, con rafforzamento adeguato della compagine, magari con qualche «straniera» e qualche friulana in più, in modo da poter tenere il passo nella continua evoluzione del football femminile.

Un campionato nazionale di serie A presenta indubbiamente ostacoli tali da sconsigliare il grande salto qualora non esistano mezzi adeguati. All'Iris, che potrebbe anche cambiare denominazione, occorre insomma un grosso abbinamento capace di dare una certa sicurezza all'ambiente del calcio femminile locale e di garantirne la continuità, senza nulla togliere a chi come l'appassionato Carlo Bergamini ha finora «patrocinato» e portato avanti l'idea, tra mille difficoltà, assecondando la passione di un gruppetto di ragazze appassionate del calcio, il cui numero è andato poi sempre più aumentando.

Raduno in vista per il Cremcaffè

In vista del campionato regionale di promozione, i giocatori del Cremcaffè si ritroveranno agli ordini dell'allenatore Birnberg il prossimo 18 agosto.

I cinque «fuori quota» — Bandini, Del Bianco, Ellini, Polli e Fonda — rimarranno tutti in giallorosso. Birnberg avrà a disposizione per la nuova stagione anche il portiere Vatta, che sta per rientrare dal servizio militare. Nella prima domenica di settembre il Cremcaffè sarà già impegnato in Coppa Italia contro il San Giovanni.

CANOTTAGGIO: POSITIVO «BATTESIMO» DEL CAMPO DI GARA DI MUGGIA

Successo della regata nel Vallone

Nastro azzurro ieri a Muggia, sulle cui acque ha avuto il «battesimo» il nuovo campo di gara del Vallone, che ha ospitato la quarta regata di zona. La variante al collaudato tracciato di Barcola è stata inaugurata con una manifestazione di successo, che ha riscosso anche buona partecipazione di pubblico, grazie alla felice posizione della linea d'arrivo, nei pressi del molo foraneo, dal quale è possibile seguire gran parte della corsa delle imbarcazioni.

La regata si è disputata nel nome della Società Nautica Giacinto Pullino, il sodalizio isolano che negli anni venti e trenta segnò una delle tappe più gloriose nella storia del canottaggio nazionale, conquistando quattro titoli europei e un'Olimpiade. Ieri la Pullino, che dal 1968 svolge a Muggia la sua attività con ottimi risultati nel settore dei giovanissimi, ha dato un saggio di come si possa organizzare in modo superlativo una regata anche senza mezzi eccezionali.

Data l'assenza del «4 senza» del Saturnia, impegnato nelle regate internazionali di Klagenfurt, tutte le gare élite, ad eccezione del «singolo» vinto da Perti della Nettuno, hanno visto il facile successo dei vogatori dei Vigili del fuoco, che hanno gareggiato senza problemi. Dagostini, Bandel, Vecchiet e Brecich hanno corso senza forzare in apertura di regata nel «4 senza», riservandosi per la doppietta nelle imbarcazioni brevi, ed anche la vittoria di Perti sull'ex consocio Gregori è stata netta, sicché le gare più incerte e agonisticamente più impegnate sono state quelle dei più giovani.

Emilio Ressani

I RISULTATI

«K1» ragazzi, m 500: 1) Roberto Fioriti (Adria) 2'14"7; 2) Paolo Crevatin (Saturnia) 2'17"2; 3) Beniamino Ros (Ausonia di Grado) 2'37"1.

«Singolo» ragazzi, m 1000: 1) Giorgio Coglievina (Adria) 4'8"4; 2) Fulvio Dapiran (Saturnia) 4'9"8; 3) Massimo Canziani (VV.FF.) 4'13"4; 4) Umberto Detela (Pullino) 4'18"1; 5) Antonio Sofianopulo (Nettuno)

«Doppio» juniores, m 1500: 1) Adria (Furlan, Starec) 5'55"6; 2) Pullino (Vanon, Ramani) 6'3"3; 3) Nettuno (Dodd, Taverna) 6'4"2.

«4 senza» élite, m 2000: 1) VV.FF. (Dagostini, Bandel, Vecchiet, Brecich) 7'48"6; 2) Nettuno (Camerini, Valente, Marini, Zanon) 7'52"5.

«Due con» juniores, m 1500: 1) Nettuno (Simonitti, Cattalini, tim: Snidersich) 6'13"; 2) Ginnastica Triestina (Milazzi, Mamilli, tim. Bulian) 6'13"3; 3) Adria (Cristofaro, Tedeschi, tim. Starec) 6'17"9; 4) Pullino (Ciacchi, Apollonio, timon. Stener) 6'25"7; 5) Timavo (Persi, Trigotti, tim. Pertossi) 6'41"6.

«K1» senior, m 1000: 1) Alfio Pinatti (Ausonia) 4'31"7; 2) Mauro Lugnan (idem) 4'4"4; 3) Mario Ulian (idem) 4'50"2; 4) Dario Mancinelli (Adria) 5'0"2. Fuori gara Sergio Soranzio (Timavo) ha corso in 5'46"6.

«Doppio» ragazzi, m 1000: 1) Ginnastica Triestina (Bensi, Medica) 3'49"3; 2) Nettuno (Brunetta, Pipan) 3'49"4; 3) Saturnia (Zuppin, Sora) 3'52"4.

«Singolo» élite, m 2000: 1) Paolo Perti (Nettuno) 7'36"6; 2) Lucio Gregori (Saturnia) 7'49"; 3) Piero Boccisi (Nettuno) 8'8"4; 4) Fulvio Rizzi (VV.FF.) 8'44".

«Doppio» élite, m 2000: 1) VV.FF. (Kobau, Canziani) 7'22"2; 2) Nettuno (Perti, Camerini) 7'34"5; fuori gara il «doppio» del C.M.M. «N. Sauro» ha corso in 7'3"4.

«Due con» élite, m 2000: 1) VV.FF. (Dagostini, Bandel, tim. Mattossovich) 7'34"2; 2) Saturnia (Fonda, Zellermayer, tim. Fragiacomo) 7'45"2; 3) Nettuno (Massi, Machnich, tim. Snidersich) 7'55"3; 4) Ausonia (Monferà, Fumolo, tim. Olivotto) 7'55"8; 5) Timavo (Baggio, Sansone, tim. Pertossi) 8'34".

«Due senza» élite, m 2000: 1) VV. FF. (Bresich, Vecchiet) 7'20"5; 2) Saturnia (Mengotti, Tremoli) 7'24"8; 3) Timavo (Macorini, Medeossi) 7 minuti 39"8.

«Singolo» juniores, m 1500: 1) Alessio Vremec (Ginnastica Triestina) 6'7"8; 2) Alan Dodd (Nettuno) 6'23"5.

«K1» juniores, m 500: 1) Natalino Sebastiano Marchesan (Ausonia) 2 minuti 15"8; 2) Edoardo Baldini (Adria) 2'20".

GARE GIOVANISSIMI

Canoe a un vogatore, m 250: 1) Roberto Cargniel (Adria); 2) Marco Steinbach (Trieste); 3) Fabrizio Saccomani (Ginnastica Triestina); 4) Castorina (idem); 5) Cherti (idem); 6) Maurizio Snidersich (Nettuno); 7) Adriano Gramonia (Pullino).

«K1», m 250: 1) Franco Strain (Adria) 2) Mauro Regolin (Ausonia); 3) Sergio Slavec (Adria).

«Jole a quattro», m 250: 1) Adria (Scarpa, Ventin, Davia, Spanghero, tim. Starec); 2) Pullino (Millo, Licen, Chert, Mayer, tim. Bevilacqua); 3) Ausonia (Contin, Grigolon, Rainis, Pastoricchio, tim. Marchesan).

«Tarantella» con vele al vento



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Al largo dell'Isola di Wight: lo «sloop» italiano «Tarantella» (in primo piano) con le vele al vento poco dopo la partenza della Fastnet Race, la difficile regata di 605 miglia, alla quale quest'anno prendono parte ben 230 imbarcazioni. La regata è la finale della «Admiral's Cup»

SUI CIRCUITI DELLA REGIONE A DURA PROVA LA VOLONTA' AGONISTICA DEI CORRIDORI

Resiste il ciclismo sotto la calura estiva

CICLISMO: DURO IMPEGNO DEI DILETTANTI

Sul circuito di Basiliano Visintin trova uno spiraglio

Variano, 8

Il III circuito ciclistico di Basiliano, gara valevole per dilettanti, organizzato dalla U. S. S. Leonardo di Variano, è stato vinto dal cervignanese Alfredo Visintin della S.C. Selettiva. La gara che si snodava su di un percorso di 105 chilometri ha visto registrati alla partenza cinquantacinque corridori di cui solamente trentasette sono giunti al termine della fatica.

La gara, varia ed entusiasmante, si è svolta con un susseguirsi di colpi di scena poiché i corridori non riuscivano a distanziarsi e le fughe erano presto rientrate. Visintin, già sul primo giro tentava la sortita ma era subito raggiunto da altri cinque corridori che al secondo passaggio erano divenuti tredici. Dopo il quinto giro il gruppo rimaneva intatto e non si sfaldava più sino alla fine della corsa. Sulla dirittura di arrivo Alfredo Visintin, riuscito a trovare lo spiraglio giusto, coglieva la vittoria.

G. H.

Ordine d'arrivo:

1) Visintin Alfredo della S. C. Selettiva che compie il percorso di km. 105 in ore 2.40' alla media oraria di m 39,475; 2) Somacal Corrado V. C. Enal Belluno s. t.; 3) Venturato Luigi G. S. Cric Libertas Treviso s. t.; 4) Mizzaro Renzo G. S. Varianese s. t.; 5) Libralesso Mario U. S. F. Coppi Gazzera Mestre s. t.; 6) Martin Gino G. S. Supermercato Pordenone s. t.; 7) De Martin Gino V. C. Orsago s. t.; 8) Tonon Renzo G. S. Mottense s. t.; 9) Becciù Giacomo Enal Laipacco s. t.; 10) Roson Antonio S. C. La Selettiva s. t.

La «Coppa Festeggiamenti Basiliano» è andata alla S. C. La Selettiva per merito del vincitore.

Con autorità Camporesi sul circuito di Varmo

Varmo, 8

Il IX circuito del Varmo è stato vinto oggi con autorità da Enzo Camporesi dell'U.S.C. Castelbolognese che ha vinto la volata davanti a sette compagni di fuga compiendo il percorso di 110 chilometri in ore 2.47'

Camporesi che ha vinto la gara alla media di 39,521 insieme a Qualizza aveva dato vita subito dopo il via a una fuga della durata di circa cinquanta chilometri; poi a metà gara circa i due erano stati ripresi dal gruppetto che dallo stesso Camporesi è stato regolato in volata.

Il trofeo «Assessorato regionale allo sport della Regione Friuli-Venezia Giulia» è stato assegnato al U.S.C. Castelbolognese.

G. V.

ORDINE D'ARRIVO.

1) Enzo Camporesi dell'U.S.C. Castelbolognese che compie il percorso di km 110 in ore 2.47' alla media oraria di km 39,521; 2) Giancarlo Corso G. S. Crich Libertas Treviso s.t.; 3) Giuseppe Garbin G. S. Filcas di Valvasone s. t.; 4) Bruno Szaggiante U.S.C. Toffoletto di Treviso s. t.; 5) Roberto Favaron U. S. Guerra Barbiero di Pordenone s. t.; 6) Claudio Qualizza G. S. Pontoni Pascolo Variano s. t.; 7) Giuliano Marcuzzi G. S. Ponton Pascolo Variano s. t.; 8) Franco Marchiante G. S. Crich Libertas Treviso s. t.; 9) Valerio Pillon G. S. Filcas di Valvasone a 15"; 10) Aldo Zanin U. C. Pozzuolese a 7'.

Infortunato a una caviglia Scala del Bologna

Bologna, 8

Il calciatore del Bologna Scala si è infortunato oggi durante la preparazione che i giocatori rossoblù stanno conducendo nel ritiro di Sasso Marconi. Nel corso di una partitella di allenamento, Scala, dopo essersi scontrato con Battisodo, appoggiando male il piede sinistro a terra, si è prodotto la distorsione della caviglia. Scala domani sarà ingessato.

ALLIEVI A S. LEONARDO VALCELLINA

Emerge Taschetto nella «bagarre» finale

S. Leonardo Valcellina, 8

Giovanni Taschetto ha conquistato il Trofeo «Romano Lizzi», nel terzo circuito di S. Leonardo Valcellina organizzato dalla S. C. Bottecchia di Pordenone. Il percorso era di km 86. La gara era animata dai migliori propositi ma la calura non ha... accesa gli entusiasmi. Verso lo striscione di arrivo c'erano due gruppetti composti dai fuggitivi divisi da 40" e il gruppo ormai irrimediabilmente staccato.

A poche decine di metri dal traguardo una «bagarre» entusiasmante, sul finire della quale il bravo Taschetto ha preceduto di un soffio il non meno valoroso De Sabata. Un finale quindi da cardiopalmo che premia le fatiche di due fra i migliori allievi della regione.

Ordine di arrivo:

1) Giovanni Taschetto (G. S. Supermercato) che compie gli 86 km in 2 ore 7' alla media oraria di km 40,630. 2) Giorgio De Sabata (V. C. Cividale) s. t.; 3) Dario Toffolo (C. O. Bottecchia) s.t.; 4) Gilberto Pittarella (G.S. Libertas Pfaff) s.t.; 5) Ernesto Dorigo (S. C. Sacilese) s. t.; 6) Nino Ciccone (V. C. Cividale) a 40"; 7) Fiorenzo Chief (V. C. Vittorio Veneto) s. t.; 8) Giuliano Vicario (G. S. Libertas Pfaff) s.t.

Ermanno Contelli

Vladimiro Frattolin sul circuito di Bannia

Bannia, 8

Vladimiro Frattolin del G. S. Supermercato Pordenone ha vinto in volata il 3.o circuito di Bannia, riservato alla categoria allievi. La gara, alla quale hanno partecipato 47 corridori, si è risolta al terzo giro quando un quintetto composto da Frattolin, Daneluz, Blet, Moretton e Bellotti, ha staccato il gruppo conservando poi un sufficiente vantaggio sino al termine. Nella volata finale Frattolin si è imposto nettamente sui compagni di fuga.

C. M.

ORDINE D'ARRIVO:

1) Vladimiro Frattolin (G. S. Supermercato Pordenone) che compie il percorso di km 90 in 2 ore 11', alla media oraria di km 41,221; 2) Giovanni Daneluz (G.S. Caneva di Sacile) s.t.; 3) Gerardo Blet (U.S. Fornara Ronchi) s.t.; 4) Maurizio Moretton (A.S. Rinascita di Roncadel) s. t.; 5) Natale Bellotti (U.C. Cermanatese) s.t.; 6) Giuseppe Visentin (U.C. Goriziana Molletto) a 1'40"; 7) Dario Bianchini (S. C. Bartali Trieste) s.t.

GIOVANI LEVE

A Giuseppe Olivo il circuito di Vermegliano

Ronchi, 8

Con la organizzazione del gruppo sportivo Fornara con un folto gruppo di partecipanti si è svolta sul circuito di Vermegliano sulla distanza di venti giri — la gara riservata alle «giovani leve» intitolata a F. Agostinelli.

Questo l'ordine d'arrivo:

1) Giuseppe Olivo Libertas Ceresetto, che compie il percorso di km 33,200 in 53' alla media di km 37,320; 2) Alessandro De Zan del G. S. Chianzano di San Fior, stesso tempo; 3) Danilo Moretuzzo Libertas Ceresetto, stesso tempo; 4) Gilberto Visintin N. G. Ronchi, s.t.; 5) Antonio Tomada Libertas Ceresetto; 6) Fiorenzo Meila G. S. Caneva; 7) Adeodato Visintin Nucleo Giovanile Ronchi; 8) Loris Favero V. C. Cogolo, stesso tempo.

SI E' CONCLUSA CON SUCCESSO A SERVOLA LA DECIMA EDIZIONE

IL TORNEO ESTIVO SAN LORENZO MECCA DEL BASKET TRIESTINO

Dieci anni fa, quando per la prima volta venne deciso di disputare il Torneo estivo San Lorenzo di pallacanestro, non erano in molti a credere in questa manifestazione, improntata con caratteristiche tutte sue: al posto dei nomi delle squadre che si cimentano nei vari campionati facevano invece spicco quelli delle più caratteristiche osterie, trattorie e luoghi di ritrovo di Servola che in una simpatica, accesa ma sempre sportiva rivalità si contendevano la supremazia rionale. Ma fin dalla prima edizione si comprese facilmente che questa manifestazione era destinata al successo. E così fu. Il torneo di Servola è diventato un classico appuntamento estivo per l'ambiente cestistico triestino, e nessuno lo diserta poiché dirigenti, atleti, arbitri e allenatori si presentano puntuali ogni anno a Servola e con loro non mancano i tifosi, tanto che lo accogliente campo di San Lorenzo sta diventando piccolo per poter ormai soddisfare la manifestazione che quest'anno ha toccato punte di assoluto primato: 24 squadre, 230 atleti e 40 giorni di partite.

Le squadre sono tutte composte da giocatori che animano la pallacanestro triestina e che in queste partite mettono tutto il loro agonismo e la loro esperienza per superarsi a vicenda con esaltante sportività. Quest'anno sono state formate cinque categorie: la «A» riservata ai senior, la «B» a senior e giovani, la «C» a giovani, la «D» al minibasket ed infine una per i piccolissimi «scoiattoli», ragazzini dagli otto ai dieci anni. Un'organizzazione, quindi, quanto mai massiccia portata a termine ottimamente grazie a tutti i dirigenti della Servolana, che ancora una volta si sono dimostrati infaticabili e competenti, e a Uccio Groppazzi che del torneo è il vero animatore, il «patron» cioè di tutto questo piccolo-grande complesso.

Per quaranta giorni Servola è stata dunque la mecca del basket triestino. Le partite si sono susseguite a ritmo ininterrotto e certe hanno lasciato buona traccia facendo assaporare al pubblico quel buon gioco che non sempre si riscontra nei campionati. Tra i senior ha vinto Superfalisca, cosa questa che rientrava un po' nei pronostici della vigilia. Il successo è stato netto dal momento che ben quattro punti la dividono dalla seconda in classifica. Nella categoria «B» affermazione altrettanto netta del «Lino», mentre tra i giovani ha prevalso «Farmacia». Nel minibasket la palma del migliore è andata all'«Arabia» che ha concluso, dopo lo spareggio, al primo posto assieme a «Sport» e «Galiussi». Infine tra gli «scoiattoli» si è posta in luce la Bor davanti a Servolana, Padovan e Inter. Quest'ultima squadra, che ha vinto tutte le partite, ha giocato però fuori concorso avendo alcuni ragazzi di età superiore ai 10 anni.

Né vanno dimenticate le altre compagini che hanno tutte lo stesso merito, poiché hanno fattivamente collaborato affinché questa manifestazione potesse concludersi nel miglior modo possibile. Vi hanno collaborato i senior, quelli cioè che fanno più coreografia per la loro pratica di gioco, i giovani tra i quali si vanno cercando gli atleti in grado di risollevare questa nostra pallacanestro che in campo nazionale sta conoscendo giorni quanto mai amari, e i ragazzi del minibasket che per entusiasmo non hanno niente da apprendere dai più anziani. Anzi stanno sorgendo anche tecnicamente abbastanza bene.

L'atto conclusivo di questa decima edizione del Torneo di Servola avrà luogo domani sera con la premiazione (molti i premi messi generosamente in palio da commercianti, esercenti, privati) e con la relativa bicchierata che a Servola assume aspetti e proporzioni diverse da tutti gli altri rioni della città. Ci sarà grande allegria e non mancherà con servolana tradizione la banda di Guido De Santi, per dare una nota ancor più vivace a questa festa del basket triestino.

Gianfranco Bernes

INCONTRO DI SPAREGGIO

Galiussi - Sport 65-58

GALIUSSI: Buffi 3, Busan, De Rosa 14, Norbedo 13, Schipizza, Semenich 6, Palisca 29, Ventrice, Torcello. — SPORT: Alzetta, Bacchia 16, Furlan T., Maranzana 4, Papagno, Renco 4, Coppola 10, Trevisan Ant. 8, Trevisan Al. 16. ARBITRO: Fabbri.

CLASSIFICA FINALE

CATEGORIA «A»: Superfalisca punti 16; Sidertecnica 12; Demarchi 10; Suman e Hugin Ursino 8; Plet 6.

CATEGORIA «B»: Lino punti 18; Dino Conti 14; Rigamonti 10; Nicoletto e Krainer 8; Trevisan 2.

CATEGORIA «C»: Farmacia punti 12; Caporal 6; Buzzi 4; Marchi Gomma 2.

CATEGORIA «D» (dopo lo spareggio): Arabia, Sport e Galiussi punti 8; Bella Trieste 0.

ESORDIENTI SUL CIRCUITO DI VERMEGLIANO

INCALZANTE VOLATA DI TUNIZ PER LA COPPA «M. O. POLONIO»

Ronchi, 8

L'incalzante volate con la quale il cervignanese Claudio Tuniz si è aggiudicato con pieno merito la coppa «Medaglia d'Oro Ugo Polonio», svoltasi sul circuito di Vermegliano, è stato l'unico episodio di rilievo di una gara dominata per il resto dal gran caldo. Sotto il micidiale solleone la vivacità degli esordienti iscritti si è ben presto smorzata e solo le volate valevoli per la classifica punti hanno ravvivato, a sprazzi, la cadenza asmatica del gruppo.

A dieci giri dalla fine sui trentadue in programma Tiberio ha cercato di sforzare l'andazzo con un'azione isolata; il tentativo è durato tre giri — e il distacco non è mai andato al di là del centinaio di metri — poi Gersi ha raggiunto il fuggitivo portandosi dietro tutto il plotone. Anche Nussi, l'unico atleta della associazione sportiva Ronchi in gara, è generosamente scattato nella penultima tornata, ma i velocisti non si sono lasciati irretire dal tentativo e sono piombati come falchi sul giovanissimo atleta, che ha visto pregiudicato anche un buon piazzamento per la dispersione di energie profuse nell'affondo.

La volata generale è stata accanita. ai cento metri era in testa Della Vedova, che veniva bevuto elegantemente dallo scatto elastico e leggero di Tuniz che si è anche aggiudicato la classifica a punteggio con un margine rilevante. Accurata, come di consueto, l'organizzazione del G.S. Fornara di Ronchi.

Giovanni Girardo

ORDINE D'ARRIVO

1) Tuniz Claudio S.C. di Cervignano che compie il percorso di km 49,800 in ore 1 e 22, alla media oraria di km 36,420; 2) Qualizza Toni del V.C. Cividale Valnatisone, stesso tempo; 3) Della Vedova Fulvio S.C. Polisportiva Aiello, stesso tempo; 4) Del Ponte Zeno S.C. La selettiva di Cervignano; 5) Gersi Giorgio Internazionale 1904 Trieste; 6) Ursich Mario, Internazionale 1904, stesso tempo; 7) Perez Lionello CRA Italcantieri Monfalcone, stesso tempo; 8) Tiberio Sergio S.P. Aiello, stesso tempo; 9) Filiput Flaviano, S.P. Aiello, stesso tempo; 10) Bordignon Giorgio, S.P. Aiello, stesso tempo.

Destinazione Monaco '72



La triestina Gianna Bovani, 19 anni appena compiuti, è una delle «stelle» della ginnastica italiana. Nel corso dell'ultima annata ha indossato, per quattro volte, la maglia azzurra e dovrebbe senz'altro partecipare alle prossime Olimpiadi di Monaco. La ginnasta triestina si trova attualmente ad Aosta in allenamento collegiale. *(Italfoto)*

A CAVOLANO DI SACILE

Vittor in volata sul favorito Nicodemo

Sacile, 8

Vittoria della Società Polisportiva Aiello per merito di Massimo Vittor che ha fatto suo, a Cavolano di Sacile, il secondo circuito locale riservato agli esordienti e organizzato dalla società ciclistica Sacilese. La gara svoltasi in una giornata molto calda non ha offerto emozioni. Subito dopo il via è il sacilese Paro a scattare e a guadagnare presto un netto vantaggio, dal gruppo però nessuno si muove e il tentativo fallisce. Tornata la calma la gara prosegue senza altre emozioni per altri due giri. A metà corsa lo episodio che deciderà la gara: scattano Drigo, Baschiera, Pizzolato, Vittor, Livon e Nicodemo; i sei trovato subito l'accordo riescono guadagnare un ottimo vantaggio. Il gruppo non riuscirà più a recuperare. Intanto Baschiera e Pizzolato cercano a più riprese di staccare Nicodemo notoriamente il più veloce dei sei. I vari tentativi però non hanno esito, così sul rettilineo di arrivo si presentano in sei, e contro ogni previsione, Vittor batter il favoritissimo Nicodemo.

Memo Scarabellotto

Ordine di arrivo:

1) Massimo Vittor (S. P. Aiello) che compie il percorso di km 63 in ore 1.45' alla media oraria di kb 35.429; 2) Luigi Nicodemo (S. C. Bottecchia Pordenone) s.t.; 3) Paolo Baschiera (G. S. Iag Ignis Besaggia) s.t.; 4) Renzo Pizzolato (G. S. Iag Ignis Beseggia) t. t.; 5) Luciano Drigo (S. C. Marino Stefanutti) s.t.; 6) Luciano Livon (S. P. Aiello) s.t.; 7) Claudio Zamuner (G. S. Caneva) a 2'30", 8) Giovanni Ercolini (U. C. Vittorio Veneto) s.t.; 9) Dino Vaccher (S. C. Sacilese) s.t.; 10) Walter D'Algaro (S. C. Scarti Bagnia) s.t.

SAN GIOVANNI: ULCIGRAI

Il San Giovanni ha prelevato dalle file minori alabardate l'attaccante Venier (classe '53). Nel clan rossonero è entrato anche l'allenatore Ulcigrai, che si occuperà del settore giovanile. Oltre a Francini anche Marchiò è sul punto di partire per il servizio militare.

CLASSICA CORSA INTERNAZIONALE PER DILETTANTI

Domani parte da Redipuglia la XXV edizione del «Trofeo Libertas»

Fogliano Redipuglia, 8

Ultime giornate di vibrante attesa per la 25.a edizione del «Circuito di Redipuglia - Trofeo Libertas», la classica corsa ciclistica per dilettanti, a carattere internazionale, che la locale U.S. Silvio Visintin indice annualmente e che quest'anno si disputerà martedì 10 agosto. La partenza sarà data alle ore 14.15 sul piazzale antistante al Sacrario di Redipuglia e lo arrivo è previsto per le ore 18 circa in vetta alla collina di Santa Maria in Monte, che domina l'abitato di Fogliano, dopo una dura cavalcata di complessivi 143 chilometri sulle strade isontine di pianura e dello altipiano carsico.

Quest'anno, il «Circuito di Redipuglia - Trofeo Libertas» è valido come seconda prova del «Trofeo del Tricolore», manifestazione triveneta giunta alla sua quarta edizione. Questo particolare accresce la già riconosciuta importanza della classica gara isontina che, anno dopo anno, ha laureato e laurea i «campioncini» che, poi, passano al professionismo dove sanno anche farsi valere.

Per questa 25.a edizione, il tema dominante della gara sarà il piccolo circuito carsico Castelnuovo - Doberdò del Lago - Mareottini - San Martino del Carso - Castelnuovo di km 11,500 che sarà compiuto sette volte, dopo un'iniziale sgambettata in pianura per toccare Gorizia. Poi, vi sarà la salita da Peteano a Cima Tre del San Michele ed, infine, una decina di chilometri di pianura per affrontare il conclusivo duro strappo del traguardo finale.

Hanno già dato la loro adesione atleti italiani e croati, ma il grosso è atteso entro la giornata di domani lunedì. Come nel passato, il monte premi è cospicuo, ma per atleti e sodalizi più importante ancora è poter iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro di questa corsa.

M. C.

Bettega: ha firmato per 20 milioni

Villar Perosa, 8

Dopo sei giorni di intensa preparazione, Vycpalek ha concesso una giornata di riposo ai giocatori della Juventus. Stamane i bianconeri hanno assistito a una messa in memoria di Armando Picchi, poi sono stati lasciati in libertà e alcuni di loro hanno ricevuto la visita delle mogli o delle fidanzate.

Bettega, in gara per il reingaggio, dapprima si è impuntato ed ha voluto indietro il contratto firmato in bianco; dopo due giorni di «riflessione» però, ieri sera ha raggiunto Boniperti — in vacanza al Colle del Sestriere — e si è messo d'accordo. Secondo alcune indiscrezioni, Bettega — che durante la recente stagione è stato il miglior attaccante juventino — avrebbe ricevuto un ingaggio di circa 20 milioni.

Terminate le polemiche sui reingaggi e sulla dieta, la Juventus si prepara ad affrontare la seconda parte del ritiro.

TRIPLICE EVIDENZA DELLA SCUDERIA TRIESTE A MONTEBELLO

Fornaretto subito al comando replica con sicurezza a Dariolo

Rotto il grande caldo proprio all'inizio delle corse, da una pioggerella continua e dal soffiare del vento che ha portato un po' di refrigerio al pubblico torturato dalla calura estenuante di questi giorni. In pista mulinelli di sabbia e abbastanza fatica per i trottatori specialmente sulla dirittura delle tribune dove bisognava andare giocoforza contro vento. E' stata un po' la serata delle sorprese, ma anche della Scuderia Trieste in triplice evidenza con Pratolungo, Ingegno ma soprattutto con il 3 anni Fornaretto nella corsa di centro.

Con una calibrata corsa di testa, Fornaretto ha dato scacco matto ai favoriti a dire il vero piuttosto inferiori all'attesa. Il solo Dariolo si è battuto con grande animo, tentando di fiaccare l'allievo di Nicola Esposito con una costante progressione in seconda corsia. Ma Fornaretto ha tenuto duro con disinvoltura rivaleggiando con l'avversario sin sul palo e costringendolo a darsi per vinto dopo un bel duello in retta d'arrivo.

Sono mancati invece Orbec e Botricello, ovvero i soggetti più attesi alla prova. Orbec, presto terza dietro alla pariglia Fornaretto-Dariolo, ha agito di spunto all'imbocco della retta d'arrivo (dopo aver allargato con vigore su Zandegù) ma non è riuscita a progredire granché pur essendo venuta la corsa su misura, e si è dovuta accontentare della terza moneta. Botricello dal canto suo, dopo aver ricuperato velocemente l'handicap, si è messo sulle tracce di Dariolo al passaggio dell'ultimo giro, ma nel penultimo rettilineo improvvisamente ha scarrierato perdendo ogni possibilità. Così quarto, quasi in linea con Orbec, è terminato Zandegù, mentre non figuravano Ulpica, per errore al via, e Badolato mai messosi in evidenza lungo il percorso.

Visto un Fornaretto scintillante che indubbiamente rende al meglio quando può correre in avanti. Nicola Esposito ha impiegato con la consueta accortezza il portacolori del signor Dolfini, ma sulle qualità del giovane driver ormai non si fanno più misteri, poiché «Nicky» è una bella realtà nel campo delle fruste.

Il vento ha raggiunto la massima intensità durante la disputa della corsa Totip. Con un limpido stacco, Moustache ha preso la meglio su Gadames e Parato sopportando poi con sicurezza l'armeggiare di Richetto che mollava la presa sull'ultima curva.

Entrava allora in azione Parato che in arrivo mostrava lo allungo più convincente riuscendo a piegare la resistenza di Moustache negli ultimi metri. Terzo rimaneva Gadames controllando Gianduzzella, mentre Gallego Epagneul e Vivaldo non riuscivano mai a mettersi in evidenza.

Premio del Leone I div. (L. 400.000 m 1700): 1) Faggio (M. Ceugna). 2) Finlay. 3) Boleko. 8 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 31; 13, 11, 12; (161). **Premio del Capricorno** (L. 525.000 m 1700): 1) Pratolungo (A. Quadri). 2) Sernin. 4 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 11; 12, 14;; (16). 60. **Premio del Leone II div.** (L. 400.000 m 1700): 1) Dubbio (G. Genel) 2) Dharmsala. 3) Meco. 7 part. Tempo al km 1.27. Tot.: 36; 13, 13, 12; (111). 57. Duplice dell'accoppiata (I e III corsa): 29.580 per 100 lire. **Premio dello Scorpione** (L. 500.000 m 2080): 1) Ieffren (Giord. Renner). 2) Gran Gala. 4 part. Tempo al km 1.25.4. Tot.: 43; 27, 23; (107). 525. **Premio dei Pesci** (L. 700.000 m 1700 corsa Totip): 1) Parato (A. Quadri). 2) Moustache. 3) Gadames. 9 part. Tempo al km 1.23.6. Tot.: 33; 25, 21, 16; (172). 840. **Premio dell'Acquario** (L. 660.000 m 1660): 1) Silvestrone (Ez. Bezzecchi). 2) Zimella. 6 part. Tempo al km 1.31.3. Tot.: 15; 12, 19; (28). 159. **Premio dello Zodiaco** (L. 1.320.000 m 2040): 1) Fornaretto (N. Esposito). 2) Dariolo. 7 part. Tempo al km 1.27. Tot.: 84; 23, 24; (79) 175. Duplice dell'accoppiata (V e VII corsa). 88.690 per 100 lire. **Premio del Toro** (L. 500.000 m 1660): 1) Ingegno (N. Esposito). 2) Cabochard. 3) Rivolta. 8 part. Tempo al km 1.26.3. Tot.: 20; 11, 23, 14; (76). 246.

Fra i puledri di 2 anni, Zimella, dopo aver vinto inizialmente il duello con Silvestrone, non riusciva in arrivo a difendersi dal ritorno del grigio che la sottometteva proprio nelle estreme battute dopo averla messa in leggera difficoltà a 20 metri dal palo. Terza Hemera, gli altri non sono esistiti.

E' continuata la serie di Ieffren, netto dominatore del Premio dello Scorpione. Portato a primeggiare in mezzo giro su Gran Gala, l'allievo di Giordano Renner manteneva un ritmo allegro che non veniva digerito dal favoritissimo Cacito (quotato 1/5) il quale dopo essere sortito al passaggio dell'ultimo giro appariva in difficoltà sull'ultima curva sbagliando subito dopo. Ieffren staccava per suo conto in retta, e Gran Gala era altrettanto netta seconda su Tafuro.

Finalmente esente da errori, Faggio ha dato una bella soddisfazione a Marino Ceugna nella prima divisione dell'handicap percorsa sempre al comando dal figlio di Nikao. Al secondo posto l'attento Finlay precedendo il favorito Boleko dopo il calo di Giunione spentasi all'esterno. Schizzato subito al comando, Pratolungo (3/10 la sua quota) non ha avuto difficoltà nel controllare Sernin nel Premio del Capricorno. Per il forte figlio di Nievo si è trattato del quarto successo consecutivo.

Giorgio Genel ha sostenuto con energia Dubbio nella corsa dei gentlemen, e la vittoria non è sfuggita al portacolori della Scuderia Quarnero, avvicinato dalla precisa Dharmsala nel finale. Poi successo dell'atteso Ingegno nella corsa a invito dove secondo si piazzava il redivivo Cabochard davanti a Rivolta, che disturbata da Acquario sulla seconda curva, sbagliava per poi ritornare fortissimo in arrivo.

Mario Germani

La colonna Totip

1.a CORSA:	1) Perugino	2
	2) Novale	X
2.a CORSA:	1) Taman	2
	2) Fortissimo	1
3.a CORSA:	1) Attendolo	1
	2) Sfarakin	1
4.a CORSA:	1) Evania	2
	2) Mitzuko	X
5.a CORSA:	1) Parato	1
	2) Moustache	2
6.a CORSA:	1) Bromelina	2
	2) Radica	1

A TORREANO IL II GIRO PODISTICO DELLA REGIONE

SPUNTA IL MONFALCONESE BLASIG NEL DUELLO CON L'UDINESE MIANI

Torreano di Martignacco, 8

Il monfalconese Lucio Blasig ha vinto al termine di un entusiasmante duello con l'udinese Miani il II giro podistico regionale di Torreano. Il duello fra i due tradizionali rivali è stato il tema dominante di tutta la gara e si è risolto negli ultimi 500 metri. Nella categoria allievi si è imposto Ferdinando De Biasio che ha staccato tutti i rivali sin dal primo giro.

C. M.

ORDINE D'ARRIVO

JUNIORES: **1) Lucio Blasig (Italcantieri Monfalcone) in 15'22"2; 2) Lauro Miani (Libertas Udine) in 15'27"8; 3) Giuseppe Puller (Libertas Udine) in 15'40"; 4) Giorgio Redolfi (Libertas Pordenone) in 16'05"; 5) Carlo Cogol (Torriana di Gradisca) in 16'15"; 6) Giuseppe Tomaselli (C.S.I. Prata di Pordenone) in 16'36"; 7) Claudio Fedel (Italcantieri di Monfalcone) in 16'56".**

ALLIEVI (KM 4): 1) Ferdinando De Biasio (Libertas Montereale Val Cellina) in 10'07"2; 2) Nello Mattiussi (Libertas Udine) in 10'29"8; 3) Maurizio Poletto (Ginn. Pord.) in 10'35"; 4) Osvaldo Celant (Ginnastica Pordenone) in 10'54"; 5) Ivo Londero (Libertas Udine) in 10'54"; 6) Luigino Del Puppo (Ginnastica Pordenone) in 11'08"; 7) Aflo Valentier (Ginnastica Pordenone) in 13'19"; 8) Gianfranco Pizzol (Ginnastica Pordenone) in 12'20".

MINI-CALCIO

Coppa d'estate

Sul campo di ridotte dimensioni di via San Pantaleone si è svolta la «Coppa d'estate» per squadre di sette giocatori, al limite della categoria juniores. Il torneo si è svolto in girone unico all'italiana, di sola andata. La Coppa estiva è andata al «sette» del Brasilia, che è riuscito a superare il «Tanara» dopo un'accanita battaglia.

Questa la classifica finale: Brasilia p. 10, Tanara p. 8, San Sergio A p. 6, San Sergio B p. 3, San Giacomo 1, Inter S. Sabba 0. Tra i cannonieri in evidenza Raseni, Tavarado, Palumbo e Crivic. Miglior portiere del torneo Fabio Perti.

Importante riunione del direttivo CUS

Il consiglio direttivo del CUS Trieste si riunirà mercoledì prossimo alle ore 19.30 presso la sede universitaria. La seduta non prevede alcun ordine del giorno ufficiale, ma si ritiene che il direttivo del CUS sarà chiamato ad esaminare, fra l'altro, il problema dei soci, divenuto di viva attualità dopo il riconoscimento ufficiale dell'ente sportivo universitario.

Nel corso della riunione dovrebbe essere finalmente fissato anche il programma ufficiale delle celebrazioni del «venticinquesimo»: la manifestazione, con ricevimento da parte del magnifico Rettore, dovrebbe avvenire in settembre.

Pallamano giovanile

Il prof. Giuseppe Lo Duca, pioniere della pallamano triestina, ha diffuso il verbo dell'«handball» tra le giovani leve. La disciplina è stata inserita anche nel programma della fase comunale dei Giochi della Gioventù. Nel torneo giovanile si è imposta l'ACLI, davanti alla OAPGDR e all'Abraxas.

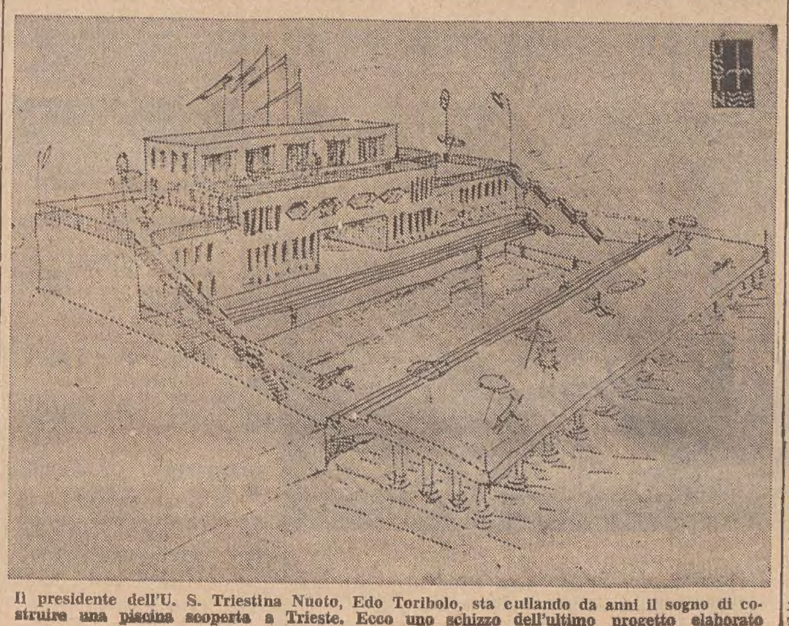
Queste le formazioni classificatesi ai primi tre posti:

1) ACLI: Manzin, Cadel, Calcina, Carlin, Pirani, Gomisel, Zippo, Coloniatti.

2) OAPGDR: Valente, Vattovani, Coglievina, Russignan, Tremul, Pelin, Dapretto, Ulcigrai, Casalanguida.

3) ABRAXAS: Metlika, Bellemo, Boncina, Giusti, Bubich, Ritossa, Tedesco, Orlando.

SOGNO DI UNA PISCINA



Il presidente dell'U. S. Triestina Nuoto, Edo Toribolo, sta cullando da anni il sogno di costruire una piscina scoperta a Trieste. Ecco uno schizzo dell'ultimo progetto elaborato

CORSA A PLASENCIS PER IL G.S. DONI

Salvino Selvatico (V.C. Padova) al traguardo dei veterani

Udine, 8

L'ex campione italiano della categoria Salvino Selvatico del V.C. Padova ha vinto la corsa per veterani di Plasencis organizzata dal G.S. Doni di Udine. La gara è stata dominata fino all'ultimo giro da Raniero Guarnieri protagonista di una fuga solitaria durata sessanta chilometri. A tre chilometri dall'arrivo il fuggitivo è stato raggiunto e superato da Salvino che ha così tagliato solitario il traguardo.

M. C.

ORDINE D'ARRIVO

1) Salvino Selvatico V.C. Padova che compie il percorso di km 68 in ore 1.45' alla media oraria di km 38,857; 2) Umberto Zanettin S.C. Zanon Codoneghe a 15"; 3) Lavinio Bilato S.C. Zanon Codoneghe s.t.; 4) Aldo Surian G.S. Veterani Cottur Trieste s.t.; 5) Giordano Giustina U.S. Fornara s.t.; 6) Raniero Gualtieri V.C. Padova s.t.; 7) Duilio Tedesco G.S. Doni Udine s.t.; 8) Franco Mazzolini G.S. Doni Udine s.t.

PALLAVOLO - ITALIA

A Viareggio in una partita internazionale di pallavolo, l'Italia ha battuto la Bulgaria per 3-2.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PERCHE' ISRAELE HA DETTO ANCORA NO AGLI STATI UNITI

Una formula Sadat riveduta il piano di Sisco per la pace

Tel Aviv, 8

Alcuni giornali rendono noto oggi il contenuto del piano che l'assistente segretario di Stato americano Joseph Sisco ha presentato al governo israeliano durante la sua recente visita in Israele, e che è stato nettamente respinto dal primo ministro Golda Meir e dagli altri ministri. Il piano, secondo i giornali, prevedeva la soluzione definitiva del conflitto tra l'Egitto e Israele, ed era composto di tre fasi. Al termine della terza fase, Israele avrebbe dovuto restituire la maggior parte della penisola del Sinai, occupata durante la «guerra dei sei giorni», nel giugno 1967.

Durante la prima fase, le truppe israeliane si sarebbero ritirate dal Canale di Suez per una profondità di 10-12 chilometri, mentre reparti simbolici dell'esercito egiziano si sarebbero installati sulla sponda orientale del Canale stesso, lasciata libera da Israele. Questa fase doveva durare sei mesi e, nel frattempo, il Canale di Suez sarebbe stato riaperto alla libera navigazione.

La seconda fase, della durata di un anno, prevedeva la evacuazione di una più larga fetta di Sinai da parte israeliana, profonda circa 57 chilometri. In questa fase, reparti internazionali dell'ONU avrebbero occupato la zona evacuata da Israele per formare un «cuscinetto» tra le parti. La terza fase infine prevedeva un ulteriore ritiro di Israele, che, come afferma il giornale «Haaretz», avrebbe dovuto abbandonare «quasi tutto il Sinai». Si tratterebbe, in sostanza, rilevano i giornali, del piano presentato recentemente dal diplomatico americano Donald Bergus al Presidente Sadat, e da quest'ultimo accettato.

L'esistenza di tale «piano», almeno così come è stato formulato dai giornali, è stata tuttavia smentita dall'ambasciatore israeliano a Washington, Yitzhak Rabin, che ha lasciato oggi Tel Aviv per rientrare negli Stati Uniti. Era rientrato in Israele per partecipare alle conversazioni di Sisco con i dirigenti israeliani. Rabin ha dichiarato ai giornalisti prima della sua partenza, che Sisco non ha portato con sé alcuna precisa proposta circa una soluzione parziale del conflitto, ma solo «qualche idea. Ciò perché — ha precisato Rabin — gli Stati Uniti sanno benissimo che Israele è disposto al raggiungimento di un accordo ad interim con l'Egitto solo alle proprie condizioni».

Rabin ha detto anche però che «gli Stati Uniti commetteranno un grave errore se assumeranno una posizione precisa nel quadro della loro mediazione, perché allora questa finirebbe, come è caduta nell'impasse quella di Jarring, che ha voluto presentare proprie proposte alle parti in causa. L'ambasciatore israeliano a Washington, che diventerà ministro quando terminerà la sua missione diplomatica (entro quest'anno, probabilmente), si è detto convinto che le possibilità di un accordo ad interim per la riapertura del Canale di Suez esistono ancora.

Dal suo canto, la stampa esprime giudizi pressoché unanimi a favore del comportamento del governo, in particolare della netta posizione negativa assunta da Golda Meir di fronte alle proposte di Sisco. Qualche riserva tuttavia è avanzata in «certi ambienti». Per esempio, il pomeridiano «Yedioth Ahronoth», riferendosi a tali «riserve», scrive: «In certi ambienti si è dell'opinione che Israele non ha fatto bene a non mostrarsi flessibile durante le conversazioni con Sisco. D'altra parte — fa rilevare il giornale — è opinione generale a Gerusalemme che non esisteva alternativa a quella di respingere senza equivoci le proposte di Sisco relative a una evacuazione graduale (del Sinai) e all'installazione di truppe egiziane ad oriente del Canale».

Osservatori politici fanno rilevare che la proposta di Sisco di un'evacuazione graduale dal Sinai è stata accolta a Gerusalemme come una «formula Sadat riveduta» e che essa è stata respinta «all'unanimità», da tutti i ministri e da tutte le formazioni politiche, al governo e fuori.

Molti osservatori hanno messo in evidenza la parte piuttosto sbiadita, o meglio molto riservata, avuta dal ministro della difesa Dayan durante la visita di Sisco. Secondo il quotidiano indipendente «Haaretz», Dayan aveva proposto di ridurre l'importanza della visita di Sisco e di non dedicarle una delegazione israeliana tanto autorevole, sia in considerazione della posizione di Sisco, sia perché Israele — secondo Dayan — avrebbe dovuto essere una risposta dagli Stati Uniti circa la fornitura di aerei «Phantom», sempre rinviata, prima ancora dell'arrivo dell'assistente di Rogers».

Gli osservatori si domandano, ora, quali saranno le conseguenze del fallimento della missione Sisco. Non sembra — dicono fonti politiche vicine al governo di Israele — che esse si rifletteranno negativamente sulle forniture di «phantom» da parte degli Stati Uniti. Il problema non sarebbe stato legato da Sisco a quello di una maggiore «flessibilità» israeliana. Stampa e ambienti politici sono abbastanza fiduciosi a tale proposito.

Si prevede, invece, una iniziativa egiziana in campo internazionale, in particolare in occasione della prossima assemblea generale delle Nazioni Unite, prevista per l'autunno. Si ritiene per certo, dagli osservatori, che il presidente Sadat, appoggiato dal blocco comunista, cercherà di far approvare dall'assemblea (e forse anche dal consiglio di sicurezza), risoluzioni sfavorevoli per Israele. In questo caso, ci si domanda quale sarà l'atteggiamento degli Stati Uniti, gli unici che potrebbero bloccare l'iniziativa egiziana (o sovietica) al consiglio ponendo il veto. Esistono preoccupazioni in Israele a tale proposito, perché la Casa Bianca avrebbe fatto sapere a Gerusalemme di non essere disposta a sostenere fino in fondo la parte di unico paladino della causa israeliana in seno alle Nazioni Unite. *(Ansa)*

Gromiko mediatore in India



Nuova Delhi, 8

Il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko, è giunto oggi a Nuova Delhi. All'arrivo ha espresso la speranza che i colloqui che avrà con i dirigenti locali per cinque giorni portino al consolidamento della pace non solo in Asia ma in tutto il mondo. Si ha ragione di credere che scopo principale della missione Gromiko sia il contrasto fra l'India e il Pakistan e la necessità di impedire un conflitto fra i due paesi.

Funzionari del governo indiano definiscono la visita del rappresentante di Mosca «una visita di pace diretta a dissuadere gente come Yahya Khan (il Presidente del Pakistan) a rivolgere minacce di guerra all'India».

Fonti indiane riferiscono che il problema del «Bangia Desh» è stato brevemente esaminato nel corso del colloquio di oltre un'ora che Gromiko ha avuto poco dopo il suo arrivo con il ministro degli esteri indiano Swaran Singh (nella telefoto UPI assieme all'ospite sovietico). *(Ap)*

I LABURISTI SI AVVICINANO ALL'EUROPA?

Londra, 8

Wilson, secondo il giornale laburista «Sunday Mirror» starebbe riesaminando la posizione contraria all'adesione britannica alla Comunità europea da lui adottata il mese scorso. L'addetto stampa dell'ex primo ministro, Joe Haines, ha detto che ciò è «destituito di ogni qualsiasi fondamento».

Il giornale ha avanzato tre argomenti che avrebbero indotto il capo dell'opposizione a prospettarsi un mutamento di rotta sul problema del Mercato comune: innanzitutto l'opinione pubblica britannica sta diventando sempre più favorevole all'adesione, mentre parallelamente la popolarità di Wilson è diminuita da quando egli ha dichiarato la sua ostilità al MEC.

In secondo luogo, Wilson non soltanto non è riuscito a unire il partito laburista, ma questo si è ancora più diviso; ci sarebbero poi le pressioni su Wilson da parte dei dirigenti socialisti europei. *(Ansa)*

Liu Sciao-ci «in rieducazione»

Parigi, 8

Liu Siao-ci, l'ex presidente della Repubblica popolare cinese da tempo denunciato dal regime di Pechino come il «rinnegato numero uno», è vivo ma «in rieducazione». Lo scrive l'inviato speciale in Cina del settimanale francese «L'Express», Jean François Khan, citando «un funzionario del comitato rivoluzionario» della città di Sciangai, di cui non viene precisato il nome.

Il funzionario citato, parlando di Liu Sciao-ci, dell'ex sindaco di Sciangai Tsao Ti-shu e dell'ex responsabile locale del partito Che Pi-schien, ha detto che «erano dei traditori» e ha aggiunto: «sono tutti morti politicamente, ma ne abbiamo risparmiato i corpi».

L'inviato speciale dello «Express» parla dello stato di disgrazia in cui sarebbe caduto Chen Po-ta, fino a pochi mesi fa membro del comitato permanente del politburo del partito comunista cinese e quindi uno dei cinque più influenti personaggi cinesi.

QUOTIDIANE PROTESTE DEL GOVERNO DI PHNOM PENH A SAIGON

Sotto accusa in Cambogia le truppe del Sud Vietnam

Assassinii, ruberie, violenze e saccheggi: questi sarebbero i reati che verrebbero commessi ai danni dei contadini dei piccoli centri

Phnom Penh, 8

Un nuovo episodio ha acuito l'irritazione cambogiana nei confronti delle truppe sudvietnamite dislocate in Cambogia. I soldati sudvietnamiti, sono stati più volte accusati di commettere assassinii, violenze, saccheggi, ruberie e sopraffazioni.

L'ultimo «incidente» è avvenuto la notte scorsa, e ne sono state vittime gli abitanti di un villaggio nella zona del «becco d'anatra». Uno degli abitanti ha detto che il villaggio era stato già razziato da soldati sudvietnamiti. Gli abitanti si erano allora recati a piedi in una vicina località dove la Croce Rossa aveva distribuito loro viveri e coperte.

Mentre tornavano alle loro abitazioni, sono stati intercettati da un'unità sudvietnamita che li ha trattenuti per qualche tempo, portandosi via tutto ciò che era stato distribuito dalla Croce Rossa.

Il governo cambogiano inoltra quotidianamente protesta all'ambasciata sudvietnamita contro il comportamento delle truppe sudvietnamite, ma, ha detto il ministro dell'informazione cambogiano Long Boret, non ha finora ricevuto una risposta soddisfacente.

Frattanto a Saigon si annuncia che scontri tra forze sudvietnamite e comuniste e bombardamenti con mortaio di posizioni sudvietnamite sono avvenuti ieri nella zona di Danang e vicino la zona smilitarizzata.

Il comando governativo ha annunciato che nel corso degli scontri, avvenuti a una quarantina di chilometri a sud-est di Danang, sono stati complessivamente uccisi 29 vietcong e altri due sono stati catturati. Le perdite sudvietnamite, secondo il comunicato ufficiale, sono state di quattro morti e 13 feriti.

I bombardamenti con mortaio compiuti dai vietcong contro due posizioni governative nell'estremo nord hanno provocato un morto e un numero imprecisato di feriti. *Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

WASHINGTON E BERNA

Chiesta l'estradizione del «profeta del LSD»

Washington, 8

Il dipartimento di stato americano ha annunciato che è stata inviata all'ambasciatore americano a Berna una richiesta per l'estradizione negli Stati Uniti del dottor Timothy Leary, ex professore dell'università di Harward e uno dei principali assertori dell'uso dell'allucinogeno «LSD».

Leary era fuggito lo scorso settembre da una prigione della California dove scontava una condanna a 10 anni di reclusione per possesso di marijuana. Recatosi dapprima in Algeria, dove aveva aderito al movimento delle «Pantere nere», si era poi trasferito in Svizerza, dove era stato arrestato e poi rimesso in libertà provvisoria sotto cauzione. *(Ansa - Afp)*

35 ANNEGATI IN INDIA in una sciagura fluviale

Nuova Delhi, 8

L'agenzia stampa indiana ha annunciato che 35 persone sono morte annegate in seguito al rovesciamento di una barca in un fiume dello Stato del Bihar. La barca trasportava 60 persone; la sciagura è avvenuta in seguito ad una tempesta. Altre 25 persone sono state salvate o hanno raggiunto a nuoto la riva. *(Ansa - Reuter)*

GLI ATTACCHI DELLA STAMPA SOVIETICA AI DIRIGENTI MAOISTI

Vita dura anche in Cina per le minoranze etniche

Trattate con disprezzo le altre lingue - «Sciovinismo da grande potenza» la politica di Pechino secondo il Cremlino - Il prossimo viaggio di Nixon

Mosca, 8

L'agenzia «Tass», in un commento riprodotto dal giornale «Sovietskaya Rossiya», accusa la Cina popolare di perseguire una politica ispirata a uno «sciovinismo da grande potenza» nei confronti delle proprie minoranze etniche non cinesi, e di mirare a distruggere le tradizioni nazionali di queste stesse minoranze. «Sui più che cinquanta popoli non cinesi esistenti in Cina — dice il commento dell'agenzia sovietica — solo undici hanno propri rappresentanti in organi di governo provinciali e delle regioni autonome. Ma anche questi rappresentanti occupano posti di modesta importanza». La «Tass» aggiunge che Pechino tratta con disprezzo le lingue delle minoranze non cinesi.

A sua volta l'organo del PCUS, «Pravda», giudica importante il fatto che la stampa cinese non aveva collegato il tema della prossima visita del Presidente Nixon a Pechino col problema di una distensione nell'Estremo Oriente e nell'Asia sud-orientale. E aggiunge: «La stampa di Pechino respinge immediatamente le concrete proposte formulate dall'URSS e da altri paesi socialisti, proposte miranti a indurre gli stati imperialisti ad acconsentire, attraverso trattative, a pratiche misure di disarmo».

A questo proposito, il giornale rileva anche che negli Stati Uniti si sono rapidamente dissipati i timori, nutriti dai sostenitori della guerra nel Vietnam, secondo cui tale conflitto avrebbe potuto concludersi contemporaneamente alla visita di Nixon a Pechino. E aggiunge di trovare comprensibile — «alla luce di tutto ciò» — che le destre, in America, si siano calmate e abbiano espresso compiacimento per la visita di Nixon, mentre dimenticano la loro consuetudine di insultare la «Cina rossa».

L'organo del PCUS accenna, infine, a commenti dedicati dalla stampa occidentale alle ripercussioni avutesi in Giappone dopo l'annuncio del viaggio di Nixon, ed esprime il parere che le antiche «contraddizioni imperialistiche fra Giappone e America stanno entrando in una fase di sviluppo qualitativamente nuova». *(Ansa - Reuter - Upi)*

ARRESTO PER I MEDICI in sciopero in Israele

Gerusalemme, 8

I trecento medici ospedalieri ebrei attualmente in sciopero rischiano il carcere se non torneranno a prestare servizio. Lo stabilisce un'apposita legge straordinaria che andrà in vigore da domani qualora le astensioni dal lavoro dovessero continuare. I medici sono in sciopero da oltre una settimana per rivendicazioni salariali.

Il provvedimento si applicherà anche agli operai della compagnia elettrica di Eliat e a quelli degli impianti di desalinizzazione, che hanno parzialmente interrotto il flusso di acqua e l'erogazione di elettricità agli abitanti di Eilat ed agli alberghi.

«GIALLO» D'AMORE a Ginevra

Ginevra, 8

Da due giorni la polizia ginevrina tenta di far luce sulla tragica fine di una coppia di giovani scoperti sabato mattina all'alba ai piedi di un edificio d'abitazioni alla periferia di Ginevra. Da una prima sommaria constatazione la polizia concludeva per il suicidio: la coppia si era evidentemente gettata dal quinto piano sfracellandosi sul marciapiede sottostante. Lei era una segretaria di 20 anni, Marie-Claire B., lui uno studente universitario di 23 anni, Jean F., entrambi di nazionalità svizzera.

Successivamente, l'autopsia rivelava che i due giovani, prima di precipitare da una altezza di circa 20 metri, erano stati colpiti da alcuni proiettili sparati con una rivoltella calibro nove.

Gli inquirenti, senza scartare l'ipotesi del delitto, propendono comunque la tesi del suicidio: il giovane avrebbe sparato alcuni colpi di rivoltella contro la donna e la avrebbe quindi fatta precipitare nel vuoto. Successivamente, sedutosi sul balcone, si sarebbe sparato un colpo di pistola alla testa, precipitando a sua volta. Le circostanze e la causa del dramma non sono state tuttavia ancora chiarite. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

COSTA CARO LAVORARE DI SABATO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Gerusalemme — La polizia interviene contro un gruppo di ebrei ortodossi che hanno aggredito e spedito all'ospedale un conducente di autobus accusato di aver lavorato di sabato

SEVERE LEGGI PER L'ORDINE PUBBLICO

A MORTE IN TURCHIA GLI AUTORI DI RAPIMENTI

Dure pene previste per i pirati dell'aria e gli scioperanti - Il matrimonio musulmano

Ankara, 8

L'Assemblea nazionale turca ha approvato oggi una serie di leggi che inaspriscono le pene per diversi tipi di reato, allo scopo di assicurare il rispetto dell'ordine pubblico e la tutela dei principi fondamentali dello Stato. Le nuove disposizioni prevedono la pena di morte per i responsabili di rapimenti, e venti anni di reclusione per il reato di dirottamento aereo. Altri inasprimenti riguardano la occupazione di scuole, fabbriche o edifici pubblici, lo sciopero degli impiegati, il possesso e la fabbricazione di esplosivi, il rifiuto di fornire alle autorità informazioni per la cattura di ricercati.

Un'altra disposizione prevede una pena da quattro a sei mesi di carcere per chi contragga il matrimonio religioso musulmano senza essere sposato civilmente: il provvedimento mira a impedire che si aggiri il vigente codice civile, ricorrendo alla legge matrimoniale islamica che consente di avere fino a quattro mogli. Il matrimonio religioso viene considerato da vasti strati della popolazione come un matrimonio a tutti gli effetti, anche se in realtà esso non ha effetti legali. In passato il governo ha decretato periodiche «sanatorie» riconoscendo gli effetti civili ai matrimoni religiosi già celebrati.

Ulteriori restrizioni sono state infine apportate alla cosiddetta «legge del cappello», vigente in Turchia già da alcuni decenni, e che vieta di indossare copricapi quali il fez e il turbante, considerati simbolo del passato regime teocratico e contrari allo spirito laico della costituzione repubblicana. Negli ultimi tempi, non pochi avevano tentato di aggirare il divieto, indossando cappelli senza tesa che si avvicinavano ai copricapi di foggia vietata. *(Ansa)*

IN TURCHIA

FUCILATE IN CIELO durante l'eclissi

Ankara, 8

Due abitanti del quartiere più popolare di Ankara sono stati arrestati e deferiti alla giustizia, per aver sparato diversi colpi di fucile contro il cielo durante l'eclisse di Luna avvenuta nella notte dal 6 al 7 agosto scorso. Lo riferisce oggi il giornale turco «Milliyet», precisando che la sparatoria era destinata, secondo una superstizione popolare, ad «aiutare la luna a liberarsi dalle tenebre». *(Ansa)*

MORTI DUE SPELEOLOGI in una grotta francese

Cajarc, 8

Due speleologi francesi sono morti oggi annegati in una grotta presso Cajarc, nel dipartimento del Lot. I corpi dei due speleologi Jean Debras di 28 anni e Michel Roques, di 31 anni, sono stati recuperati da una squadra di pompieri. *(Ansa - Afp)*

SORDI AGLI APPELLI DI GHEDDAFI I GIOVANI CHE NON INTENDONO FARE I FEDAIN

I LIBICI SOSTENGONO LA PALESTINA MA QUANTO AD ANDAR A COMBATTERE...

Un centinaio soltanto i volontari - «Quando saranno di più, dice il colonnello, verranno addestrati»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tripoli, 8

Lanciato il mese scorso, il piano di reclutamento di volontari libici desiderosi di combattere al fianco dei guerriglieri palestinesi ha dato finora scarsi risultati. Parlando nel corso di una conferenza stampa, il colonnello Gheddafi non ha avuto difficoltà ad ammetterlo. «Francamente — ha detto — non sono soddisfatto della reazione dei giovani libici al mio invito a presentarsi volontari».

Il colonnello Gheddafi, l'uomo che nel 1969 ha rovesciato la monarchia in Libia, che poi ha cacciato gli italiani, e che durante tutto l'anno passato ha rivolto pressanti appelli per la «pan-arabizzazione» della battaglia contro Israele, è stato il mese scorso il promotore del vertice arabo che, a Tripoli, doveva affrontare e risolvere il problema della liquidazione della guerriglia araba da parte di Re Hussein di Giordania. Alla conferenza presero parte solo cinque su dieci capi di stato arabi invitati, e il vertice si chiuse improvvisamente, con un nulla di fatto.

La raccolta di volontari disposti a combattere contro gli israeliani fa apparentemente parte del suo piano pan-arabo secondo il quale tutti i governi arabi dovrebbero fare concreti passi collettivi in difesa della causa palestinese. Durante il vertice di Tripoli, al quale hanno preso parte i leaders d'Egitto, Siria e dei due Yemen, l'iniziativa è stata apprezzata e definita un esempio che anche gli altri paesi dovrebbero seguire. I ranghi dei palestinesi sono stati finora rinforzati da un certo numero di arabi di varie nazionalità, sin dalla fine della guerra dei sei giorni, ma la Libia è stato il primo paese a decidere ufficialmente di creare una forza di volontari.

Il ministero degli interni libico ha costituito nello scorso giugno apposite commissioni, in tutte le province del paese, per la registrazione dei volontari, aperta a tutti i giovani sopra i diciotto anni, che è iniziata il 5 luglio. I risultati tuttavia sono stati finora piuttosto deludenti. A Bengasi, per dimensioni la seconda città della Libia, si sono presentati soltanto 35 giovani e, banché non esistano dati ufficiali, gli osservatori ritengono che i volontari raccolti durante questo primo mese di reclutamento dagli appositi centri non abbiano raggiunto il centinaio.

Ma il colonnello Gheddafi, che ai guerriglieri palestinesi invia consistenti aiuti in denaro, non disarma. Affermando che la registrazione di volontari continua, ha dichiarato che quando «il loro numero raggiungerà un certo livello, essi saranno sottoposti ad addestramento paramilitare, e inviati a scaglioni sui campi di battaglia». Gheddafi ha tuttavia ricordato che la raccolta di volontari non può essere imposta: il suo successo dipende esclusivamente dalla buona disposizione del popolo libico. «Ho speranza — ha detto — che questo popolo vorrà correre verso il sacrificio per il quale è ben noto attraverso tutta la sua storia».

Secondo gli osservatori però, le speranze di Gheddafi difficilmente potranno tramutarsi in una consistente realtà. Con una popolazione che non raggiunge i due milioni di abitanti, la Libia conosce una crisi cronica di manodopera, e il paese è pure piuttosto sottosviluppato, mentre la principale preoccupazione dei suoi dirigenti è quella di spendere al meglio possibile le cospicue risorse petrolifere per favorirne lo sviluppo.

Come possono i libici rispondere agli appelli al volontariato per la causa palestinese, quando il paese ha dovuto assorbire migliaia di emigrati, per lo più da altri paesi arabi, per lavorare ai progetti di sviluppo e per dirigere banche, scuole, ospedali e altre iniziative? Tanto più quando, contemporaneamente, si pone l'accento sulla necessità di addestrare nuovi quadri di libici per porli in grado in breve tempo di rimpiazzare gli stranieri in tutti i settori.

U. P. I.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 6

†

Lina ved. Tranquillini nata D'Agostini

non è più.

L'annunciano con dolore la figlia NORA ved. COSSUTTA, il nipote FABIO, l'affezionata sua VITTORIA e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai sigg. medici e a tutto il personale della I Geriatria per la premurosa assistenza.

I funerali avranno luogo domani 10 c.m. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38606)

Gli affezionati nipoti e pronipoti PICCIN, VIDENI, DEGRASSI, POLONIO rimpiangono la loro carissima

zia Lina

Prendono parte al lutto i nipoti LIDIA, ADA, MARIO e RENZA PARISI.

† Il giorno 8 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Makuc

Ne danno il triste annuncio la moglie LUIGIA, i figli MARIO con la fidanzata e PAOLO, le sorelle, il fratello i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 9 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

E' mancato ai suoi cari

Aramis Deiuri

ne danno il doloroso annuncio la moglie GINA, le sorelle ROMANA e VANDA, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì, dalla cappella di via della Pietà alla volta del Duomo di Muggia.

Muggia, 9 agosto 1971.

† L'8 agosto si è spenta serenamente la nostra cara

Antonia Baudas ved. Giacomini

Ne danno il triste annuncio la nipote ANITA unitamente alla famiglia; l'addolorato REMIGIO COLONI unitamente alla famiglia ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 agosto alle ore 15.15 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† Si è spenta ieri mattina all'età di 82 anni

Giovanna Cadorini ved. Parenzan

Ne danno il triste annuncio i figli i nipoti, il fratello, la sorella unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 10 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† L'8 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Lubich

lasciando nel dolore la moglie ANNA MARIA, le figlie ELVIRA, BRUNA, ADRIANA, i generi, i nipotini MAURO, LAURA ed ELISABETTA, i fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 10 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† **Giuseppina Muraro in Zanini**
da Montona

si è spenta l'8 corr. lasciando nel dolore il marito GIOVANNI, le figlie coi mariti (assenti), le sorelle, cognati e cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 10 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38606)

† Il giorno 8 agosto, all'età di 90 anni, si è spenta

Orsola Cociancich ved. Kermaz

Ne danno la notizia la figlia, il figlio, il genero e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 10 corr. alle ore 14.15 dall'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)


FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI persona referenziata stabile assistenza signora anziana buon trattamento. Telefonare 96724 ore 8-9 13.30-14.30. 26218 B *

CERCASI stabile pratica robùsta referenze buona paga. Telefonare 211126. 50724 B *

CERCASI domestica pratica bambini ore 8 - 13, tel. 34414. 26459 B

DOMESTICA pratica governo casa anche di mezza età cercasi per Muggia otto ore lavorative stipendio mensile 70 mila, telefonare 17-21 273190. 76682 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni, verniciature, cambio cinghie. Tel. 725397, orario negozio. 26274 C *

NEOPERITO termotecnico, mezzo proprio, offresi qualsiasi mansione. Telefonare mattinate 8-10 n. 768561. 26471 C *

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Ditoro via Marco Polo n. 35, tel. 753492. 26375 CC

A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti prezzi modici, telefonare 732054. 50768 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 50748 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni, telefonare 95834 orario ininterrotto. 49259 CC

TRASLOCHI eseguiamo prontamente preventivi gratuiti a domicilio senza impegno garanzia mobili interpellateci, tel. 414244. 76736 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

ACCONCIATURE Nereo cerca apprendista parrucchiera. Viale XX Settembre 19. 26455 D *

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere Orac 20099 Sesto Milano. 6377 D

APPRENDISTA pratico cerca autoriparazioni Citroën, via Rittmayer 4. 26320 D *

AIUTO banconiera giovane, paga massima, domenica libera. Rivolgersi Bar Esso, tel. 96174 dopo ore 16. 8315 D

CERCASI apprendista commessa domenica libera. Rivolgersi Panetteria, piazza S. Antonio 2, tel. 24894. 26198 D *

CERCANSI commesse e apprendiste all'Emporio Calzature, via Genova, 21, tel. 38020. 26314 D *

CERCANSI apprendisti e operai per officina. Presentarsi da Marchi Gomma lunedì martedì mercoledì dalle ore 15.30-16.30. 76706 D *

CERCASI internista Bar Aprilia, via Ginnastica 10. 26214 D *

CERCASI apprendista radiotecnico 16-17enne, telef. 730310. 76670 D

ELEMENTI desiderosi intraprendere carriera ramo foto cine prospettive avvenire conoscenza sloveno croato offresi trattamento extra Fototecnica Carducci 25. 50494 D

PAGA e TRATTAMENTO buono cerca negozio Sergio via Roma 8 ragazza conoscenza sloveno anche se non pratica primo impiego, tel. 31817. 76684 D

GENERICHE per lavanderia industriale cercansi. Tel. 821333, 821334. 76694 D *

SEGRETARIA preferibilmente conoscenza lingue per ricevimento e cassa cerca albergo. Cassetta 76734 D SPI *

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza lingua italiana cerca studio legale. Cassetta n. 76722 D, SPI. *

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTO stanza persona onesta educata, telefonare 65162 dopo le 10. 26535 F

CENTRALISSIMA tutti comfort affittasi distinti brevi lunghi soggiorni, telefono 36217. 50776 F

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

APPARTAMENTI zona CARDUCCI 1-2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore affitta primingresso Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 26529 I

APPARTAMENTO BARRIERA 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore affitta Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 26529 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI affitto 2 - 3 camere cucina bagno per statali. Aurora, Ginnastica 1, telefono 750323. 15 L

APPARTAMENTO salone 3 stanze servizi centralnafta ascensore cerca funzionario in affitto, telefonare 61712. 26529 L

CONIUGI mezza età referenziati cercano affittanza tristanze tutti confort posto tranquillo. Telefonare 68984 lunedì. 26302 L *

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

SCAFFALATURA componibile per ripostigli garage cantine ripostigli consegne immediate prezzi modici, tel. 94130.

TELEVISORI da 25.000 a 45.000, garantiti, laboratorio autorizzato Rossetti 51, telef. 763301. 26340 M *

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

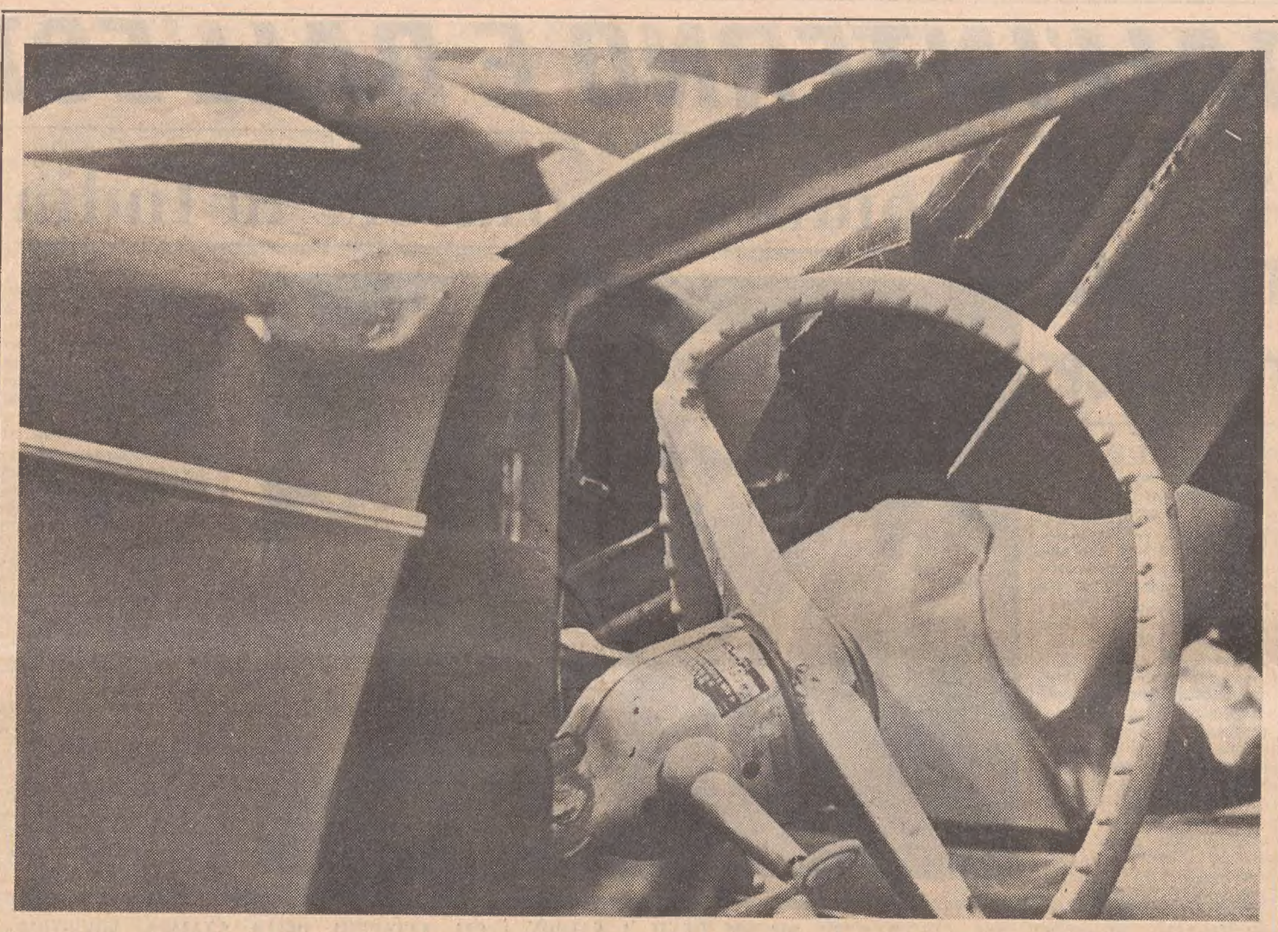
A. PIANINO acquisto privatamente inoltre acquisterei quadri orologi, mobili antichi. Telefonare festivi 62656, feriali 38196. 26350 N *

ACQUISTO soprammobili mobiletti stile oggetti artistici monete dipinti autore, tel 35988 - 815356. 50732 N

LIBRI, enciclopedie, dizionari, eventualmente intere biblioteche, acquistiamo pagando contanti. Telefonare 68525. 26300 N *

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materassino prezzo reclame 12.000. Grandioso assortimento carrozzine cestine passeggini seggioloni box armadietti fasciatoi bagnetti guancialini antisoffoco tutto per il bambino. Attaccapanni 12.000. Poltroneletto 19.000. Brandine 7.500. Scale scarpiere reti comodine materassi molleggiati 12.000. Salottietto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 93840. 26499 NN



Sulle strade scegliete la vita.



MINISTERO LL. PP. ISPETTORATO GENERALE CIRCOLAZIONE E TRAFFICO CAMPAGNA NAZIONALE SICUREZZA STRADALE

A. SGOMBERO rapido abitazioni cantine compero mobili, tel. 750566. 26310 NN

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

GORIZIA. Simca 1301 1969 ottima vendesi eventualmente ritirasi usato, tel. 2362. 516 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI oreficeria orologeria centro, rivendita tabacchi con giornali, bar buffet, alcolici super con tabacchi, drogheria profumeria, negozio calzature con pantofole. Aurora, Ginnastica 1. 15 R

BAR analcolico con rivendita tabacchi darebbesi gestione eventualmente anche abitazione, telefonare 61309. 50766 R

DAREI in gestione piccola osteria tavola calda birra a spina. Tel. 815188. 50760 R *

OCCASIONE Monfalcone bar bene avviato vendesi. Telefonare 72523. 277 R

TRATTORIA centralissima, altra San Giacomo, vendonsi attinte licenze e condominio, telefono 35126. 50754 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. VENDONSI Barcola centro casa con terreno 1000 metri accessibile con automobile, affarone, escluso telefono. Villa 2 appartamenti 1300 metri terreno Barcola. Casa padronale 4 appartamenti 2000 metri terreno su strada, zona Faccanoni. Vendonsi occasione appartamento panoramico mare inizio salita Gretta, tre camere salone servizi prontentrata. Terreno Servola adatto carozzeria, progetto approvato. Aurora, Ginnastica 1. 15 S

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze, liberi ed occupati, vista mare 980.000 acconto, saldo rateale vendonsi, visitare ore 10-12 via Vespucci 6/III p. oppure tel. 35126. 50750 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze soggiorno terrazze soleggiati via Grimani capolinea 18 vende Impresa, tel. 61451. 50352 S

APPARTAMENTI condominio nuovi 2-3 stanze doppi servizi vendonsi Agenzia Corso Italia 37. 50766 S

APPARTAMENTO FIERA 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento vende 5.000.000 Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 26529 S

APPARTAMENTO paraggi PIAZZA LIBERTA' 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, vende 9.000.000. Immobiliare CIVICA Piazza S Giovanni 4. 26529 S

CASETTA 2000 mq terreno costruibile vendesi Agenzia Corso Italia 37. 50766 S

LOCALETTO libero marina, altro occupato da botteghino, vendo facilitazioni, tel. 35126. 50756 S

OCCASIONE appartamenti 1-2 camere, vendonsi 1.980.000 (980.000 acconto, 25.000 mensili), visitare ore 17-19 via del Pozzo 22 San Giacomo, oppure tel. 35126. 50754 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

GABICCE MARE - Hotel Capri, tel. 61635 moderno. Maggio - giugno 2.400; luglio 2.700; agosto 3.400; settembre 2.500 complessive. Sconto bambini. 5543 T

GIULIANOVA LIDO (Abruzzi) Hotel Promenade telefono n. 085/862344 - Nuovissimo con piscina nella pineta, camere servizi, balcone fronte mare, american bar, tavernetta, TV, parcheggio coperto, cucina emiliana. Giugno sett. 3300 - luglio 4500 compreso ombrelloni sdraio in spiaggia privata. 5658 T

IGEA MARINA HOTEL KENNEDY - vicinissimo mare - camere doccia WC, balconi, cucina bolognese eccellente - Giugno 2000 complessive - alta stag. interpellateci. 5794 T

IGEA MARINA - Hotel Royal tel. 44215 - al mare - tutti comforts. Maggio-giugno-sett. 2400 - luglio 3100 - agosto 3400. 5665 T

HOTEL Royal - Gatteo Mare tel. 86126. Direttamente mare - Tutte camere servizi e balcone - Bassa 2.200-2.700 - alta 3.400-3.600 complessive. 5877 T

JESOLO Lido 30017 - Hotel Portofino, spiaggia privata, giardino con piscina, sauna, parcheggio, lift, camere con WC e doccia. Pensione completa: maggio 2500, giugno-sett. 3500, luglio-agosto 4500 tutto compreso. 5547 T

«LE VOSTRE VACANZE AL MARE in un meraviglioso albergo». HOTEL ARMSTRONG - Rimini - Rivazzurra, viale Regina Margherita. Tel. 32202. Sul mare camere servizi, balconi, ascensore, prezzi speciali, sconti più persone stessa camera. 6045 T

nozze: trionfo del colore
giornalfoto
piazza della Borsa 8

LIDO di Jesolo, Hotel Cabimas, tel. 91760. Confortevole, ristorante bar, trattenimenti vicino al mare, familiare. Pensione completa 2200-2600-3200. 5545 T

MIRAMARE - RIMINI. Hotel Cannes, tel. 33282, al mare, moderna costruzione. Bassa 1800 - 2000. Alta interpellateci. 5621 T

RICCIONE - Pensione Candida tel. 41438, vicino mare, tranquilla, ottimo trattamento. Bassa 1700/2000. Alta modici. 5615 T *

RICCIONE - Pensione Marina, tel. 41944, tranquillissima, vicinissima mare, comforts, cucina casalinga. Bassa 2000 complessive. Alta interpellateci. Gestione proprietario. 5603 T *

RICCIONE - Hotel Tranchini tel. 41333, 100 m. mare, ogni comforts. Bassa 1900/2100, 1-10/7: 2700, 11-31/7: 3400. Alta interpellateci. 5663 T *

RIMINI/MAREBELLO Hotel Morfeo, tel. 33322, 100 m mare, familiare. Settembre 1600, camere con servizi 200 supplemento. Interpellateci. 5283 T

RIMINI / S. Giuliano Mare - PENSIONE VANDA, tel. 24824 1.a linea, camere con balconi, cucina romagnola - Gestione propria, cabine mare. Giugno-sett. 1800, 1-20 luglio 2400. Alta modici. 6122 T

RIMINI - PENSIONE NICOLINI, tel. 27970, via Severino Ferrari, pochi passi mare, familiare, tranquilla, camere con e senza doccia e wc, cucina genuina. Bassa stagione da L. 1800, luglio 2400 - 2600, tutto compreso. Agosto interpellateci, gestione propria. 6111 T

RIMINI - Pensione RIOLAMA, tel. 27214, nuova, vicinissima mare, camere servizi balconi, solarium, parcheggio. Bassa 2000, luglio 2600-2800 complessive, sconto bambini. 5950 T

RIMINI-Marebello - «Villa Sonia» tel 32568 - Vicinissima mare - Bassa 1700-1900 luglio 2400-2600 agosto interpellateci. 5618 T

RIMINI-Marebello - Pensione Amneris tel. (0541) 32270 50 metri mare - tranquilla. Bassa 2000 luglio 2600 - agosto interpellateci. 5299 T

RIMINI, Pensione Marily, via Zuettina, tel. 26972. Vicina mare, parcheggio. Bassa 1700, alta interpellateci. 5386 T

RIMINI - Pensione Tranquilla tel. 24317 - vicino mare camera con/senza servizi cucina bolognese. Bassa 1800 - luglio 2400 agosto interpellateci. 5498 T

RIMINI - Hotel Petrarca, telef. 25856, zona tranquilla, vicinissima mare, cabine mare, ottimo trattamento. Prezzi vantaggiosi. Interpellateci. 5636 T

RIMINI-Rivabella - Nordic Hotel tel. 55121 giugno-sett. 2400 2800 luglio 3000-3400 agosto 3400-3800 - cabine spiaggia. 5637 T

RIMINI-Rivabella - Pensione Doria tel. 27158 - vicina mare - rimodernata - trattamento familiare abbondante Bassa 1800 luglio 2400 agosto 2900 complessive. Direzione Aldino Doria. 5493 T

RIMINI - MARINA CENTRO - HOTEL BALTIMORA viale Trieste tel. 28522 2.a cat., nuovo, tranquillo, vicino mare, comforts, bar, ascensore, parcheggio, menù alla carta - Bassa 2500-3000 complessive - Alta interpellateci. 5790 T

RIMINI MIRAMARE. Pensione Jole, via Biella. Tel. 32508 vicinissima mare, tranquilla familiare. Luglio 2.400, dal 17 al 31 agosto 2.300. Settembre 1.800. 6099 T

RIMINI / S. Giuliano Mare - PENSIONE VANDA - Telef. 24824. 1.a Linea - camera con balconi - cucina romagnola - Gestione propria - cabine mare - Sett. 1800. Alta modici. 6122 T

RIMINI / RIVABELLA - HOTEL ANALAD - Tel. 29511 - vicino mare -moderno - tutte camere con servizi privati - citofono - balcone - servizio di prim'ordine - settembre 2200 tutto compreso - Direzione ANGELO DORIA. 6235 T

VALVERDE/CESENATICO HOTEL PRESIDENT, tel. 86371, nuovissimo, 50 m mare, tutte camere servizi, parcheggio. Bassa 2100-2300, luglio 3100, agosto 3500 complessive. 5834 T

VILLAMARINA - CESENATICO. Pensione Nella, tel. 86302, vicino mare, trattamento familiare, parcheggio. Bassa 2200. Alta 2800 - 3200. 5338 T

VISERBA-Rimini - Pensione Janka tel. 38267 - direttamente mare - camere con-senza servizi - prezzi speciali bassa stagione. Direz. propria. 5296 T

VISERBA-Rimini - Hotel Aurum tel. 38483 - sul mare - camere con-senza servizi. Bassa 2200-2400 complessive - alta interp. 5317 T

VISERBA - RIMINI. Pensione Ray. Tel. 38421. Cucina genuina abbondante. Maggio 1700 - 1900. Giugno 2000 2200. Sett. 1800-2000 complessive. Alta interpellateci. 5341 T

VISERBA - Rimini - Hotel Tritone - tel. 38040 - dirett. mare - camera servizi - ottimo trattamento. Bassa 2100-2300 alta 2800-3800 tutto compreso. 5321 T

condizionatori d'aria
DELCHI
dal piccolo condizionatore portatile al grande impianto
Informazioni senza impegni presso la Concessionaria
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	19.10

Collegamenti internazionali
PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	14.40
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16.00	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo
Alitalia

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE
TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste Torino) V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia Istanbul)
20.57 R Milano Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine Tarvisio Vienna - Monaco
10.05 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine
(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonchè il 26/6/71

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina Lubiana - Zagabria Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado Fiume Bucuresti (WL Roma Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.46 D Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul Atene Belgrado - Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Bucuresti Fiume Belgrado - Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino 2 venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina
(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.

PRIMA DI PARTIRE PER LE FERIE FATE UN ABBONAMENTO SPECIALE A IL PICCOLO

ITALIA	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'	ESTERO	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'
15 GIORNI	L. 1.150.-	L. 1.325.-	15 GIORNI	L. 1.650.-	L. 1.875.-
30 »	L. 2.300.-	L. 2.650.-	30 »	L. 3.300.-	L. 3.750.-
60 »	L. 4.500.-	L. 5.200.-	60 »	L. 6.500.-	L. 7.400.-